

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2021

"ACCAM S.P.A."

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BUSTO ARSIZIO VA STRADA
COMUNALE PER ARCONATE 121
Codice fiscale: 00234060127
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	43
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	51
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	86
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SOC. DI REVISIONE) ...	95

ACCAM S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	21052 BUSTO ARSIZIO (VA) STRADA COMUNALE PER ARCONATE
Codice Fiscale	00234060127
Numero Rea	VA 239666
P.I.	00234060127
Capitale Sociale Euro	2402128.7 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DI ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI (382109)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	1.424	1.764
Totale immobilizzazioni immateriali	1.424	1.764
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.976.524	2.186.576
2) impianti e macchinario	8.116.150	9.209.580
4) altri beni	49.898	50.900
5) immobilizzazioni in corso e acconti	131.161	82.161
Totale immobilizzazioni materiali	10.273.733	11.529.217
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.903
Totale crediti verso altri	-	3.903
Totale crediti	-	3.903
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	3.903
Totale immobilizzazioni (B)	10.275.157	11.534.884
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	349.452	542.874
5) acconti	-	4.807
Totale rimanenze	349.452	547.681
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	272.122	3.085.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.911	284.209
Totale crediti verso clienti	507.033	3.369.784
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.814	7.929
Totale crediti tributari	4.814	7.929
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13	1.038.341
Totale crediti verso altri	13	1.038.341
Totale crediti	511.860	4.416.054
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	190.623	914.395
3) danaro e valori in cassa	707	532
Totale disponibilità liquide	191.330	914.927
Totale attivo circolante (C)	1.052.642	5.878.662
D) Ratei e risconti	9.106	66.124
Totale attivo	11.336.905	17.479.670
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.402.129	2.402.129

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

IV - Riserva legale	480.426	480.426
V - Riserve statutarie	1.703.523	2.572.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1 ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	1	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.090.180)	(869.100)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.752.663)	(6.090.180)
Totale patrimonio netto	(4.256.764)	(1.504.102)
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	1.457
4) altri	4.434.369	4.941.044
Totale fondi per rischi ed oneri	4.434.369	4.942.501
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	440.770
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.107	95.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.390.710
Totale acconti	1.200.107	2.486.338
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.825.619	6.377.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.905.476	4.197.473
Totale debiti verso fornitori	5.731.095	10.574.555
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020	54.833
Totale debiti tributari	1.020	54.833
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.860	90.802
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.860	90.802
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.220.218	393.431
Totale altri debiti	4.220.218	393.431
Totale debiti	11.159.300	13.599.959
E) Ratei e risconti	-	542
Totale passivo	11.336.905	17.479.670

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.793.894	14.660.420
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	194	12.051
altri	1.706.290	561.000
Totale altri ricavi e proventi	1.706.484	573.051
Totale valore della produzione	10.500.378	15.233.471
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.125.232	1.835.683
7) per servizi	8.484.545	13.725.789
8) per godimento di beni di terzi	190.826	371.255
9) per il personale		
a) salari e stipendi	550.065	973.829
b) oneri sociali	174.437	332.220
c) trattamento di fine rapporto	41.826	76.800
e) altri costi	4.267	31.516
Totale costi per il personale	770.595	1.414.365
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.989	2.907
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.313.846	2.289.623
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.663	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.332.498	2.292.530
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	500.454	93.230
12) accantonamenti per rischi	-	157.000
13) altri accantonamenti	442.333	1.227.571
14) oneri diversi di gestione	382.614	158.900
Totale costi della produzione	13.229.097	21.276.323
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.728.719)	(6.042.852)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	2.730
Totale proventi diversi dai precedenti	5	2.730
Totale altri proventi finanziari	5	2.730
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.157	50.058
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.157	50.058
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.152)	(47.328)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.752.871)	(6.090.180)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(208)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(208)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.752.663)	(6.090.180)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.752.663)	(6.090.180)
Imposte sul reddito	(208)	-
Interessi passivi/(attivi)	24.152	47.328
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(50)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.728.719)	(6.042.902)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	484.159	1.461.371
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.315.835	2.292.530
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(485.465)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.314.529	3.753.901
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.414.190)	(2.289.001)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	198.229	88.903
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.862.751	365.044
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.843.460)	1.197.042
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	57.018	(20.349)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(542)	(135)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.444.452	1.276.802
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.718.240	2.907.307
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	304.258	618.306
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.152)	(47.328)
(Utilizzo dei fondi)	(947.596)	(449.066)
Totale altre rettifiche	(971.748)	(496.394)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(667.490)	121.912
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.362)	(514.086)
Disinvestimenti	-	650
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.649)	(431)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	3.903	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.108)	(513.867)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(723.598)	(391.955)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	914.395	1.306.651
Danaro e valori in cassa	532	231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	914.927	1.306.882
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	190.623	914.395

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Danaro e valori in cassa	707	532
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	191.330	914.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro (2.752.663) e un patrimonio negativo di euro (4.256.764).

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364, comma 2, del c.c., e dallo statuto sociale, che prevede la possibilità di approvazione del bilancio di esercizio nel termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono riconducibili alle tematiche riguardanti i criteri di formazione del bilancio alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A. come meglio specificato nell'apposito paragrafo riportato nel seguito della presente nota.

Attività svolte

La Società ha svolto le seguenti attività fino alla data del 31/07/2021:

- termovalorizzazione di rifiuti solidi urbani per conto dei Comuni Soci;
- termovalorizzazione di rifiuti ospedalieri trattati;
- termovalorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi;
- trattamento dei rifiuti ingombranti con recupero in termini di materia;
- trasbordo ed invio a recupero della frazione umida (FORSU) intercettata dalle raccolte differenziate di alcuni Comuni Soci nonché delle terre da spazzamento stradale.

A partire dall'01/08/2021 ha avuto efficacia il Contratto di Affitto di Azienda in virtù del quale dette attività sono attualmente svolte dall'Affittuario (Neutalia S.r.l.), come meglio specificato nel seguito.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno 2021 si sono verificati accadimenti che hanno modificato l'attività aziendale per la cui illustrazione si rimanda al paragrafo 1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La presente sezione della nota integrativa illustra come si è data pratica applicazione ai principi di redazione e ai criteri di valutazione di carattere generale nella stesura del presente bilancio, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ACCAM e della situazione venutasi a determinare come meglio rappresentate nei seguenti paragrafi.

Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio precedente era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale indiretta, sulla base dei presupposti all'epoca sussistenti, e di seguito si illustrano gli sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, e nel primo semestre 2022 in relazione a tali presupposti.

Si forniscono le informazioni che rivestono particolare rilevanza ai fini della comprensione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021 e dei criteri seguiti nella sua predisposizione, e riguardano principalmente i seguenti accadimenti:

- la sottoscrizione in data 7 luglio 2021 di un contratto di affitto d'azienda tra ACCAM e Neutalia, - una Newco appositamente costituita i cui soci di riferimento (AGESP S.p.A., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A.) detengono ciascuno il 33% del capitale - che prevede inter alia l'obbligo di acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia entro la data del 31 luglio 2022;
- la sottoscrizione in data 15 luglio 2021 da parte di ACCAM e Neutalia, e dei due principali creditori di ACCAM (Europower S.p.A. e Eco Eridania S.p.A.), di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare (di seguito, l'“Accordo di Ristrutturazione”) che prevede, in occasione dell'acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia, il pagamento del relativo prezzo mediante accollo liberatorio ex art. 1273 c.c. dell'esposizione residua di ACCAM nei confronti di Europower S.p.A. che sarà in essere a tale data;
- la predisposizione del Piano Economico e Finanziario di ACCAM allegato all'Accordo di Ristrutturazione, debitamente asseverato ai sensi di legge da un Professionista indipendente, che prevede che anche i creditori diversi da Europower ed Eco Eridania verranno interamente e regolarmente soddisfatti;
- l'avvenuto trasferimento, con effetto dal 1 agosto 2021 (data di efficacia del Contratto di Affitto di Azienda) di tutti i debiti afferenti all'Azienda stessa – con la sola esclusione dei debiti nei confronti di Europower S.p.A. e dei debiti inerenti alla predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione e al funzionamento di ACCAM sino alla chiusura della sua liquidazione – all'affittuaria Neutalia la quale, in forza dell'Accordo di Ristrutturazione, si è impegnata ad assolvere regolarmente alle obbligazioni assunte con il Contratto di affitto nei confronti dei terzi, provvedendo al pagamento dei debiti alle rispettive scadenze; pertanto, già in questa prima fase di affitto d'azienda, in capo a Neutalia, che risulta solidalmente obbligata con ACCAM, si è verificata, in forza dell'adesione di Neutalia all'Accordo di Ristrutturazione, una modificazione soggettiva dell'obbligazione, riconducibile alla specie dell'accollo cumulativo;
- l'avvenuta emissione da parte del Tribunale di Busto Arsizio in data 24 novembre 2021 del Decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

La prospettata operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione.

A valle di quanto descritto, e comunque sempre in osservanza di quanto previsto all'art. 3.3 dell'Accordo Preliminare sottoscritto a maggio 2021 con AGESP S.p.A., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A., è stata posta in essere una attività volta alla definizione dei termini di una operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.

- in data 26 novembre 2021 i consigli d'amministrazione di ACCAM e Neutalia hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia, subordinando la sua effettiva attuazione a che (i) ACCAM ponga in essere un'operazione di ripianamento delle perdite e aumento di capitale ex art. 2447 da offrire in sottoscrizione ai relativi soci e, in caso di mancata sottoscrizione da parte di tutti i soci di ACCAM, da offrire in sottoscrizione a Neutalia (di seguito, l'“Aumento di Capitale”) e a che (ii) Neutalia acquisti la titolarità dell'intero capitale sociale di ACCAM (di seguito, complessivamente, il “Progetto di Fusione”);
- in data 3 giugno 2022 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, in risposta ad istanza di interpello presentata da Neutalia in data 17 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole al riporto delle perdite

fiscali di ACCAM nell'ambito del Progetto di Fusione, nel presupposto che la fusione venga perfezionata entro il 2022 e che alla data di efficacia giuridica dell'operazione non si sia verificato lo svuotamento economico;

- in data 6 giugno 2022 Neutalia, dando seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate sopra menzionata, ha formalmente comunicato ad ACCAM la volontà di procedere, in alternativa al percorso di affitto e acquisto di Azienda, al completamento del percorso di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.

Si illustrano quindi i successivi passaggi che rimangono da espletare per addivenire all'attuazione definitiva del Progetto di Fusione:

- ACCAM, promuovendo una apposita assemblea entro il mese di luglio 2022, dovrà porre in essere un'operazione di ripianamento delle perdite ed aumento del proprio capitale che preveda:
 - (i) l'azzeramento del capitale sociale di ACCAM e il successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse,
 - (ii) un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei soci di ACCAM stabilito nel termine minimo previsto dalla legge,
 - (iii) la facoltà di Neutalia di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nel caso in cui nessuno dei soci di ACCAM proceda alla sottoscrizione stessa.
- Il Progetto di Fusione prevede espressamente che la Fusione verrà realizzata solo nel caso di sottoscrizione, da parte di Neutalia, dell'intero capitale sociale di ACCAM; qualora, invece, l'aumento di capitale di ACCAM sia sottoscritto da anche solo uno degli attuali soci, non si darà corso ad alcuna operazione di fusione, né Neutalia sottoscriverà alcuna azione di ACCAM.
- L'intera operazione dovrà trovare compimento entro e non oltre il primo dicembre 2022.
- Al fine di dare esecuzione alla Fusione occorrerà che gli enti locali soci di ACCAM si esprimano nelle competenti sedi sull'aumento di capitale sopra descritto, rinunciando alla sottoscrizione delle quote loro spettanti.
- Sarà altresì necessario che ACCAM e Neutalia sottoscrivano un accordo modificativo delle attuali intese in essere in modo da disciplinare compiutamente l'esecuzione della Fusione, nella prospettiva di assicurare la regolare riuscita del piano di ristrutturazione del debito di ACCAM; ACCAM e Neutalia dovranno quindi modificare parzialmente il Contratto di Affitto al fine di disciplinare (i) l'ipotesi in cui l'operazione di Fusione trovi effettiva attuazione e (ii) l'ipotesi in cui la predetta operazione di Fusione non si realizzi, differendo in questo caso, il termine entro il quale è previsto che Neutalia completi l'Acquisto dell'Azienda di ACCAM; in particolare, nell'ipotesi in cui anche solo uno dei soci di ACCAM sottoscriva l'Aumento di Capitale, la fusione non sarà posta in essere: in tale circostanza ACCAM si impegna ad alienare a Neutalia, che si impegna ad acquistare, l'Azienda entro il 31 dicembre 2022; con la cessione dell'intera azienda i debiti verso i creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione saranno definitivamente ed esclusivamente transitati nella sfera giuridica di Neutalia, dovendosi intendere che l'accollo, inizialmente cumulativo, verrà ad assumere espressamente natura liberatoria con l'acquisto dell'Azienda.
- Si precisa che c'è l'impegno da parte dell'Organo Amministrativo di ACCAM di sottoscrivere gli accordi e di procedere alle necessarie convocazioni assembleari.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, i criteri seguiti nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in coerenza con quanto già avvenuto nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e della situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 – data nella quale è cessata la gestione diretta dell'Azienda da parte di ACCAM - sono consistiti nella valutazione delle voci dell'attivo in funzione di quanto previsto dal Contratto di Affitto d'Azienda (e successiva cessione della stessa) e, in particolare, del prezzo di cessione dell'Azienda previsto dal Contratto, che rappresenta il valore di realizzo delle attività di ACCAM, al netto delle relative passività; si è altresì tenuto conto di tutte le passività conosciute secondo il loro valore presumibile di estinzione.

Si precisa, pertanto, che il valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 “non deve essere inteso come sussistenza di un deficit patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, nel momento in cui verrà dato corso alla Fusione di ACCAM in Neutalia o, in alternativa, all'Acquisto dell'Azienda di ACCAM da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Si evidenzia altresì che il completamento delle operazioni sopra descritte è subordinato al verificarsi di alcune condizioni, come sopra illustrate, in quanto non tutte le condizioni risultano soddisfatte alla data di predisposizione del progetto di bilancio. Tuttavia, sulla base delle interlocuzioni avvenute e degli elementi disponibili, si può ragionevolmente affermare che non vi siano alla data attuale elementi tali da far ritenere che tali condizioni non

verranno soddisfatte e pertanto si può ragionevolmente ritenere che le operazioni prospettate (la Fusione o, in alternativa l'Acquisto dell'Azienda) potranno essere regolarmente eseguite, nei termini che consentano di far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM.

In caso contrario, al momento non prevedibile, verrebbe meno per ACCAM la possibilità di far fronte integralmente alle proprie obbligazioni debitorie.

Assunzioni di Bilancio conseguenti alle delibere Assembleari ed agli accadimenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 e dei mesi successivi.

La presente sezione della Nota Integrativa si compone dei seguenti paragrafi:

1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti.
2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021- Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti.

Le prospettive di equilibrio economico e finanziario della gestione sono state pesantemente influenzate, essenzialmente, da tre avvenimenti verificatisi durante l'anno 2020 che, per la loro portata, hanno condizionato fortemente l'andamento aziendale e, di conseguenza, l'elaborazione del bilancio 2020 sotto il profilo della continuità aziendale: ci si riferisce all'incendio del 14 gennaio 2020, alla conseguente riduzione dell'attività aziendale e della marginalità, causata in particolare dal venir meno dei proventi da cogenerazione, e alle risultanze della sentenza d'appello nella causa Comef.

Durante i primi 7 mesi del 2021 l'attività di ACCAM, svoltasi nel contesto di criticità sopra descritto, è stata segnata dalle attività poste in essere al fine di preservare l'operatività dell'azienda e che hanno poi determinato gli accadimenti già illustrati al paragrafo precedente.

L'accordo preliminare con le Società Pubbliche costituenti la c.d. Newco.

L'Assemblea dei Soci del 2 marzo 2021, poi aggiornata al 6 marzo 2021, dava mandato al C.d.A. di perseguire il risanamento della Società ai sensi del d.lgs 175/2016 attraverso un piano di ristrutturazione con l'utilizzo, in tale prospettiva, dei più idonei strumenti indicati dalla Legge Fallimentare.

Successivamente, perveniva da Amga Legnano S.p.A. e Agesp S.p.A., con il coinvolgimento operativo di Cap Holding S.p.A., un documento con cui veniva resa nota la volontà di costituire una NewCo partecipata dalle suddette società al fine di realizzare una gestione integrata su area vasta del ciclo dei rifiuti e del servizio idrico e di procedere, con tale veicolo societario, all'acquisizione dell'impianto di ACCAM.

Il conseguente accordo preliminare, sottoscritto il 17 maggio 2021, prevedeva:

- la predisposizione da parte di ACCAM di un Piano di ristrutturazione dei debiti secondo quanto previsto dall'art. 182 bis L.F.;
- la costituzione da parte delle suddette "Aziende Pubbliche" di una NewCo, che rilevasse il ramo d'azienda di ACCAM, dapprima tramite affitto d'azienda, e successivamente, dopo l'omologa del Piano, procedesse all'acquisto del ramo stesso.

In data 30 giugno 2021, è stata costituita Neutalia con l'obiettivo di continuare ad erogare servizi di raccolta, trasporto e gestione integrata di rifiuti a favore degli enti locali e di società pubbliche nell'interesse della cittadinanza del territorio di riferimento.

Neutalia è partecipata: al 33% da Cap Holding S.p.A.; al 33% da AGESP S.p.A.; al 33% da AMGA Legnano S.p.A.; allo 0,5% da AEMME Linea Ambiente S.r.l.; allo 0,5% da Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. (che ha acquisito la quota sociale da AEMME Linea Ambiente S.r.l. il 29 dicembre 2021).

Le amministrazioni comunali che partecipano in Neutalia indirettamente - per il tramite di Cap Holding S.p.A., AGESP S.p.A. e AMGA Legnano S.p.A. - hanno deciso di intervenire realizzando un'operazione societaria che consentisse di preservare l'operatività del termovalorizzatore.

Per assicurare l'erogazione del servizio pubblico a favore della collettività, ACCAM e Neutalia hanno così deciso di porre in essere un'operazione di affitto di azienda a favore di Neutalia a decorrere dal 1° agosto 2021, con la previsione di acquisto della medesima azienda da parte di Neutalia entro il 31 luglio 2022.

La gestione diretta dell'impianto

A seguito dell'incendio verificatosi a gennaio 2020, si era instaurato con l'allora Gestore dell'impianto (Europower) un confronto di tipo tecnico-contrattuale, seguito da varie interlocuzioni rilevatesi infruttuose; ne era derivato un procedimento di contestazione di inadempimenti, condotto nel rispetto delle disposizioni normative che regolano i contratti pubblici, poi sfociato in un procedimento di negoziazione assistita finalizzato alla individuazione di una possibile transazione che consentisse di risolvere la controversia nel minor tempo possibile, ovviando alle lunghe tempistiche e ai costi di un giudizio, contenendo quanto meno i danni indiretti.

In data 26 gennaio 2021 si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo tra la Società e l'allora Gestore dell'impianto, che ha previsto il rientro anticipato in seno ad ACCAM della gestione a partire dal 1° maggio 2021, con una prospettata riduzione dei costi, in ossequio alla condizione prevista nell'ambito dell'iniziale progetto di risanamento e confermata nella Proposta di Acquisto della Newco (poi Neutalia s.r.l.).

La transazione ha inoltre consentito alla Società di ristrutturare e rinegoziare il debito accumulato nei confronti del Gestore, sia quanto alla sua entità sia nei termini di pagamento, tenendo conto dei danni arrecati dall'incendio e chiudendo quindi il contenzioso avviato all'indomani dell'incendio stesso.

Nell'approssimarsi del 30 aprile 2021, data prevista per la riconsegna dell'impianto da parte del Gestore e conseguente passaggio alla gestione diretta dello stesso, constatato che gli adempimenti necessari alla costituzione della Newco richiedevano un ulteriore lasso di tempo e nell'ottica di leale doverosa collaborazione con le società interessate all'acquisto dell'Azienda, ACCAM ha provveduto ad azionare una clausola prevista dall'accordo transattivo, consistente nella richiesta al Gestore di distacco del personale necessario a garantire la piena continuità del funzionamento dell'impianto per i mesi di maggio, giugno e luglio 2021 al fine di escludere la compromissione dell'operatività dell'impianto e dell'intera operazione di cessione di Azienda in corso di predisposizione.

In parallelo, attraverso l'emissione di appositi bandi pubblici di selezione, ACCAM ha individuato le persone, in numero di 22 unità, destinate ad essere assunte al termine dei tre mesi di gestione interinale dell'impianto. Allo scopo di consentire, anche in forza di un accordo sindacale sottoscritto tra le parti in data 28 maggio 2021, il passaggio diretto alle dipendenze della Newco di tutto il personale necessario al funzionamento dell'Azienda, la Società, in data 31 luglio 2021, ha provveduto ad assumere le 22 unità, che dal successivo 1° Agosto sono state prese in carico da Neutalia congiuntamente al personale che era già in forza di ACCAM.

La costituzione del contratto del diritto di superficie a favore di Neutalia

In data 7 luglio 2021, con atto a rogito notaio Andrea Tosi rep. 49380 tra il Comune di Busto Arsizio e la società Neutalia, con la partecipazione di ACCAM, è stato sottoscritto il contratto di costituzione del diritto di superficie in favore di Neutalia sino al 31/12/2032, sul terreno sul quale sorge l'impianto di proprietà di ACCAM, con possibilità di proroga del termine di scadenza sopra indicato per tutto il tempo necessario a consentire la realizzazione di ogni necessario intervento di upgrade tecnologico sull'Impianto che sia previsto dal Piano di sviluppo industriale.

All'art. 1 del contratto è presente la seguente clausola: "con la precisazione e specifica intesa che tanto la risoluzione del "Contratto di locazione" in essere fra il Comune ed ACCAM, quanto la presente costituzione di diritto di superficie fra il Comune e la Società beneficiaria "NEUTALIA S.R.L." devono intendersi riferite esclusivamente alle aree costituite da i "Terreni", ferma restando ad ACCAM fino al 31 dicembre 2025 (o fino al perfezionamento del contratto di acquisto di azienda, se precedente) la proprietà superficiale dei fabbricati costituenti l' "Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà". Questo comporta che, fatte salve le ipotesi di acquisto di azienda o di altra operazione societaria di carattere straordinario, in ogni caso l'orizzonte temporale di disponibilità per l'uso degli impianti da parte di ACCAM non potrà eccedere il 31/12/2025. Il che, a sua volta, comporta che anche il calcolo degli ammortamenti debba essere eseguito tenendo conto di tale data massima.

Infine, la costituzione del diritto di superficie ha perciò comportato la revoca del "Contratto di locazione" e in conseguenza è altresì stato sottoscritto, tra ACCAM e Neutalia, un contestuale separato accordo che prevede la possibilità per ACCAM di proseguire l'utilizzo del predetto terreno durante la pendenza del termine di sospensione dell'efficacia del contratto di affitto sottoscritto nella medesima data tra ACCAM e Neutalia, di cui al punto successivo, così consentendo ad ACCAM ed ai suoi aventi causa il godimento di tale bene, essenziale per la prosecuzione dell'attività dell'impianto e dunque per la regolare attuazione del Piano.

Il Contratto di Affitto ACCAM - Neutalia

Dal primo di agosto 2021, come già citato nel paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A." ha avuto efficacia il Contratto di Affitto di Azienda stipulato tra ACCAM e Neutalia che si è reso indispensabile per assicurare, in tempi rapidi compatibili con l'urgenza di intervenire su ACCAM, la salvaguardia dell'occupazione, la continuità del servizio reso al territorio e dei valori economici nonché la ristrutturazione del debito.

Il canone di affitto dell'azienda è stato convenuto in un importo mensile di euro 10.000, oltre IVA; oltre a tale somma, Neutalia si è impegnata a versare mensilmente ad ACCAM un ulteriore importo, anche a titolo di caparra confirmatoria, da imputarsi al prezzo di acquisto dell'Azienda, calcolato in maniera tale da consentire alla Società di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti di Europower e di far fronte a tutti i debiti esclusi dall'affitto, sino al momento della cessione dell'Azienda.

Il Contratto di Affitto, sottoscritto da Neutalia e da ACCAM prevede, all'art. 4, che l'Affittante concede in affitto all'Affittuario l'Azienda composta da:

- a. Il know-how industriale;
- b. I rapporti di lavoro in essere con i dipendenti impiegati nello svolgimento dell'attività;
- c. I beni mobili costituiti da macchinari, attrezzature, mobili e arredi, costruzioni interne, iscritti tra le immobilizzazioni materiali;
- d. Il diritto di utilizzo e godimento degli immobili;
- e. Contratti, intese e accordi di somministrazione perfezionati da ACCAM per l'esercizio dell'attività dell'Azienda, autorizzazioni, licenze e concessioni comunque necessarie per l'esercizio dell'Azienda;
- f. Contratti con i clienti pubblici concernenti il conferimento di rifiuti;

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

- g. I debiti inerenti i dipendenti, maturati alla data di inizio, espressamente compresi i debiti inerenti il TFR ed a tutte le retribuzioni di natura differita;
 h. Tutti i debiti afferenti all'Azienda e risultanti dalle relative scritture contabili, ivi compresi i debiti nei confronti dei fornitori, per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale, esclusi i debiti rientranti nel piano di ristrutturazione
 i. I crediti nei confronti dei clienti, per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale.

L'art. 6 del Contratto di Affitto prevede quanto, non essendo ricompreso nell'Azienda oggetto dell'Affitto, resta a favore o a carico di ACCAM e si tratta:

- a. Il magazzino delle scorte;
 b. I debiti esclusi e gli altri rapporti contrattuali rientranti nel Piano di Ristrutturazione di ACCAM;
 c. Contenziosi.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Società ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica alla data di cessazione della gestione diretta dell'impianto (31 luglio 2021), che viene di seguito illustrata.

Situazione 31 luglio

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
	31/07/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.752	1.764	(12)
Immobilizzazioni materiali	10.707.867	11.529.217	(821.350)
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine	267.461	288.112	(20.651)
Attivo immobilizzato	10.977.080	11.819.093	(842.013)
Rimanenze	558.739	547.681	11.058
Crediti verso Clienti	2.866.337	3.085.575	(219.238)
Altre attività correnti	146.769	1.112.394	(965.625)
Disponibilità liquide	672.632	914.927	(242.295)
Attività Correnti	4.244.477	5.660.577	(1.416.100)
	31/07/2021	31/12/2020	Variazione
TFR e Altri fondi	4.878.453	5.383.271	(504.818)
Altre passività a medio e lungo termine	6.493.548	6.588.183	(94.635)
Passività immobilizzate	11.372.001	11.971.454	(599.453)
Debiti verso fornitori	7.039.787	6.377.082	662.705
Altre passività correnti	963.499	635.236	328.263
Passività Correnti	8.003.286	7.012.318	990.968
Patrimonio netto	(4.153.730)	(1.504.102)	(2.649.628)
CONTO ECONOMICO			
	31/07/2021	31/12/2020	
Valore della produzione	9.700.577	15.233.471	
Costi della produzione	(12.335.427)	(21.276.323)	
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.634.850)	(6.042.852)	
Proventi e oneri finanziari	(14.987)	(47.328)	
Risultato prima delle imposte	(2.649.837)	(6.090.180)	

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
Imposte	(208)	0
Risultato dell'esercizio	(2.649.629)	(6.090.180)

In data 30 agosto 2021, il CdA ha approvato una Relazione Illustrativa della situazione patrimoniale ed economica della Società alla data del 31 Luglio 2021, come sopra riportata, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti del 6/7 Settembre 2021.

In tale Relazione veniva, innanzitutto, rilevato come il capitale sociale risultava ridotto al di sotto del minimo legale, in conseguenza delle perdite riportate al 31 dicembre 2020 (e successivamente aggravatesi); di conseguenza, gli amministratori riscontravano il verificarsi della causa di scioglimento della società di cui all'art. 2484, n. 4, c.c..

In tale situazione gli amministratori si sono tempestivamente attivati per dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea degli Azionisti per deliberare - in sede ordinaria - la presa d'atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2021, e - in sede straordinaria - l'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. consistenti nello scioglimento della Società e la sua conseguente messa in stato di liquidazione.

Nell'Assemblea del 7 settembre 2021, preliminarmente all'illustrazione della situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2021, gli Azionisti venivano informati sia dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942 L.F. con i due principali creditori, che erano detentori di oltre il 72% del totale dei debiti della Società, sia dell'avvenuto deposito del ricorso avanti al Tribunale di Busto Arsizio per l'ottenimento dell'omologazione del suddetto Accordo di Ristrutturazione del Debito.

Per quanto riguarda le risultanze contabili intermedie alla data di riferimento, la Relazione evidenziava come: "Dall'esame delle risultanze al 31 luglio 2021 emerge chiaramente un ulteriore degrado della situazione patrimoniale ed economica della Società.

La perdita risultante alla data è di euro 2.649.629 e questo porta il patrimonio netto a essere negativo per euro 4.153.730.

Alle ormai ben note problematiche, prima tra tutte la perdurante mancanza di produzione e vendita di energia elettrica, conseguenze dell'incendio del 14 gennaio 2020, si sono sommate le difficoltà di un anno complicato, il 2021, nel quale erano già previste la fermata completa di circa 3 mesi della Linea 1, effettuata a partire dal 10 maggio fino a tutto luglio, per i lavori di sostituzione della caldaia 1 e anche la fermata di circa 1 mese della Linea 2, dal 24 luglio, oltre che per la manutenzione periodica annuale, soprattutto per la preparazione alla verifica decennale INAIL del relativo generatore di vapore. La previsione di questi interventi ha comportato per il periodo interessato la quasi completa interruzione del flusso dei rifiuti speciali, una forte riduzione di quelli sanitari e un massiccio ricorso al mutuo soccorso per i rifiuti di origine urbana.

Come conseguenza, il Margine Operativo Lordo (MOL) del periodo 1° gennaio - 31 luglio 2021 presenta un risultato negativo per euro 1.027.227, che seppure migliore in rapporto proporzionale a quello, sempre negativo dell'esercizio 2020, contribuisce in gran parte al pesante risultato economico dei primi 7 mesi del 2021.

Questo senza possibilità di recupero, anche solo parziale, della perdita, stante l'operazione di affitto e successiva cessione di Azienda a Neutalia che, come già detto, dal 1° agosto 2021 ha totalmente svuotato ACCAM di ogni operatività industriale, demandando alla nuova società anche l'onere degli investimenti necessari a ripristinare la piena efficienza e affidabilità dell'impianto di termovalorizzazione."

Va precisato che né l'Assemblea del 7 settembre 2021, né quella successiva del 25 settembre 2021, hanno deliberato la messa in liquidazione della Società, non essendo stato raggiunto il quorum necessario.

Come già accennato, dal 1° agosto 2021 ha assunto efficacia il Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia. Si riporta di seguito un prospetto che, partendo dai saldi al 31 luglio 2021, illustra gli effetti dell'affitto dell'azienda distinguendo i saldi rimasti in capo ad ACCAM da quelli trasferiti all'Affittuaria, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 4 - 6 del Contratto, come in precedenza specificato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	SALDO TOTALE	RAMO ACCAM	RAMO NEUTALIA	
	31.07.2021	31.07.2021	31.07.2021	
	Euro	Euro	Euro	
Immobilizzazioni immateriali	1.752	1.752	0	
Immobilizzazioni materiali	10.707.868	10.268.949	438.919	
Immobilizzazioni finanziarie	3.903	0	3.903	
Totale Attivo fisso netto	10.713.523	10.270.701	442.822	A
Rimanenze e acconti	558.739	556.870	1.869	

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	SALDO TOTALE	RAMO ACCAM	RAMO NEUTALIA	
Crediti commerciali	3.128.806	364.782	2.784.265	
Crediti tributari	4	4	0	
Altri crediti	20.311	-20.241	20.311	
Ratei e risconti attivi	126.430	29.238	97.192	
Debiti commerciali	-11.446.057	-7.167.625	-4.278.432	
Debiti tributari	-82.274	-12.277	-69.997	
Altri debiti	-573.365	-30.342	-543.023	
Ratei e risconti passivi	-290	0	-290	
Totale Capitale circolante netto	-8.267.696	-6.279.591	-1.988.105	B
Fondi	-653.837	-596.511	-57.326	
Fondo ripristino sito	-3.796.476	-3.796.476	0	
TFR	-428.139	0	-428.139	
Totale Fondi	-4.878.452	-4.392.987	-485.465	C
Totale Capitale investito netto	-2.432.625	-401.877	-2.030.748	
Debiti bancari/Altri debiti	40	40	0	
Acconti da clienti	-2.423.210	-32.500	-2.390.710	
Cassa	672.632	672.632	0	
Totale Posizione finanziaria netta	-1.750.538	640.172	-2.390.710	D
Totale PN rettificato	-4.183.167			
Totale Attività Nette Trasferite	0	-4.421.458	4.421.458	-A+-B+-C+-D

Il patrimonio netto rettificato risultante dalla situazione sopra esposta differisce di circa euro 30 migliaia da quello risultante dalla situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 a seguito della migliore definizione, nel frattempo intervenuta, di alcune poste contabili stimate.

Il passaggio dei debiti e dei crediti, sopra elencati, ha determinato un valore differenziale a debito per ACCAM verso Neutalia di euro 4.421 migliaia, riferito ai creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione del Debito omologato dal Tribunale ("creditori estranei"); tali debiti, con la cessione dell'intera azienda, ovvero per effetto della ipotizzata fusione di ACCAM in Neutalia, transiteranno definitivamente ed esclusivamente nella sfera giuridica di Neutalia, dovendosi intendere che l'accollo, inizialmente cumulativo, verrà ad assumere espressamente natura liberatoria con l'acquisto dell'Azienda.

L'importo di tali debiti, accollati da Neutalia secondo quanto sopra indicato, si aggiungerà al prezzo previsto dal Contratto di Affitto d'Azienda per la successiva acquisizione della stessa.

Si ricorda che il Contratto di Affitto prevedeva successivamente l'acquisto dell'Azienda ACCAM da parte di Neutalia, entro il 31 luglio 2022, ad un prezzo non inferiore ad euro 7.200.000 né superiore ad euro 7.300.000, oltre oneri fiscali e spese di trasferimento, stabilendo che il valore era da determinarsi dopo l'omologazione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base delle previsioni del Piano, il quale prevede anche l'integrale pagamento dei debiti trasferiti all'atto dell'Affitto d'Azienda come sopra specificato, con la previsione che l'importo finale del prezzo potrebbe essere incrementato di una somma massima di euro 500.000, al verificarsi di sopravvenienze passive a carico di ACCAM.

Si ricorda altresì che il prezzo sopra indicato era stato stabilito in modo da esdebitare ACCAM, tenendo conto dei valori delle attività immobilizzate di proprietà della stessa, come espressi nella situazione al 31 luglio 2021 ed esplicitati in appositi allegati; tali valori (euro 10.269 migliaia per le immobilizzazioni materiali) sono stati concordemente definiti tra le parti, ACCAM e Neutalia, come valori di realizzo di tali attività.

Conseguentemente, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni materiali, ancora di proprietà di ACCAM, sono state mantenute iscritte a tale valore di realizzo.

A tal proposito si rimanda a quanto illustrato al paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.".

Come ivi specificato, l'effettiva attuazione degli accordi intervenuti tra le parti nelle ultime settimane richiede la preventiva adozione di alcune modifiche formali agli accordi già in essere: gli accordi modificativi sono in corso di formalizzazione

2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

In riferimento alle prospettive di evoluzione si rimanda a quanto illustrato al paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.", relativamente ai passaggi che rimangono da espletare per addivenire all'attuazione definitiva del Progetto di Fusione.

In ragione di ciò, la redazione del Bilancio è stata eseguita in un'ottica di prudenza, garantendo la ragionevolezza necessaria alle stime valutative che di seguito si illustrano:

1. Svalutazioni di Immobilizzazioni materiali e immateriali per perdite durevoli di valore.

L'assunzione inerente alla svalutazione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali, così come evidenziata nel Bilancio 2020, risulta invariata in questo Bilancio.

E' doveroso ricordare come nei Bilanci dal 2015 al 2018 facendo seguito alle delibere assembleari che si sono adottate a partire già dal 2015, era stato necessario, in applicazione del Principio Contabile OIC 9, procedere alla rilevazione contabile di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, poiché il periodo di utilizzazione delle stesse (allora previsto fino al 2021) era nettamente inferiore rispetto alla vita utile economico-tecnica, e l'incremento degli ammortamenti che ne conseguiva non avrebbe trovato copertura nei risultati economici previsti per gli esercizi fino al 2021. Ciò aveva comportato la rilevazione di un fondo svalutazione, accantonato nel 2015 per un importo originario di euro 14,9 milioni e in seguito utilizzato in ciascun esercizio a fronte delle maggiori quote di ammortamento. Il valore residuo di tale fondo alla fine dell'esercizio 2017 ammontava a euro 8,8 milioni.

Nel corso del 2018, l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la revoca della decisione di chiusura della società al 2021, dando contemporaneamente mandato al Cda di dare attuazione ad un nuovo Piano che prevedesse lo spegnimento del termovalorizzatore al 2027 mantenendo in essere la società.

In aggiunta a ciò, la verifica tecnica, eseguita in sede di approvazione del Bilancio 2018, da un esperto indipendente sulla capacità dell'impianto di poter operare a pieno regime, in condizioni di efficienza e sicurezza, a tutto il 2027, è stata la condizione che ha costituito un fondamentale presupposto per poter valutare, anche da un punto di vista economico, la possibilità del prolungamento del processo di ammortamento del residuo valore contabile dell'impianto fino al 2027.

In virtù della nuova e maggiore durata prevista della vita utile tecnico-economica delle immobilizzazioni tecniche, a partire dall'esercizio 2018 sono state ricalcolate le relative quote di ammortamento, trovando copertura attraverso la marginalità operativa che si prevedeva si potesse generare nel periodo di utilizzazione delle stesse considerato nel Piano. Ciò ha fatto venir meno, in parte, le ragioni che avevano condotto negli esercizi precedenti all'accantonamento del fondo svalutazione sopra citato, consentendo, in sede di approvazione del Bilancio 2018, il rilascio di una parte del fondo per un ammontare di euro 5,2 milioni.

Il rimanente fondo, mantenuto in Bilancio 2018 e successivamente anche nel 2019 e 2020, da rilasciarsi una volta fosse stato formalizzato il nuovo contratto con il Comune di Busto per l'utilizzo del terreno fino al 2027, è stato mantenuto anche in questo Bilancio, per un ammontare di euro 3.590 migliaia, tenendo in considerazione quanto segue:

- il contratto di costituzione del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia in data 7 luglio 2021 prevede una clausola in virtù della quale viene confermata in capo ad ACCAM la proprietà superficaria dei fabbricati costituenti l'"Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà fino al 31 dicembre 2025 (o fino al perfezionamento del contratto di acquisto di azienda, se precedente).
- l'ammontare di tale fondo, aggiunto ai fondi di ammortamento esistenti al 31 dicembre 2021, porta alla determinazione di un valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali allineato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione dell'Azienda nell'ambito del Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia.

Coerentemente con quanto sopra descritto, le immobilizzazioni materiali (e immateriali) sono state iscritte nell'attivo immobilizzato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione dell'Azienda nell'ambito del Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia, con particolare riferimento agli allegati aggiornati al 31 luglio 2021, che costituiscono parte integrante del suddetto Contratto.

2. Stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino.

In sede di formazione del Bilancio 2015, tenuto conto della variazione degli scenari previsti per ACCAM, era stata svolta un'accurata analisi della stima del valore delle scorte di magazzino, dalla quale era scaturita una differenza negativa, stimata in euro 1.660 migliaia, tra il valore contabile delle giacenze determinato con il criterio del costo medio ed il relativo valore ritenuto recuperabile entro il 2021 (data all'epoca prevista per lo spegnimento dell'impianto). Conseguentemente, era stato appostato un fondo svalutazione di euro 1.660 migliaia, a rettifica del valore contabile delle rimanenze, che in sede di elaborazione del Bilancio 2017 era stato prudenzialmente incrementato per euro 100.000. In coerenza con tale approccio metodologico negli anni successivi si era proceduto ad un costante aggiornamento delle valutazioni relative al valore recuperabile attraverso l'impiego nel processo produttivo delle scorte di magazzino, tenendo in debita considerazione, oltre alla normale gestione del magazzino nel corso dei vari esercizi, anche i diversi accadimenti via via succedutisi ed i mutamenti di prospettiva aziendale che ne derivavano. Ciò aveva conseguentemente consentito di rivedere le stime sulla gestione degli approvvigionamenti e l'utilizzo delle scorte di ricambi.

I risultati delle analisi sopra descritte hanno condotto alla rideterminazione del fondo svalutazione esistente al 31 dicembre 2020 in euro 1.660 migliaia.

Il Contratto di Affitto sottoscritto da ACCAM e Neutalia a luglio 2021 prevede che le rimanenze di magazzino rimangano in ACCAM con la possibilità, da parte di Neutalia, di acquistarle in base alle proprie esigenze. A partire da agosto 2021, data di efficacia del Contratto di Affitto, i ricambi utilizzati da Neutalia per gli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto nei 5 mesi di attività sono stati fatturati alla stessa ad un prezzo coerente con i criteri di valorizzazione di detti beni adottati nel Bilancio 2020 di ACCAM, in conformità a quanto previsto nel contratto stesso. Inoltre, nel corso dell'esercizio, alcuni dei beni in giacenza per i quali era stata prevista una specifica svalutazione, sono stati alienati a terzi, e la differenza tra il costo originario ed il valore di cessione è stata coperta tramite utilizzo del fondo; l'ammontare complessivo degli utilizzi del fondo nell'esercizio 2021 è di euro 307 migliaia.

L'analisi dettagliata delle rimanenze eseguita in sede di chiusura del Bilancio 2021 ha confermato le stime sull'utilizzo delle scorte dei ricambi residui, con una conseguente conferma del fondo svalutazione rimanente, pari ad euro 1.353 migliaia, tenuto anche conto dell'impegno dell'affittuario a rilevare le eventuali scorte residue in sede di acquisto dell'Azienda.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dalla Società.

3. Stima e rideterminazione degli oneri per il ripristino del sito.

Fino all'esercizio 2017 la stima degli oneri da sostenere per lo smantellamento del termovalorizzatore e per il ripristino dell'area ove insiste l'impianto quantificava gli oneri da sostenere complessivamente nella somma di euro 4.000 migliaia (all'epoca lo spegnimento era previsto alla fine del 2021). Il fondo accantonato al 31 dicembre 2017 ammontava ad euro 2.095 migliaia.

In sede di predisposizione del Bilancio 2018 la società aveva richiesto ad un esperto indipendente la predisposizione di un'apposita relazione tecnica, che fornisse un aggiornamento della stima degli oneri da sostenere per lo smantellamento del termovalorizzatore e necessari per il ripristino dell'area dove oggi insiste l'impianto.

Come risulta dall'apposita relazione tecnica predisposta dall'esperto incaricato, a seguito della fermata definitiva degli impianti, prevista allora a fine 2027, si stimava che si dovessero preventivamente porre in essere specifici interventi di messa in sicurezza dello stabilimento, riguardanti:

- l'allontanamento dei rifiuti ancora presenti presso lo stabilimento alla data prevista di fermata;
- la messa in sicurezza elettrica ed idraulica di apparecchiature, parti di impianti ed impianti;
- l'asportazione di reagenti chimici e di residui di lavorazione e di processo, presenti presso il termovalorizzatore.

Sulla base delle risultanze della relazione tecnica sopra citata, nonché dei dati e delle informazioni allo stato conosciuti e conoscibili in possesso della società, la previsione degli oneri che si ipotizzava di dover sostenere al termine dell'attività degli impianti era stata aggiornata all'importo di euro 4.700 migliaia.

Il criterio di accantonamento utilizzato nei diversi esercizi, finalizzato a poter disporre dei fondi necessari al termine dell'attività aziendale, ha previsto la costituzione progressiva del fondo in oggetto in quote costanti per ciascun esercizio, in proporzione agli anni residui di attività dell'Azienda, facendo riferimento al termine ultimo del 31 dicembre 2025, data di scadenza del contratto di locazione dei terreni con il Comune di Busto Arsizio.

Nell'ambito del procedimento di affitto/cessione dell'azienda a Neutalia, le società proponenti hanno commissionato una specifica Due Diligence Ambientale.

Le risultanze di tale analisi avevano suggerito di incrementare, di circa euro 1.270 migliaia, il fondo già esistente, adeguando la passività complessiva stimata a fine periodo ad un valore totale di euro 5.970 migliaia.

Si evidenzia che la Due Diligence Ambientale ha rilevato il pieno e perfetto rispetto di tutti i parametri di legge e, pertanto, l'insussistenza di sforamenti dei valori che il T.U. Ambiente (Dlgs n. 152/2006) indica come Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) per aree destinate, sia giuridicamente che di fatto, allo svolgimento di attività industriale e per le quali non sussistano prospettive di destinazione ad altre finalità nel breve e nel medio periodo.

Ampiamente al di sotto di tale soglia è anche il parametro relativo ai PCB, rispetto al quale è stato evidenziato il superamento della soglia CSC in un solo punto oggetto di carotaggio e per la sola ipotesi in cui l'area risultasse destinata o di prossima destinazione a residenza o a verde pubblico.

Pur non sussistendo, attualmente né nel breve né nel medio periodo, anche in considerazione della prospettiva di evoluzione dell'attività da parte di Neutalia, previsioni di una possibile destinazione delle aree a tale diverso utilizzo, in un'ottica di mera prudenza si è ritenuto di accogliere il suggerimento contenuto nella Due Diligence Ambientale, di appostare ulteriori somme per oneri di ripristino ambientale.

Si ricorda che la Provincia di Varese in occasione dei ripristini effettuati a seguito della dismissione del "vecchio" impianto ha rilasciato, per la corrispondente area, certificato di avvenuta bonifica prot. 49193/9.8.1 del 20/09/2018.

L'appostamento effettuato nel Bilancio 2020 è stato pari ad euro 763 migliaia, tenendo conto sia della quota di competenza dell'esercizio, rideterminata in euro 493 migliaia alla luce delle indicazioni della Due Diligence, sia di un'integrazione una tantum di euro 270 migliaia anch'essa suggerita dalla Due Diligence Ambientale. La previsione di accantonamento pro-quota di tali oneri sui residui esercizi di attività aziendale è stata calcolata mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025, nonostante le prospettive di una possibile proroga.

Nel presente bilancio, così come nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021, è stato mantenuto il criterio di accantonamento utilizzato nei precedenti esercizi, mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025.

Tale criterio ha condotto all'iscrizione nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021 di un accantonamento di competenza dei primi 7 mesi 2021 di euro 287 migliaia, il che ha condotto alla determinazione di un fondo ripristino di complessivi euro 3.796 migliaia, a fronte di una passività teorica complessiva stimata di euro 5.970 migliaia.

Tenendo conto del nuovo orizzonte temporale di sostenimento di tali oneri, attualmente procrastinato al 2032, il fondo così accantonato risulterebbe superiore a quello risultante dall'applicazione del nuovo termine; tuttavia, in via prudenziale, ACCAM ha ritenuto di non ridurre l'importo del fondo accantonato al 31 luglio 2021 secondo il precedente termine del 2025, limitandosi a non effettuare ulteriori accantonamenti per i 5 mesi nei quali non ha più esercitato direttamente l'attività.

La differenza di euro 2.174 migliaia tra il fondo accantonato e la passività teorica massima stimata dovrà essere accantonata nei prossimi esercizi da parte di Neutalia, la quale peraltro disporrà di un orizzonte temporale ben più ampio di quello originariamente previsto e attualmente applicato da ACCAM.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dalla Società.

4. Passività potenziali.

Nel seguito si evidenziano le passività potenziali stimate alla data di riferimento del bilancio, a fronte delle quali non sussistono i presupposti per l'accantonamento di fondi per rischi ed oneri in ragione del fatto che gli eventi sottostanti sono ritenuti meramente possibili.

La loro indicazione è peraltro necessaria per fornire un quadro il più possibile completo delle potenzialità che potrebbero teoricamente insorgere.

- Come già illustrato al punto 3) del presente paragrafo Stima e rideterminazione degli oneri per il ripristino del sito riguardante la quantificazione del Fondo ripristino, che, risulta essere pari ad euro 5.970 migliaia, è opportuno ribadire che la quota residua, a carico dei prossimi esercizi di attività, è pari ad euro 2.174 migliaia.
- Con riferimento alla sentenza di Appello nella causa Comef, per la quale ACCAM ha ritenuto opportuno proporre impugnazione avanti la Corte di Cassazione, si evidenzia che nel giudizio di legittimità Comef ha proposto un ricorso incidentale avente ad oggetto domande di pagamento già respinte nei primi gradi di giudizio. L'eventuale accoglimento del ricorso incidentale di Comef potrebbe determinare l'ulteriore obbligo di pagamento da parte di ACCAM di circa euro 700 migliaia. Tuttavia, il legale che assiste la Società ha riconfermato anche per il 2021 che questo rischio deve essere ritenuto medio - basso, in quanto tale richiesta di controparte è già stata respinta nei due precedenti gradi di giudizio.
- Per quanto riguarda la problematica relativa all'accatastamento dell'impianto e la conseguente imposizione ai fini IMU, si ricorda che ACCAM ha formulato richieste, affinché tutte le unità terminali dell'impianto venissero classate uniformemente al resto dell'impianto in categoria E/3, ed al diniego delle stesse da parte dell'Ufficio Provinciale-Territorio Settore Gestione Banche Dati e Servizi Tecnici, ha ritenuto approfondire la problematica sia dal punto di vista tecnico che legale. Tale analisi ha evidenziato la necessità di una rideterminazione delle rendite catastali ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2E/2016 ed in base a tale classamento ha calcolato il rischio probabile che ne deriva accantonando prudenzialmente un fondo pari ad euro 420 migliaia per gli anni dal 2018 al 2021. La quantificazione finale di tale passività potenziale non è allo stato prevedibile, non potendosi peraltro nemmeno escludere la definizione, invero auspicabile, di importi inferiori.

5. Imposte anticipate e attività potenziali

La Società dispone di perdite fiscali riportabili, fondi tassati e altre differenze temporanee a fronte dei quali, nei Bilanci precedenti, non si è ritenuto di stanziare imposte anticipate non sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

In applicazione del principio di prudenza che caratterizza questo progetto di bilancio, si è ritenuto di non appostare crediti per imposte anticipate. Si precisa che l'ammontare del beneficio fiscale latente non rilevato in bilancio ammonta a circa 5 milioni di euro per perdite fiscali riportabili e in circa 3,5 milioni di euro per fondi tassati e le altre differenze temporanee.

Si precisa che tale ultimo importo comprende un ammontare di circa 0,7 milioni di euro relativo a fondi svalutazione crediti tassati trasferiti a Neutalia nell'ambito del Contratto di Affitto di Azienda.

Si evidenzia che, a seguito della risposta positiva all'interpello presentato da Neutalia all'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 03/06/2022, circa la possibilità di beneficiare delle somme sopra citate nel quadro di una ipotizzata operazione di fusione, si potrebbe addivenire al futuro recupero di un così rilevante beneficio fiscale come anche già evidenziato al punto 5) del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'immobilizzazione, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzata in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione.

L'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore al costo ammortizzato è iscritta a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali si fa rimando a quanto descritto al punto 1) Svalutazioni di Immobilizzazioni materiali e immateriali per perdite durevoli di valore del paragrafo 2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021- Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Per le immobilizzazioni in corso l'ammortamento avrà inizio a partire dalla data della loro entrata in funzione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti; invece, i costi aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono.

Per la parte impiantistica del termovalorizzatore e di parte degli impianti specifici (carriponte), in ottemperanza alla decisione dei Soci del 2018, era stato rideterminato un piano di ammortamento che considerava come termine ultimo di utilizzo il 31/12/2022; a partire dagli incrementi del 2020 relativi alla parte impiantistica del termovalorizzatore, si è ritenuto, prudenzialmente, di impostare il piano di ammortamento al 2025 considerando il termine che era previsto dal contratto di locazione delle aree stipulato con il Comune di Busto Arsizio.

Per i fabbricati si è ritenuto mantenere il piano di ammortamento approvato nel Bilancio 2014 che teneva conto della durata della concessione del terreno riconosciuta dal Comune di Busto Arsizio al 2025.

Per le altre immobilizzazioni le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni e Fabbricati		Attrezzature industriali e commerciali	
Costruzioni leggere	10%	Attrezzature officine	15%
Impianti e macchinari		Altri beni	
Impianti ed opere specifiche:		Mobili	12%
-Centraline di monitoraggio/ponte radio	25%	Mezzi operativi ed automezzi	20%
-Pesa e Torre acciaio illuminazione esterna	7,5%	Autovettura	25%
-Stazione di trasferimento/recinzione	15%	Macchine di sollevamento	7,5%
-Impianto autom. separazione ferro e		Macchine ordinarie ufficio	12%
irrigazione zona verde	10%	Macchine ufficio elettroniche	20%
Macchinari automatici	15%	Attrezzatura varia	15%
Impianto valorizz. rifiuti/impianto lavaggio mezzi e carroponete	10%	Impianto di controllo	25%
		Impianto comunicazione	20%

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono rapportate ai 7 mesi di operatività di ACCAM.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In riferimento alle immobilizzazioni materiali, si rimanda a quanto illustrato al punto 1) Svalutazioni di Immobilizzazioni materiali e immateriali per perdite durevoli di valore del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

In riferimento ai crediti iscritti nel presente bilancio si è di fatto verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; infatti, ad eccezione del credito in essere con il gestore dell'impianto, di cui si dirà nel seguito, trattasi di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi e per i quali non sono stati sostenuti costi di transazione, commissioni o altri oneri.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

Si precisa che, per i debiti iscritti nel presente bilancio si è di fatto verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria; infatti, ad eccezione dei debiti in essere con il fornitore che

gestisce l'impianto, di cui si dirà nel seguito, trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi e per i quali non sono stati sostenuti costi di transazione, commissioni o altri oneri.
I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze sono interamente costituite da materiali di manutenzione e sono valorizzate utilizzando la configurazione del costo medio ponderato. Le rimanenze sono state oggetto di verifiche puntuali al fine di determinarne il valore recuperabile, come meglio illustrato al punto 2) Stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo è stato trasferito a Neutalia nell'ambito del Contratto di Affitto di Azienda.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici.
I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.424	1.764	(340)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.764	1.764
Valore di bilancio	1.764	1.764
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.649	1.649
Ammortamento dell'esercizio	1.989	1.989
Totale variazioni	(340)	(340)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.424	1.424
Valore di bilancio	1.424	1.424

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.273.733	11.529.217	(1.255.484)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.538.810	75.544.735	70.669	502.276	82.161	84.738.651
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.352.234	62.745.221	70.669	451.376	-	69.619.500
Svalutazioni	-	3.589.934	-	-	-	3.589.934
Valore di bilancio	2.186.576	9.209.580	-	50.900	82.161	11.529.217

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.000	-	-	8.362	49.000	58.362
Ammortamento dell'esercizio	211.052	1.093.430	-	9.364	-	1.313.846
Totale variazioni	(210.052)	(1.093.430)	-	(1.002)	49.000	(1.255.484)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.539.810	75.544.735	70.669	510.639	131.161	84.797.014
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.563.286	63.838.651	70.669	460.741	-	70.933.347
Svalutazioni	-	3.589.934	-	-	-	3.589.934
Valore di bilancio	1.976.524	8.116.150	-	49.898	131.161	10.273.733

Nei 7 mesi di attività gli interventi eseguiti hanno riguardato il proseguimento delle attività di verifica e ripristino della funzionalità del turbogruppo linea 2 e dei relativi quadri elettrici danneggiati con l'incendio di gennaio 2020.

Si è altresì dato corso a sostituzioni di pc in dotazione presso gli uffici necessari per un miglior funzionamento dei servizi.

Le immobilizzazioni materiali sono state mantenute iscritte nell'attivo immobilizzato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione dell'Azienda nell'ambito del Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia con particolare riferimento agli allegati aggiornati al 31 luglio 2021 che costituiscono parte integrante del suddetto Contratto.

A tale riguardo si rimanda al punto 1) del paragrafo 2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	3.903	(3.903)

Le immobilizzazioni finanziarie, interamente costituite da crediti per depositi cauzionali, sono state trasferite a Neutalia in virtù del contratto di affitto.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
349.452	547.681	(198.229)

L'art. 6 del Contratto di Affitto prevede che il magazzino delle scorte, non essendo ricompreso nell'Azienda oggetto dell'Affitto, resta a disposizione di ACCAM con possibilità per l'Affittuario di procedere con separati acquisti ad un prezzo coerente con i criteri di valorizzazione di detti beni nel Bilancio di ACCAM chiuso al 31 dicembre 2020.

Come descritto al punto 2) Stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione" a cui si rimanda, l'analisi dettagliata delle rimanenze ha confermato le stime sull'utilizzo delle scorte dei ricambi residui, con una conseguente conferma del fondo svalutazione rimanente.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Anche per il 2021 è stato effettuato l'inventario dal personale messo a disposizione da Neutalia e tale verifica ha consentito di accertare la corrispondenza tra la giacenza contabile e quella effettiva.

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	542.874	(193.422)	349.452
Acconti	4.807	(4.807)	-
Totale rimanenze	547.681	(198.229)	349.452

La tabella sottostante riporta la situazione delle giacenze così come meglio evidenziato nella Relazione rilasciata dalla Società, che è allegata al presente Bilancio, ed evidenzia un decremento attribuito alla vendita della spremitrice e alla vendita dei ricambi richiesti da Neutalia nel periodo agosto – dicembre 2021.

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.202.874	-500.455	1.702.419
Fondo svalutazione rimanenze	-1.660.000	307.033	-1.352.967
Totale rimanenze	542.874	-193.422	349.452

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
511.860	4.416.054	(3.904.194)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.369.784	(2.862.751)	507.033	272.122	234.911
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.929	(3.115)	4.814	4.814	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.038.341	(1.038.328)	13	13	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.416.054	(3.904.194)	511.860	276.949	234.911

Sulla base di quanto previsto all'art. 4 del Contratto di Affitto, con effetto dal 1 agosto 2021, sono stati trasferiti a Neutalia:

- i contratti con i clienti pubblici concernenti il conferimento di rifiuti;
- I crediti nei confronti dei clienti, per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale.

Tale disposto ha comportato il passaggio di crediti per euro 2.804 migliaia.

Per quanto riguarda il differenziale negativo tra i crediti e i debiti trasferiti nell'ambito del Contratto di Affitto a Neutalia si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti - **Il Contratto di Affitto ACCAM – Neutalia**.

I Crediti verso clienti rimasti in ACCAM risultano pari a euro 507.033 di cui euro 234.911 con scadenza oltre l'esercizio.

I Crediti con scadenza oltre l'esercizio riguardano fatture emesse nei confronti della società che gestiva l'impianto fino al 30/04/2021 e per i quali si fa rimando al commento della voce "Debiti verso Fornitori" che risulta di ammontare nettamente superiore. L'incasso di tali crediti sono è stato disciplinato all'interno dell'Accordo transattivo del 26/01

/2021 che ACCAM ha concluso con il fornitore, accordo che rientra nell'operazione di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare.

I Crediti verso clienti, con scadenza entro l'esercizio, comprendono un importo pari ad euro 199 migliaia per fatture emesse e da emettere nei confronti di Neutalia principalmente per la vendita di ricambi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante la costituzione di apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio 2021 ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo 01/01/2021	212.018
Accantonamento dell'esercizio	16.663
Altre variazioni	(58.681)
Saldo al 31/12/2021	170.000

I crediti tributari ammontano ad euro 4.814 e si riferiscono al credito IVA risultante al 31/12/2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente e non risulta significativa in quanto la Società era operativa soltanto sul mercato italiano. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	507.033	507.033
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.814	4.814
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13	13
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	511.860	511.860

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
191.330	914.927	(723.597)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	914.395	(723.772)	190.623
Denaro e altri valori in cassa	532	175	707
Totale disponibilità liquide	914.927	(723.597)	191.330

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.106	66.124	(57.018)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	66.124	(57.018)	9.106
Totale ratei e risconti attivi	66.124	(57.018)	9.106

La voce è costituita essenzialmente dalla quota parte, non di competenza dell'esercizio, che è rimasta in capo ad ACCAM, dei costi pagati anticipatamente quali canoni diversi, costi assicurativi, oneri finanziari per fidejussioni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(4.256.764)	(1.504.102)	(2.752.662)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	2.402.129	-	-		2.402.129
Riserva legale	480.426	-	-		480.426
Riserve statutarie	2.572.623	(869.100)			1.703.523
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	1			1
Totale altre riserve	-	1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	(869.100)	(5.221.080)			(6.090.180)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.090.180)	6.090.180		(2.752.663)	(2.752.663)
Totale patrimonio netto	(1.504.102)	1		(2.752.663)	(4.256.764)

Come già precisato in precedenza, il valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 non deve essere inteso come sussistenza di un deficit patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, nel momento in cui verrà dato corso alla Fusione di ACCAM in Neutalia o, in alternativa, all'Acquisto dell'Azienda ACCAM da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Per ragioni di completezza, si forniscono le seguenti informazioni relative alla movimentazione del patrimonio netto relative agli ultimi 2 esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2019	2.402.129	480.426	2.572.623	1	-	- 869.100	4.586.079
Destinazione del risultato dell'esercizio		-		-			-
- attribuzione dividendi			-				-
- altre destinazioni				-1			-1
Altre variazioni	-				-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente						- 6.090.180	- 6.090.180
Alla chiusura dell'esercizio 2020	2.402.129	480.426	2.572.623	-	-	- 6.959.280	- 1.504.102
Destinazione del risultato dell'esercizio		-	-869.100	-	- 6.090.180	6.959.280	-
- attribuzione dividendi			-				-
- altre destinazioni				1			1
Altre variazioni	-				-	-	-

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio corrente						- 2.752.663	- 2.752.663
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.402.129	480.426	1.703.523	1	- 6.090.180	- 2.752.663	- 4.256.764

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	2.402.129	B	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D	-	-
Riserve di rivalutazione	-	A,B	-	-
Riserva legale	480.426	A,B	480.426	72.957
Riserve statutarie	1.703.523	A,B,C,D	1.703.523	869.100
Altre riserve				
Varie altre riserve	1		-	1.173.489
Totale altre riserve	1		-	1.173.489
Utili portati a nuovo	(6.090.180)	A,B,C,D	-	-
Totale	(1.504.101)		2.183.949	2.115.546
Residua quota distribuibile			2.183.949	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.434.369	4.942.501	(508.132)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.457	4.941.044	4.942.501
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	442.333	442.333
Utilizzo nell'esercizio	208	892.931	893.139
Altre variazioni	(1.249)	(56.077)	(57.326)
Totale variazioni	(1.457)	(506.675)	(508.132)
Valore di fine esercizio	-	4.434.369	4.434.369

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio e ai trasferimenti delle quote di fondi, ai sensi del contratto di affitto, da ACCAM a Neutalia.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a euro 4.434.369 risulta così composta:

1 – Fondo per il ripristino dell'area (euro 3.796 migliaia).

Il fondo è stato costituito a partire dal 2014 per i costi di ripristino del sito, da sostenersi successivamente allo spegnimento del termovalorizzatore fissato inizialmente al 2021 sulla base di una stima iniziale pari a euro 4.000.000. Nell'anno 2018, a seguito di un aggiornamento tecnico della stima, svolto da un esperto indipendente incaricato dalla Società, la previsione degli oneri che si ipotizzava di dovere sostenere al termine dell'attività degli impianti era stata aggiornata ad euro 4.700.000. Nell'ambito del procedimento di affitto/cessione dell'azienda a Neutalia, le società proponenti hanno commissionato una specifica Due Diligence Ambientale. Le risultanze di tale analisi avevano suggerito di incrementare il fondo già stimato, di circa 1.270 migliaia, adeguando di conseguenza la passività complessiva stimata a fine periodo ad un valore totale di euro 5.970 migliaia. Il criterio di accantonamento utilizzato nei diversi esercizi, finalizzato a poter disporre dei fondi necessari al termine dell'attività aziendale, ha previsto la costituzione progressiva del fondo in quote costanti per ciascun esercizio, in proporzione agli anni residui di attività dell'Azienda, facendo riferimento al termine ultimo del 31 dicembre 2025, data di scadenza del contratto di locazione dei terreni con il Comune di Busto Arsizio.

L'appostamento effettuato nel Bilancio 2020 è stato pari ad euro 763 migliaia, tenendo conto sia della quota di competenza dell'esercizio, rideterminata in euro 493 migliaia alla luce delle indicazioni della Due Diligence, sia di un'integrazione una tantum di euro 270 migliaia anch'essa suggerita dalla Due Diligence Ambientale. La previsione di accantonamento pro-quota di tali oneri sui residui esercizi di attività aziendale è stata calcolata mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025, nonostante le prospettive di una possibile proroga.

Nel presente bilancio, così come nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021, è stato mantenuto il criterio di accantonamento utilizzato nei precedenti esercizi, mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025.

Tale criterio ha condotto all'iscrizione nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021 di un accantonamento di competenza dei primi 7 mesi 2021 di euro 287 migliaia, il che ha condotto alla determinazione di un fondo ripristino di complessivi euro 3.796 migliaia, a fronte di una passività teorica complessiva stimata di euro 5.970 migliaia. Tenendo conto del nuovo orizzonte temporale di sostenimento di tali oneri, attualmente procrastinato al 2032, il fondo così accantonato risulterebbe superiore a quello risultante dall'applicazione del nuovo termine; tuttavia, in via prudenziale, ACCAM ha ritenuto di non ridurre l'importo del fondo accantonato al 31 luglio 2021 secondo il precedente termine del 2025, limitandosi a non effettuare ulteriori accantonamenti per i 5 mesi nei quali non ha più esercitato direttamente l'attività.

La differenza di euro 2.174 migliaia tra il fondo accantonato e la passività teorica massima stimata dovrà essere accantonata nei prossimi esercizi da parte di Neutalia, la quale peraltro disporrà di un orizzonte temporale ben più ampio di quello originariamente previsto e attualmente applicato da ACCAM.

Per una più dettagliata illustrazione si rimanda al punto 3) del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

2 – Fondo rischi per cause in corso (euro 88 migliaia).

Tale fondo è costituito a fronte dei rischi relativi a passività di natura legale. Gli oneri da sostenere a fronte delle cause legali in corso sono stati valutati anche sulla base delle informazioni fornite dai legali incaricati di assistere la Società. La movimentazione di tale fondo, rispetto all'esercizio precedente, è avvenuta tenendo conto di tutti gli elementi venutisi nel frattempo a determinare; infatti, si è proceduto all'utilizzo di euro 807 migliaia a seguito dell'assegnazione, da parte del Tribunale, della somma pignorata nel 2020 a seguito della sentenza di appello relativa alla causa Comef. Il fondo accantonato tiene conto prudenzialmente del rischio probabile di sostenimento di spese legali nei confronti di soggetti coinvolti nella causa. Per una più dettagliata illustrazione si rimanda al punto 4) del paragrafo 2 – "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

3 – Fondo oneri previsti (euro 130 migliaia).

Tale Fondo tiene conto di oneri di natura societaria stimati in via prudenziale in relazione anche alla definizione di procedure tuttora in corso nonché rischi di esborsi quantificati sulla base delle informazioni ricevute dai legali incaricati di assistere la società.

4 – Fondo rischi per imposte comunali (euro 420 migliaia).

Il fondo relativo all'imposta IMU è stato costituito facendo riferimento al rischio probabile derivante dalla rideterminazione delle rendite catastali dell'impianto, a seguito delle richieste di accatastamento formulate da ACCAM, affinché tutte le unità terminali dell'impianto venissero classate uniformemente al resto dell'impianto in categoria E/3, ed al diniego delle stesse da parte dell'Ufficio Provinciale-Territorio Settore Gestione Banche Dati e Servizi Tecnici. Le analisi svolte avevano evidenziato la necessità di una rideterminazione delle rendite catastali ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2E/2016 ed in base a tale classamento era stato calcolato il rischio probabile che ne deriva

accantonando prudenzialmente un fondo pari ad euro 315 migliaia per gli anni 2018-2020; tale fondo è stato incrementato per la quota 2021 di euro 105 migliaia.

Per una più dettagliata illustrazione si rimanda al punto 4) del paragrafo 2 – “Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del “Progetto di Fusione”.

Nel corso dell'esercizio 2021 il fondo in oggetto, accantonato nel 2019 per complessivi euro 71 migliaia, in relazione ai rischi derivanti dall'applicazione del regolamento TARI per gli anni dal 2015 al 2019, è stato utilizzato per 15 migliaia e trasferito a Neutalia per la parte residua nell'ambito di quanto previsto dal Contratto di Affitto di Azienda.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	440.770	(440.770)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	440.770
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.826
Utilizzo nell'esercizio	54.466
Altre variazioni	(428.130)
Totale variazioni	(440.770)

Al 31/12/2021 ACCAM non presenta alcun Fondo TFR in quanto l'ammontare di tale fondo al 31/07/2021, pari ad euro 428 migliaia, è stato oggetto di trasferimento a Neutalia.

Nei 7 mesi di attività di ACCAM il fondo risultante al 31/12/2020 pari ad euro 440.770 era stato incrementato per euro 41.826 e utilizzato per euro 54.466.

Il contratto di affitto stipulato tra ACCAM e Neutalia prevedeva infatti, una volta esperite le procedure di consultazione e informazione sindacale, il passaggio dei dipendenti all'Affittuario e il trasferimento di tutti i debiti inerenti agli stessi dipendenti e quindi anche del fondo TFR risultante al 31/07/2021.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
11.159.300	13.599.959	(2.440.659)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	2.486.338	(1.286.231)	1.200.107	1.200.107	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	10.574.555	(4.843.460)	5.731.095	1.825.619	3.905.476
Debiti tributari	54.833	(53.813)	1.020	1.020	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.802	(83.942)	6.860	6.860	-
Altri debiti	393.431	3.826.787	4.220.218	4.220.218	-
Totale debiti	13.599.959	(2.440.659)	11.159.300	7.253.824	3.905.476

I Debiti rappresentati nella tabella corrispondono alle poste che sono rimasti in capo ad ACCAM alla data di chiusura dell'esercizio. Si ricorda che tutti i debiti afferenti all'Azienda e risultanti dalle relative scritture contabili per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale sono stati oggetto di trasferimento a Neutalia alla data del 31/07/2021 per un ammontare complessivo di euro 4.278 migliaia

Relativamente ai debiti residui si evidenzia:

“Debiti verso fornitori” comprendono principalmente i debiti nei confronti del fornitore che ha gestito l'impianto fino al 30/04/2021 oltre ad alcune debitorie, per lo più relative a servizi correlati al funzionamento di ACCAM.

In riferimento alla posizione debitoria nei confronti del fornitore che ha gestito l'impianto, Europower, con il quale, nel corso degli anni, sono stati sottoscritti degli accordi che hanno regolato le scadenze dei pagamenti dei servizi resi, si precisa che la quota di debito esistente a fine esercizio ammonta ad euro 5.410 migliaia; il pagamento di una parte di tale debito, pari ad euro 361 migliaia, è regolato dall'accordo sottoscritto nel 2018 che ne prevedeva il pagamento rateale e che si è concluso a febbraio 2022. L'accordo transattivo sottoscritto in data 26 gennaio 2021, a seguito delle vicende occorse dopo l'incendio del 14/01/2020, aveva previsto oltre alla proroga del contratto fino al 30/04/2021, una riduzione dei canoni 2020 e anche una ridefinizione del canone mensile 2021 con un piano di rateizzazione della durata di 5 anni con decorrenza 30 giugno 2021. Sulla base di quanto riportato nell'accordo di cui sopra, la quota del debito scadente entro l'esercizio ammonta ad euro 1.144 migliaia, mentre l'ammontare del debito scadente oltre l'esercizio ammonta ad euro 3.906 migliaia. Come illustrato nel paragrafo “**Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.**” in virtù del già menzionato Accordo di Ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare, il debito nei confronti di Europower verrà trasferito a Neutalia in occasione dell'acquisto dell'Azienda da parte di quest'ultima.

Una particolare sottolineatura merita l'esposizione debitoria verso Neutalia per un importo complessivo di euro 5.400 migliaia che comprende:

- il differenziale negativo tra attività e passività trasferite a Neutalia alla data di efficacia del Contratto di Affitto di Azienda, il cui saldo netto, pari a euro 4.421 migliaia al 31 luglio 2021 ammonta al 31/12/2021 a euro 4.200 migliaia ed è iscritto alla voce “Altri Debiti”,
- l'ulteriore valore di euro 1.200 migliaia iscritto alla voce “Acconti”, che corrisponde agli acconti sul prezzo di cessione dell'Azienda previsti a carico di Neutalia dal Contratto di Affitto per il periodo agosto/dicembre.

Si ricorda che la voce "Acconti" nel bilancio 2020 ammontava ad euro 2.486 migliaia e corrispondeva ad anticipi erogati dal cliente principale di ACCAM a seguito dell'avvio della convenzione relativa alla gestione dell'impianto dei rifiuti sanitari conferiti in contenitori riutilizzabili.

Come meglio illustrato nel paragrafo **Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.**, si evidenzia che in data 15/7/2021 il cliente principale ha aderito all'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della legge fallimentare; con effetto 1° agosto 2021, il debito residuo nei suoi confronti è stato trasferito a Neutalia.

La voce "Debiti tributari" e la voce “Debiti verso Istituti di previdenza” riguardano le ritenute e contributi che sono rimasti in capo ad ACCAM relativi alle attività funzionali della società.

Anche i “Debiti tributari” e i “Debiti verso Istituti di previdenza” sono stati oggetto di trasferimento ai sensi del contratto di affitto per un importo pari ad euro 128 migliaia.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	1.200.107	1.200.107
Debiti verso fornitori	5.731.095	5.731.095
Debiti tributari	1.020	1.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.860	6.860
Altri debiti	4.220.218	4.220.218
Debiti	11.159.300	11.159.300

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	1.200.107	1.200.107
Debiti verso fornitori	5.731.095	5.731.095
Debiti tributari	1.020	1.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.860	6.860
Altri debiti	4.220.218	4.220.218
Totale debiti	11.159.300	11.159.300

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	542	(542)

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.500.378	15.233.471	(4.733.093)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.793.894	14.660.420	(5.866.526)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.706.484	573.051	1.133.433
Totale	10.500.378	15.233.471	(4.733.093)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Attività di termovalorizzazione rifiuti	8.793.894
Totale	8.793.894

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	8.793.894
Totale	8.793.894

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi.

La voce comprende ricavi derivanti dalla termovalorizzazione di rifiuti, dai servizi di smaltimento delle frazioni intercettate dalla raccolta differenziata fino al 31/07/2021. Anche per tale periodo di attività si evidenzia la mancanza del ricavo per la cessione dell'energia elettrica prodotta in quanto le attività di ripristino delle turbine non erano completate.

Altri ricavi e proventi

Il dettaglio è così composto:

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Descrizione	Importo
Ricavo dalla vendita materiale ferroso	33.986
Rimborso spese assicurative, personale, diversi	42.540
Sopravvenienze attive	119.352
Utilizzo fondi rischi	1.199.964
Altri ricavi	310.448
Vaucher digitalizzazione	194
	1.706.484

L'importo per "utilizzo fondo rischi" pari ad euro 1.199 migliaia si riferisce, principalmente, alla quota di fondo rischi per cause in corso utilizzato per la causa ACCAM/Comef (euro 808 migliaia) e alla quota di fondo svalutazione magazzino utilizzato (euro 307 migliaia) a seguito della vendita di ricambi ed in particolare per la vendita della spremitrice. Nella presente voce, per effetto della rilevazione di tale ultimo importo, la variazione delle rimanenze, risultanti dal conto economico, non coincide con la differenza emergente nello Stato Patrimoniale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
13.229.097	21.276.323	(8.047.226)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.125.232	1.835.683	(710.451)
Servizi	8.484.545	13.725.789	(5.241.244)
Godimento di beni di terzi	190.826	371.255	(180.429)
Salari e stipendi	550.065	973.829	(423.764)
Oneri sociali	174.437	332.220	(157.783)
Trattamento di fine rapporto	41.826	76.800	(34.974)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.267	31.516	(27.249)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.989	2.907	(918)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.313.846	2.289.623	(975.777)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	16.663		16.663
Variazione rimanenze materie prime	500.454	93.230	407.224
Accantonamento per rischi		157.000	(157.000)
Altri accantonamenti	442.333	1.227.571	(785.238)
Oneri diversi di gestione	382.614	158.900	223.714
Totale	13.229.097	21.276.323	(8.047.226)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Materie prime	2021
Combustibile	159.383
Ricambi e materiale	428.801

v.2.13.0

ACCAM S.P.A.

Materie prime	2021
Reagenti ed additivi	499.848
Stampati cancelleria e varie	6.898
Fornitura vestiario	30.302
	1.125.232
Per servizi	2021
Spese per ispezioni, verifiche e sopralluoghi	63.076
Manutenzione ordinaria impianto incenerimento	1.106.833
Spese per scarico rifiuti in discarica e/o impianti di mutuo soc.	572.605
Fornitura energia elettrica	659.152
Trasporto e smaltimento scorie e polveri	861.759
Evacuazione liquami fognatura	81.813
Movimentazione e trasp. interno rifiuti	181.062
Canone gestione impianto	1.372.412
Materiale e smaltimento frazione organica	1.262.726
Consulenze, pareri, studi...	692.293
Assicurazione incendio, furto, R.C.T.,R.C.O. ecc.	49.099
Manutenzione immobili	24.881
spese di contenzioso	771.703
collegio sindacale e revisori	85.410
personale in distacco	396.233
Altri servizi	303.488
	8.484.545

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi fino alla data del 31/07/2021, corrispondente al periodo di attività diretta da parte di ACCAM.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce comprende principalmente il canone di affitto del terreno quantificato in euro 178.429, relativamente al periodo dal 01/01/2021 al 30/06/2021 da corrispondere al Comune di Busto Arsizio in base al contratto di locazione in essere fino alla data di sottoscrizione del diritto di superficie tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia avvenuta il 07/07/2021, come meglio illustrato nel paragrafo 1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti, a cui si fa rimando.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei criteri sopra descritti, analizzando le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Svalutazione crediti attivo circolante

L'importo pari ad euro 16.663 comprende l'accantonamento per adeguare il fondo svalutazione crediti commentato nel paragrafo relativo ai crediti commerciali al quale si rimanda.

Variazione delle rimanenze

Come illustrato la valutazione delle rimanenze ha determinato un decremento di valore pari ad euro 500.454. Tale movimentazione è stata illustrata nel paragrafo relativo alle rimanenze di magazzino.

Accantonamento per rischi e Altri accantonamenti

Tale posta accoglie gli accantonamenti eseguiti nell'esercizio in esame per tenere conto degli oneri e dei rischi descritti all'analisi della voce "Altri fondi".

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti in bilancio per euro 382.614. Il dettaglio della loro composizione è illustrato nella seguente tabella.

Oneri diversi di gestione	
Abbonamento riviste tecnico amministrative	567
Imposte e tributi diversi	246.919
Imposte cessione energia elettrica e contributo	56.879
Contributi ad associazione di categoria	17.242
Oneri diversi	19.645
Imposta di registro	10.973
Multe e sanzioni	25.088
Altri costi di importo non rilevante	5.301
Totale	382.614

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(24.152)	(47.328)	23.176

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	5	2.730	(2.725)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(24.157)	(50.058)	25.901
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(24.152)	(47.328)	23.176

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	10.445
Altri	13.712
Totale	24.157

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori					13.712	13.712
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari					10.445	10.445
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie						
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					24.157	24.157

L'ammontare degli interessi fornitori è relativo a quanto dovuto a seguito della sottoscrizione, a giugno 2018, dell'accordo di rinegoziazione del debito con il fornitore principale, gestore dell'impianto.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					5	5
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					5	5

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo e ricavo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Si rinvia a quanto già precedentemente illustrato in merito alla particolare situazione aziendale e alle conseguenti ricadute in termini di conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(208)		(208)

Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(208)		(208)
IRES	(208)		(208)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	(208)		(208)

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio essendosi determinato un imponibile negativo.
Alla luce dei risultati accertati, la riconciliazione dell'onere teorico risulta non significativa.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La società dispone di perdite fiscali riportabili, fondi tassati e altre differenze temporanee a fronte dei quali, nei Bilanci precedenti, non si è ritenuto di stanziare imposte anticipate non sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

In applicazione del principio di prudenza che caratterizza questo progetto di bilancio, si è ritenuto di non appostare crediti per imposte anticipate. Si precisa che l'ammontare del beneficio fiscale latente non rilevato in bilancio ammonta a circa 5 milioni di euro per perdite fiscali riportabili e in circa 3,5 milioni di euro per fondi tassati e le altre differenze temporanee. Si precisa che tale ultimo importo comprende un ammontare di circa 0,7 milioni di euro relativo a fondi svalutazione crediti tassati trasferiti a Neutalia nell'ambito del Contratto di Affitto di Azienda.

Si evidenzia che, a seguito della risposta positiva all'interpello presentato da Neutalia all'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 03/06/2022, circa la possibilità di beneficiare delle somme sopra citate nel quadro di una ipotizzata operazione di fusione, si potrebbe addivenire al futuro recupero di un così rilevante beneficio fiscale come anche già evidenziato al punto 5) del paragrafo -2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Al 31/12/2021 ACCAM non ha personale in quanto il contratto di affitto prevedeva il passaggio del personale in organico alla data del 31/07/2021, che corrispondeva a 36 dipendenti. A tal proposito si rimanda al paragrafo "1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti – **Gestione diretta impianto**" per una illustrazione dettagliata.

Il contratto nazionale di lavoro applicato fino al 31/07/2021 è stato quello dei servizi ambientali – Utilitalia, ai dirigenti è stato applicato il contratto Cispel.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.170	36.298

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Ai fini delle determinazioni di cui all'art. 11, comma 6 del TUSP i compensi degli amministratori sono composti come segue:

Indennità	Euro 48.375
Contributi	Euro 6.795

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti alla Società di revisione per i servizi dalla stessa svolti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	24.021.287	0,01
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	24.021.287	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n.19 del codice civile.
La Società non ha emesso strumenti finanziari

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Le garanzie fideiussorie riguardano polizze verso l'Albo Gestori e un Comune socio e ammontano ad euro 300.860.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)
Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, si fa presente che queste ultime sono identificate nei Comuni soci e nelle Società che per loro conto svolgono il servizio, verso i quali la Società svolge prestazioni di servizi che costituiscono l'attività caratteristica della Società. Dette prestazioni di servizi sono regolate da deliberazioni assunte dall'Assemblea dei Soci che stabiliscono i corrispettivi da applicare, i quali non si discostano significativamente dai valori di mercato. I rapporti economici intercorsi con le parti correlate sono riepilogati nelle tabelle allegate alla presente Nota Integrativa e riguardano l'attività svolta da ACCAM nel periodo 01/01/2021-31/07/2021.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)
La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che comportano rischi e benefici significativi la cui descrizione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto ampiamente illustrato nel paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A." della Nota Integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito al quanto stabilito dall'art. 1 co. 125, terzo periodo, della L. 4.8.2017 n. 124 che prevede che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente", la società evidenzia che tale obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000,00 euro nel periodo considerato.

La sopracitata norma è quindi applicabile agli importi incassati quali vantaggi economici/liberalità e non, invece, alle somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

In riferimento a tale normativa, la Società non ha ricevuto sovvenzioni pubbliche soggette all'obbligo di pubblicazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Come già evidenziato la perdita d'esercizio di euro 2.752.663 determina un incremento del saldo negativo del patrimonio netto ad euro 4.256.764. Con riferimento all'evoluzione prevedibile di tale situazione – e indirettamente pertanto alla copertura di tale deficit patrimoniale – si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo "**Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.**"

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
(Angelo Bellora)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Marco Cremascoli _iscritto all'albo dei _ODCEC_ di Lodi_ al n. 240 sez. A quale incaricato della società', ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, __/__/____

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 146/2021

**VERBALE DI RIUNIONE N. 125
DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
seduta del 29 luglio 2022**

Oggi **29 (ventinove)** del mese di **luglio** dell'anno **2022 (duemilaventidue)**, in Busto Arsizio, alle ore **14:15**, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea, in parte Ordinaria e in parte Straordinaria, della Società ACCAM S.P.A., convocata a mezzo pec il 13 luglio 2022 con nota prot. n. U109 presso la Sala Tramogge dei Molini Marzoli Massari, in Via Molino n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

Per la parte ordinaria

- 1. Approvazione del Progetto di Bilancio di esercizio al 31-12-2021, ex art. 2364 cc e determinazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Comunicazioni del Presidente sul processo di fusione di Accam S.p.A. in Neutalia S.r.l., come da progetto di fusione approvato in data 26 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione;**

Per la parte straordinaria

- 3. Adozione di provvedimenti di cui all'art. 2447 del Codice Civile: proposta di copertura integrale delle perdite pregresse di ammontare pari ad Euro 4.324.000,00 e ricostituzione del capitale sociale di importo pari ad Euro 50.000,00, mediante aumento di capitale inscindibile per un importo pari ad Euro 4.374.000,00 tra capitale e sovrapprezzo (di 87,48 euro per ogni euro di capitale versato)**
 - a) da offrirsi in sottoscrizione e liberazione ai Comuni soci di Accam nelle forme di legge, e**
 - b) in subordine, nel caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam S.p.A., da offrirsi in sottoscrizione a Neutalia S.r.l. funzionale alla successiva fusione per incorporazione (comunicazione di Neutalia S.r.l. del 6 giugno 2022 prot. 417).**

Ai sensi dell'art. 22.1 dello statuto sociale, assume la Presidenza il sig. Angelo Bellora in qualità di Presidente della Società ACCAM S.P.A. che chiama a fungere da Segretario la dott.ssa Alessia Lazzarini, quindi procede con l'appello nominale, dando atto che l'Assemblea si svolge in modalità mista, sia in presenza che tramite videoconferenza su piattaforma Teams.

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 147/2021

Il Presidente dà atto che i soggetti che partecipano alla presente riunione di Assemblea per mezzo del predetto sistema di comunicazione in audio - videoconferenza sono stati identificati e hanno confermato di poter liberamente e adeguatamente interagire nella riunione in tempo reale e di poter visionare, ricevere e inviare documenti ed esprimere il proprio voto.

Sono presenti in proprio

- 1) Comune di Arsago Seprio, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 267.095 azioni per una quota pari a 1,112%.
- 2) Comune di Buscate, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 250.450 azioni per una quota pari a 1,043%.
- 3) Comune di Canegrate, rappresentato dal Sindaco, partecipa per n. 699.578 azioni per una quota pari a 2,912%.
- 4) Comune di Legnano, rappresentato dal Sindaco, partecipa per n. 3.186.722 azioni per una quota pari al 13,266%.
- 5) Comune di Marnate, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 353.462 azioni per una quota pari all'1,471%.
- 6) Comune di Nerviano, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 995.758 azioni per una quota pari al 4,145%.
- 7) Comune di Parabiago, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 1.418.704 azioni per una quota azionaria pari al 5,906 %.
- 8) Comune di Rescaldina, rappresentato dal Sindaco, partecipa per n. 771.550 azioni per una quota pari al 3,212%.
- 9) Comune di San Giorgio su Legnano, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 365.664 azioni per una quota pari al 1,522%.
- 10) Comune di Somma Lombardo, rappresentato dal Sindaco, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 962.408 azioni per una quota pari al 4,006%.

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 148/2021

- 11) Comune di Vanzaghello, rappresentato dal Sindaco, partecipa per n. 289.250 azioni per una quota pari al 1,204%.

E per delega dei Soci:

- 1) Comune di Busto Arsizio, rappresentato dal delegato del Sindaco, Roberto Ghidotti, partecipa per n. 4.496.964 azioni per una quota pari al 18,721%.
- 2) Comune di Cardano al Campo, rappresentato dal delegato del Sindaco, Walter Tomasini, partecipa per n. 715.808 azioni per una quota pari a 2,980%.
- 3) Comune di Castellanza, rappresentato dal delegato del Sindaco, Claudio Caldiroli, partecipa per n. 863.010 azioni per una quota pari a 3,593 %.
- 4) Comune di Ferno, rappresentato dal delegato del Sindaco, Giorgio Bertoni, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 376.978 azioni per una quota azionaria pari a 1,569 %.
- 5) Comune di Gallarate, rappresentato dal delegato del Sindaco, Corrado Canziani, collegato in videoconferenza partecipa per n. 2.746.243 azioni per una quota pari all' 11,433%
- 6) Comune di Golasecca, rappresentato dal delegato del Sindaco, Bruno Specchiarelli, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 147.201 azioni per una quota pari al 0,613%.
- 7) Comune di Lonate Pozzolo, rappresentato dal delegato del Sindaco, Angelo Giuseppe Ferrario, collegato in videoconferenza, partecipa per n. 680.030 azioni per una quota pari al 2,831%.
- 8) Comune di Olgiate Olona, rappresentato dal delegato del Sindaco, Leonardo Richiusa, partecipa per n. 639.809 azioni per una quota pari al 2,664%.

Sono perciò presenti, in proprio e per delega, Soci rappresentanti il 84,203% del capitale azionario, pertanto l'assemblea è regolarmente costituita, in seconda convocazione e atta a deliberare, essendo andata deserta la prima convocazione, prevista per ieri, 28 luglio alle ore nove e trenta minuti.

Per il Consiglio di Amministrazione di ACCAM S.P.A. oltre al Presidente è presente anche il Consigliere e Vice Presidente della Società, ing. Fabio Tonazzo.

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 149/2021

Sono altresì presenti i componenti del Collegio Sindacale di ACCAM S.P.A, Sindaci dott. Stefano Belloni, dott.ssa Eliana Biunno e dott.ssa Luisa Mangano.

Il Presidente comunica che l'Assemblea è stata convocata nei termini disposti dall'art. 14 dello Statuto per l'approvazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1. Approvazione del Progetto di Bilancio di esercizio al 31-12-2021, ex art. 2364 cc e determinazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente, dopo aver ricordato all'Assemblea che il Progetto di Bilancio oggetto della trattazione è stato regolarmente depositato presso la sede della Società nei termini di legge, passa a illustrare con l'ausilio di slide le risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021, a partire dal risultato finale, che evidenzia una perdita pari a euro 2.752.663, con il Margine Operativo Lordo negativo per euro 953.888. Di conseguenza, anche per le risultanze dei precedenti esercizi, il Patrimonio Netto risulta di un importo negativo pari a euro 4.256.764.

Vengono poi illustrati i principali avvenimenti che hanno riguardato l'esercizio 2021 e i primi mesi del 2022, con particolare riguardo agli atti e le decisioni amministrative che hanno prima permesso di sottoscrivere il contratto di affitto di Azienda con Neutalia s.r.l. con efficacia dal 1° agosto 2021 e in parallelo la predisposizione del Piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. successivamente omologato dal tribunale di Busto Arsizio.

Una particolare attenzione viene poi posta dal Presidente nella illustrazione dei passaggi che hanno portato al verificarsi delle condizioni tali da poter procedere con una operazione societaria di fusione per incorporazione di ACCAM S.P.A. in Neutalia s.r.l. in luogo della già prospettata liquidazione della Società.

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 150/2021

Infine, il Presidente completa la sua esposizione illustrando i principali dati patrimoniali, economici e finanziari del bilancio e prima di dare spazio agli interventi dei Soci chiede al Collegio Sindacale se ritiene di dare lettura della propria relazione o se, in accordo con i Soci, preferisce darla per letta.

I Soci concordano sull'omissione della lettura.

A questo punto, dopo aver chiesto se qualcuno dei convenuti desiderasse intervenire e constatato che nessuno di essi ha chiesto la parola, il Presidente passa alla votazione, svolta per appello nominale.

Quindi, con voti favorevoli di:

COMUNE DI	QUOTA CAPITALE	%
Arsago Seprio	26.709,50	1,112
Buscate	25.045,00	1,043
Busto Arsizio	449.696,40	18,721
Cardano al Campo	71.580,80	2,980
Castellanza	86.301,00	3,593
Ferno	37.697,80	1,569
Gallarate	274.624,30	11,433
Golasecca	14.720,10	0,613
Legnano	318.672,20	13,266
Lonate Pozzolo	68.003,00	2,831
Marnate	35.346,20	1,471
Nerviano	99.575,80	4,145
Olgiate Olona	63.980,90	2,664
Parabiago	141.870,40	5,906
San Giorgio su Legnano	36.566,40	1,522
Somma Lombardo	96.240,80	4,006
Vanzaghello	28.925,00	1,204

con voti contrari:

COMUNE DI	QUOTA CAPITALE	%
Canegrate	69.957,80	2,912
Rescaldina	77.155,00	3,212

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 151/2021

con voti astenuti: nessuno.

N. votanti 19, rappresentanti il capitale di € 2.022.668,40, corrispondente alla quota percentuale del 84,203%.

Quindi, con

- 1) n. voti favorevoli: 1.875.555,60, pari al 92,727% dei partecipanti al voto;
- 2) n. voti contrari: 147.112,80, pari al 7,273% dei partecipanti al voto;
- 3) n. voti astenuti nessuno.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ACCAM SPA

Delibera

Di approvare il Progetto di Bilancio di esercizio al 31-12-2021, ex art. 2364 cc, con i documenti accompagnatori agli atti dell'odierna seduta così come illustrato dal Presidente, demandando a quest'ultimo tutti gli adempimenti di legge inerenti e conseguenti, che tengano nel contempo conto della situazione creata dalla prospettata operazione societaria di fusione per incorporazione di ACCAM S.P.A. in Neutalia s.r.l. e di quanto oggetto di trattazione nel prosieguo dell'Assemblea.

Il Presidente dichiara chiuso il punto e passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno:

2. Comunicazioni del Presidente sul processo di fusione di Accam S.p.A. in Neutalia S.r.l., come da progetto di fusione approvato in data 26 novembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione

Il Presidente richiama brevemente quanto già trattato nella precedente Assemblea del 6 giugno 2022 circa il manifestarsi delle condizioni favorevoli e della conseguente volontà da parte di Neutalia s.r.l. di procedere con l'attuazione del progetto di fusione già approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, illustrandone i vantaggi reciproci, sia in termini economici che di semplificazione della procedura.

Ricorda che la fusione è conforme a quanto previsto dall'art. 20 – c.2 del D.lgs. 175/2016 (TUSP) in materia di razionalizzazione e dismissione delle partecipazioni detenute dagli Enti pubblici e che tale circostanza consente ai

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 152/2021

Comuni soci di ACCAM S.P.A. di evitare le incognite di una liquidazione della Società che potrebbe avere tempi incerti e di conseguenza costi altrettanto incerti da sostenere per completarla.

Richiama inoltre la condizione principale che si deve avverare affinché quanto prospettato possa trovare definitiva attuazione, cioè che: deliberi con le maggioranze previste dallo statuto:

I- questa assemblea deliberi:

a) *l'azzeramento del capitale sociale di Accam e il successivo aumento di capitale inscindibile con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse;*

b) *un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei Comuni soci di Accam nella misura più breve prevista dalla legge al riguardo;*

c) *la possibilità che, in caso di mancata sottoscrizione dei Comuni soci di Accam entro il termine di cui alla precedente lettera b), l'aumento di capitale venga sottoscritto e liberato da Neutalia;*

II- Nessuno dei soci eserciti il diritto di opzione.

Il Presidente comunica che dalle verifiche eseguite d'ufficio la grande maggioranza del capitale sociale rappresentato in Assemblea risulta avere assunto delibere consiliari conformi a quanto indicato e che la conseguente delibera prevista nella parte straordinaria dell'Assemblea potrà quindi ragionevolmente essere approvata.

Prima di concludere la comunicazione, il Presidente fa presente che l'attuale sarà con tutta probabilità l'ultima Assemblea di ACCAM S.P.A. alla quale parteciperanno i rappresentanti dei Comuni soci e ricorda brevemente la storia, oramai cinquantennale, della Società e la sua capacità di essere sempre stata per il territorio, fin dalla sua costituzione in forma di Consorzio, un punto di riferimento innovativo in materia di gestione dei rifiuti. Auspica, essendone comunque certo, che Neutalia s.r.l. anche attraverso l'operazione di fusione saprà non

ACCAM S.P.A. – Busto Arsizio
Capitale Sociale € 2.402.128,70
C.F. – P. IVA 00234060127
REA 239666

Libro Assemblea dei Soci

Pagina 153/2021

solo continuare, migliorandola, l'attuale attività, ma che soprattutto sarà in grado di introdurre quegli elementi necessari a sostenere in pieno la transizione ecologica attraverso la cosiddetta economia circolare.

Interviene anche il Vice Presidente, ing. Fabio Tonazzo, che unendosi alle considerazioni del Presidente ringrazia tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile l'operazione di fusione e in particolare ringrazia l'avv. Valerio Menaldi, già Amministratore Unico di AMGA Legnano, per essere stato il primo promotore del processo che ha portato alla soluzione attuale.

Condividendo i ringraziamenti, il Presidente chiede se vi sono interventi dei presenti.

Non essendovi interventi, il Presidente alle ore 15:18 dichiara chiuso il punto e con esso la parte ordinaria dell'Assemblea degli Azionisti di ACCAM S.P.A.

Il Segretario


Alessia Lazzarini

Il Presidente


Angelo Bellora

Il sottoscritto Dott. Marco Cremascoli, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

DOTT. MARCO CREMASCOLI

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Relazione sulla gestione attinente al Bilancio 2021

Introduzione

Signori Azionisti,

il Progetto di Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed approvazione è frutto di un intenso lavoro di programmazione che tiene conto delle indicazioni scaturite dalle Assemblee dei Soci tenutesi nel corso dell'anno 2021 e nei primi mesi del corrente anno 2022.

Sono note ai Comuni Soci le problematiche sorte nel corso dell'anno 2020 e le iniziative assunte nel corso dello stesso anno e dei primi mesi dell'anno 2021 finalizzate a preservare la continuità aziendale.

La presente Relazione viene quindi redatta con lo scopo principale di illustrare sinteticamente tali fatti, ponendo, nel contempo, particolare attenzione al contenuto dei vari passaggi che hanno portato dalla originaria Proposta di Acquisto pervenuta il 22 marzo 2021 dalle Aziende Pubbliche all'attuale Progetto di Fusione per incorporazione, approvato dal CdA nella seduta del 26 novembre 2021, passando per il Piano di Ristrutturazione del Debito, redatto e omologato ex art. 182-bis L.F.

Come di consueto, si rimandano alla Nota Integrativa per gli approfondimenti circa le singole voci del bilancio 2021, con particolare riguardo alle poste valutative dello stesso.

Si ricorda, infine, che la Società, in conseguenza delle risultanze del bilancio 2018 e delle successive decisioni delle Assemblee degli Azionisti, anche nei primi 7 mesi del 2021 non ha operato più in regime di "in house providing".

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364, comma 2, del c.c., e dallo statuto sociale che prevede la possibilità di approvazione del bilancio di esercizio nel termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono riconducibili alle tematiche riguardanti i criteri di formazione del bilancio alla luce delle prospettive di ACCAM SPA come meglio specificato nell'apposito paragrafo riportato nel seguito della presente nota.

Il Progetto di Bilancio evidenzia una perdita pari a euro 2.752.663, il Margine Operativo Lordo è negativo per euro 953.888. Di conseguenza, il Patrimonio Netto risulta di un importo negativo pari a euro 4.256.764.

Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.

Il bilancio dell'esercizio precedente era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale indiretta, sulla base dei presupposti all'epoca sussistenti, e di seguito si illustrano



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

gli sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, e nel primo semestre 2022 in relazione a tali presupposti.

Si forniscono le informazioni che rivestono particolare rilevanza ai fini della comprensione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021 e dei criteri seguiti nella sua predisposizione, e riguardano principalmente i seguenti accadimenti:

- la sottoscrizione in data 7 luglio 2021 di un contratto di affitto d'azienda tra ACCAM e Neutalia, - una Newco appositamente costituita i cui soci di riferimento (AGESP S.p.A., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A.) detengono ciascuno il 33% del capitale - che prevede *inter alia* l'obbligo di acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia entro la data del 31 luglio 2022;
- la sottoscrizione in data 15 luglio 2021 da parte di ACCAM e Neutalia, e dei due principali creditori di ACCAM (Europower S.p.A. e Eco Eridania S.p.A.), di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare (di seguito, l'"Accordo di Ristrutturazione") che prevede, in occasione dell'acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia, il pagamento del relativo prezzo mediante accollo liberatorio ex art. 1273 c.c. dell'esposizione residua di ACCAM nei confronti di Europower S.p.A. che sarà in essere a tale data;
- la predisposizione del Piano Economico e Finanziario di ACCAM allegato all'Accordo di Ristrutturazione, debitamente asseverato ai sensi di legge da un Professionista indipendente, che prevede che anche i creditori diversi da Europower ed Eco Eridania verranno interamente e regolarmente soddisfatti;
- l'avvenuto trasferimento, con effetto dal 1 agosto 2021 (data di efficacia del Contratto di Affitto di Azienda) di tutti i debiti afferenti all'Azienda stessa - con la sola esclusione dei debiti nei confronti di Europower S.p.A. e dei debiti inerenti alla predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione e al funzionamento di ACCAM sino alla chiusura della sua liquidazione - all'affittuaria Neutalia la quale, in forza dell'Accordo di Ristrutturazione, si è impegnata ad assolvere regolarmente alle obbligazioni assunte con il Contratto di affitto nei confronti dei terzi, provvedendo al pagamento dei debiti alle rispettive scadenze; pertanto, già in questa prima fase di affitto d'azienda, in capo a Neutalia, che risulta solidalmente obbligata con ACCAM, si è verificata, in forza dell'adesione di Neutalia all'Accordo di Ristrutturazione, una modificazione soggettiva dell'obbligazione, riconducibile alla specie dell'accollo cumulativo;
- l'avvenuta emissione da parte del Tribunale di Busto Arsizio in data 24 novembre 2021 del Decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

La prospettata operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione.

A valle di quanto descritto, e comunque sempre in osservanza di quanto previsto all'art. 3.3 dell'Accordo Preliminare sottoscritto a maggio 2021 con AGESP S.p.A., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A., è stata posta in essere una attività volta alla definizione dei termini di una operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.

- in data 26 novembre 2021 i consigli d'amministrazione di ACCAM e Neutalia hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia, subordinando la sua effettiva attuazione a che (i) ACCAM ponga in essere un'operazione di ripianamento delle perdite e aumento di capitale ex art. 2447 da offrire in sottoscrizione ai relativi soci e, in caso di mancata sottoscrizione da parte di tutti i soci di ACCAM, da offrire in sottoscrizione a Neutalia (di seguito, l'"Aumento di Capitale") e a che (ii) Neutalia acquisti la titolarità dell'intero capitale sociale di ACCAM (di seguito, complessivamente, il "Progetto di Fusione");
- in data 3 giugno 2022 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, in

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

risposta ad istanza di interpello presentata da Neutalia in data 17 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole al riporto delle perdite fiscali di ACCAM nell'ambito del Progetto di Fusione, nel presupposto che la fusione venga perfezionata entro il 2022 e che alla data di efficacia giuridica dell'operazione non si sia verificato lo svuotamento economico;

- in data 6 giugno 2022 Neutalia, dando seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate sopra menzionata, ha formalmente comunicato ad ACCAM la volontà di procedere, in alternativa al percorso di affitto e acquisto di Azienda, al completamento del percorso di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.

Si illustrano quindi i successivi passaggi che rimangono da espletare per addivenire all'attuazione definitiva del Progetto di Fusione:

- ACCAM, promuovendo una apposita assemblea entro il mese di luglio 2022, dovrà porre in essere un'operazione di ripianamento delle perdite ed aumento del proprio capitale che preveda:
 - (i) l'azzeramento del capitale sociale di ACCAM e il successivo aumento di capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse,
 - (ii) un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei soci di ACCAM stabilito nel termine minimo previsto dalla legge,
 - (iii) la facoltà di Neutalia di procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale nel caso in cui nessuno dei soci di ACCAM proceda alla sottoscrizione stessa.
- Il Progetto di Fusione prevede espressamente che la Fusione verrà realizzata solo nel caso di sottoscrizione, da parte di Neutalia, dell'intero capitale sociale di ACCAM; qualora, invece, l'aumento di capitale di ACCAM sia sottoscritto da anche solo uno degli attuali soci, non si darà corso ad alcuna operazione di fusione, né Neutalia sottoscriverà alcuna azione di ACCAM.
- L'intera operazione dovrà trovare compimento entro e non oltre il primo dicembre 2022.
- Al fine di dare esecuzione alla Fusione occorrerà che gli enti locali soci di ACCAM si esprimano nelle competenti sedi sull'aumento di capitale sopra descritto, rinunciando alla sottoscrizione delle quote loro spettanti.
- Sarà altresì necessario che ACCAM e Neutalia sottoscrivano un accordo modificativo delle attuali intese in essere in modo da disciplinare compiutamente l'esecuzione della Fusione, nella prospettiva di assicurare la regolare riuscita del piano di ristrutturazione del debito di ACCAM; ACCAM e Neutalia dovranno quindi modificare parzialmente il Contratto di Affitto al fine di disciplinare (i) l'ipotesi in cui l'operazione di Fusione trovi effettiva attuazione e (ii) l'ipotesi in cui la predetta operazione di Fusione non si realizzi, differendo in questo caso, il termine entro il quale è previsto che Neutalia completi l'Acquisto dell'Azienda di ACCAM; in particolare, nell'ipotesi in cui anche solo uno dei soci di ACCAM sottoscriva l'Aumento di Capitale, la fusione non sarà posta in essere: in tale circostanza ACCAM si impegna ad alienare a Neutalia, che si impegna ad acquistare, l'Azienda entro il 31 dicembre 2022; con la cessione dell'intera azienda i debiti verso i creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione saranno definitivamente ed esclusivamente transitati nella sfera giuridica di Neutalia, dovendosi intendere che l'accollo, inizialmente cumulativo, verrà ad assumere espressamente natura liberatoria con l'acquisto dell'Azienda.
- Si precisa che c'è l'impegno da parte dell'Organo Amministrativo di ACCAM di sottoscrivere gli accordi e di procedere alle necessarie convocazioni assembleari.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, i criteri seguiti nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in coerenza con quanto già avvenuto nella redazione del bilancio al 31

3

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

dicembre 2020 e della situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 – data nella quale è cessata la gestione diretta dell'Azienda da parte di ACCAM - sono consistiti nella valutazione delle voci dell'attivo in funzione di quanto previsto dal Contratto di Affitto d'Azienda (e successiva cessione della stessa) e, in particolare, del prezzo di cessione dell'Azienda previsto dal Contratto, che rappresenta il valore di realizzo delle attività di ACCAM, al netto delle relative passività; si è altresì tenuto conto di tutte le passività conosciute secondo il loro valore presumibile di estinzione.

Si precisa, pertanto, che il valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 "non deve essere inteso come sussistenza di un *deficit* patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, nel momento in cui verrà dato corso alla Fusione di ACCAM in Neutalia o, in alternativa, all'Acquisto dell'Azienda di ACCAM da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM, come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Si evidenzia altresì che il completamento delle operazioni sopra descritte è subordinato al verificarsi di alcune condizioni, come sopra illustrate, in quanto non tutte le condizioni risultano soddisfatte alla data di predisposizione del progetto di bilancio. Tuttavia, sulla base delle interlocuzioni avvenute e degli elementi disponibili, si può ragionevolmente affermare che non vi siano alla data attuale elementi tali da far ritenere che tali condizioni non verranno soddisfatte e pertanto si può ragionevolmente ritenere che le operazioni prospettate (la Fusione o, in alternativa l'Acquisto dell'Azienda) potranno essere regolarmente eseguite, nei termini che consentano di far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM. In caso contrario, al momento non prevedibile, verrebbe meno per ACCAM la possibilità di far fronte integralmente alle proprie obbligazioni debitorie.

Assunzioni di Bilancio conseguenti alle delibere Assembleari ed agli accadimenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 e dei mesi successivi.

La presente sezione della Nota Integrativa si compone dei seguenti paragrafi:

- 1 - *Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti.*
- 2 - *Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021- Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".*

1 - Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti.

Le prospettive di equilibrio economico e finanziario della gestione sono state pesantemente influenzate, essenzialmente, da tre avvenimenti verificatisi durante l'anno 2020 che, per la loro portata, hanno condizionato fortemente l'andamento aziendale e, di conseguenza, l'elaborazione del bilancio 2020 sotto il profilo della continuità aziendale: ci si riferisce all'incendio del 14 gennaio 2020, alla conseguente riduzione dell'attività aziendale e della marginalità, causata in particolare dal venir meno dei proventi da cogenerazione, e alle risultanze della sentenza d'appello nella causa Comef.

Durante i primi 7 mesi del 2021 l'attività di ACCAM, svoltasi nel contesto di criticità sopra descritto, è stata segnata dalle attività poste in essere al fine di preservare l'operatività dell'azienda e che hanno poi determinato gli accadimenti già illustrati al paragrafo precedente.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

L'accordo preliminare con le Società Pubbliche costituenti la c.d. Newco.

L'Assemblea dei Soci del 2 marzo 2021, poi aggiornata al 6 marzo 2021, dava mandato al C.d.A. di perseguire il risanamento della Società ai sensi del d.lgs 175/2016 attraverso un piano di ristrutturazione con l'utilizzo, in tale prospettiva, dei più idonei strumenti indicati dalla Legge Fallimentare.

Successivamente, perveniva da Amga Legnano S.p.A. e Agesp S.p.A., con il coinvolgimento operativo di Cap Holding S.p.A., un documento con cui veniva resa nota la volontà di costituire una NewCo partecipata dalle suddette società al fine di realizzare una gestione integrata su area vasta del ciclo dei rifiuti e del servizio idrico e di procedere, con tale veicolo societario, all'acquisizione dell'impianto di ACCAM.

Il conseguente accordo preliminare, sottoscritto il 17 maggio 2021, prevedeva:

- la predisposizione da parte di ACCAM di un Piano di ristrutturazione dei debiti secondo quanto previsto dall'art. 182 bis L.F.;
- la costituzione da parte delle suddette "Aziende Pubbliche" di una NewCo, che rilevasse il ramo d'azienda di ACCAM, dapprima tramite affitto d'azienda, e successivamente, dopo l'omologa del Piano, procedesse all'acquisto del ramo stesso.

In data 30 giugno 2021, è stata costituita Neutalia con l'obiettivo di continuare ad erogare servizi di raccolta, trasporto e gestione integrata di rifiuti a favore degli enti locali e di società pubbliche nell'interesse della cittadinanza del territorio di riferimento.

Neutalia è partecipata: al 33% da Cap Holding S.p.A.; al 33% da AGESP S.p.A.; al 33% da AMGA Legnano S.p.A.; allo 0,5% da AEMME Linea Ambiente S.r.l.; allo 0,5% da Azienda Speciale Multiservizi S.r.l. (che ha acquisito la quota sociale da AEMME Linea Ambiente S.r.l. il 29 dicembre 2021).

Le amministrazioni comunali che partecipano in Neutalia indirettamente - per il tramite di Cap Holding S.p.A., AGESP S.p.A. e AMGA Legnano S.p.A. - hanno deciso di intervenire realizzando un'operazione societaria che consentisse di preservare l'operatività del termovalorizzatore.

Per assicurare l'erogazione del servizio pubblico a favore della collettività, ACCAM e Neutalia hanno così deciso di porre in essere un'operazione di affitto di azienda a favore di Neutalia a decorrere dal 1° agosto 2021, con la previsione di acquisto della medesima azienda da parte di Neutalia entro il 31 luglio 2022.

La gestione diretta dell'impianto

A seguito dell'incendio verificatosi a gennaio 2020, si era instaurato con l'allora Gestore dell'impianto (Europower) un confronto di tipo tecnico-contrattuale, seguito da varie interlocuzioni rilevatesi infruttuose; ne era derivato un procedimento di contestazione di inadempimenti, condotto nel rispetto delle disposizioni normative che regolano i contratti pubblici, poi sfociato in un procedimento di negoziazione assistita finalizzato alla individuazione di una possibile transazione che consentisse di risolvere la controversia nel minor tempo possibile, ovviando alle lunghe tempistiche e ai costi di un giudizio, contenendo quanto meno i danni indiretti.



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

In data 26 gennaio 2021 si è pervenuti alla sottoscrizione di un accordo transattivo tra la Società e l'allora Gestore dell'impianto, che ha previsto il rientro anticipato in seno ad ACCAM della gestione a partire dal 1° maggio 2021, con una prospettata riduzione dei costi, in ossequio alla condizione prevista nell'ambito dell'iniziale progetto di risanamento e confermata nella Proposta di Acquisto della Newco (poi Neutalia s.r.l.).

La transazione ha inoltre consentito alla Società di ristrutturare e rinegoziare il debito accumulato nei confronti del Gestore, sia quanto alla sua entità sia nei termini di pagamento, tenendo conto dei danni arrecati dall'incendio e chiudendo quindi il contenzioso avviato all'indomani dell'incendio stesso.

Nell'approssimarsi del 30 aprile 2021, data prevista per la riconsegna dell'impianto da parte del Gestore e conseguente passaggio alla gestione diretta dello stesso, constatato che gli adempimenti necessari alla costituzione della Newco richiedevano un ulteriore lasso di tempo e nell'ottica di leale doverosa collaborazione con le società interessate all'acquisto dell'Azienda, ACCAM ha provveduto ad azionare una clausola prevista dall'accordo transattivo, consistente nella richiesta al Gestore di distacco del personale necessario a garantire la piena continuità del funzionamento dell'impianto per i mesi di maggio, giugno e luglio 2021 al fine di escludere la compromissione dell'operatività dell'impianto e dell'intera operazione di cessione di Azienda in corso di predisposizione.

In parallelo, attraverso l'emissione di appositi bandi pubblici di selezione, ACCAM ha individuato le persone, in numero di 22 unità, destinate ad essere assunte al termine dei tre mesi di gestione interinale dell'impianto. Allo scopo di consentire, anche in forza di un accordo sindacale sottoscritto tra le parti in data 28 maggio 2021, il passaggio diretto alle dipendenze della Newco di tutto il personale necessario al funzionamento dell'Azienda, la Società, in data 31 luglio 2021, ha provveduto ad assumere le 22 unità, che dal successivo 1° Agosto sono state prese in carico da Neutalia congiuntamente al personale che era già in forza di ACCAM.

La costituzione del contratto del diritto di superficie a favore di Neutalia

In data 7 luglio 2021, con atto a rogito notaio Andrea Tosi rep. 49380 tra il Comune di Busto Arsizio e la società Neutalia, con la partecipazione di ACCAM, è stato sottoscritto il contratto di costituzione del diritto di superficie in favore di Neutalia sino al 31/12/2032, sul terreno sul quale sorge l'impianto di proprietà di ACCAM, con possibilità di proroga del termine di scadenza sopra indicato per tutto il tempo necessario a consentire la realizzazione di ogni necessario intervento di upgrade tecnologico sull'impianto che sia previsto dal Piano di sviluppo industriale.

All'art. 1 del contratto è presente la seguente clausola: *"con la precisazione e specifica intesa che tanto la risoluzione del "Contratto di locazione" in essere fra il Comune ed ACCAM, quanto la presente costituzione di diritto di superficie fra il Comune e la Società beneficiaria "NEUTALIA S.R.L." devono intendersi riferite esclusivamente alle aree costituite da i "Terreni", ferma restando ad ACCAM fino al 31 dicembre 2025 (o fino al perfezionamento del contratto di acquisto di azienda, se precedente) la proprietà superficaria dei fabbricati costituenti l' "Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà"*. Questo comporta che, fatte salve le ipotesi di acquisto di azienda o di altra

6

Relazione al Bilancio al 31/12/2021



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

operazione societaria di carattere straordinario, in ogni caso l'orizzonte temporale di disponibilità per l'uso degli impianti da parte di ACCAM non potrà eccedere il 31/12/2025. Il che, a sua volta, comporta che anche il calcolo degli ammortamenti debba essere eseguito tenendo conto di tale data massima.

Infine, la costituzione del diritto di superficie ha perciò comportato la revoca del "Contratto di locazione" e in conseguenza è altresì stato sottoscritto, tra ACCAM e Neutalia, un contestuale separato accordo che prevede la possibilità per ACCAM di proseguire l'utilizzo del predetto terreno durante la pendenza del termine di sospensione dell'efficacia del contratto di affitto sottoscritto nella medesima data tra ACCAM e Neutalia, di cui al punto successivo, così consentendo ad ACCAM ed ai suoi aventi causa il godimento di tale bene, essenziale per la prosecuzione dell'attività dell'impianto e dunque per la regolare attuazione del Piano.

Il Contratto di Affitto ACCAM - Neutalia

Dal primo di agosto 2021, come già citato nel paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A." ha avuto efficacia il Contratto di Affitto di Azienda stipulato tra ACCAM e Neutalia che si è reso indispensabile per assicurare, in tempi rapidi compatibili con l'urgenza di intervenire su ACCAM, la salvaguardia dell'occupazione, la continuità del servizio reso al territorio e dei valori economici nonché la ristrutturazione del debito.

Il canone di affitto dell'azienda è stato convenuto in un importo mensile di euro 10.000, oltre IVA; oltre a tale somma, Neutalia si è impegnata a versare mensilmente ad ACCAM un ulteriore importo, anche a titolo di caparra confirmatoria, da imputarsi al prezzo di acquisto dell'Azienda, calcolato in maniera tale da consentire alla Società di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni nei confronti di Europower e di far fronte a tutti i debiti esclusi dall'affitto, sino al momento della cessione dell'Azienda.

Il Contratto di Affitto, sottoscritto da Neutalia e da ACCAM prevede, all'art. 4, che l'Affittante concede in affitto all'Affittuario l'Azienda composta da:

- a. Il know-how industriale;
- b. I rapporti di lavoro in essere con i dipendenti impiegati nello svolgimento dell'attività;
- c. I beni mobili costituiti da macchinari, attrezzature, mobili e arredi, costruzioni interne, iscritti tra le immobilizzazioni materiali;
- d. Il diritto di utilizzo e godimento degli immobili;
- e. Contratti, intese e accordi di somministrazione perfezionati da ACCAM per l'esercizio dell'attività dell'Azienda, autorizzazioni, licenze e concessioni comunque necessarie per l'esercizio dell'Azienda;
- f. Contratti con i clienti pubblici concernenti il conferimento di rifiuti;
- g. I debiti inerenti i dipendenti, maturati alla data di inizio, espressamente compresi i debiti inerenti il TFR ed a tutte le retribuzioni di natura differita;
- h. Tutti i debiti afferenti all'Azienda e risultanti dalle relative scritture contabili, ivi compresi i debiti nei confronti dei fornitori, per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale, esclusi i debiti rientranti nel piano di ristrutturazione

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

- i. I crediti nei confronti dei clienti, per rapporti ancora in corso e funzionali alla prosecuzione dell'attività aziendale.

L'art. 6 del Contratto di Affitto prevede quanto, non essendo ricompreso nell'Azienda oggetto dell'Affitto, resta a favore o a carico di ACCAM e si tratta:

- a. Il magazzino delle scorte;
b. I debiti esclusi e gli altri rapporti contrattuali rientranti nel Piano di Ristrutturazione di ACCAM;
c. Contenziosi.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, la Società ha predisposto una situazione patrimoniale ed economica alla data di cessazione della gestione diretta dell'impianto (31 luglio 2021), che viene di seguito illustrata.

Situazione 31 luglio

<u>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</u>			
	31/07/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.752	1.764	(12)
Immobilizzazioni materiali	10.707.867	11.529.217	(821.350)
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine	267.461	288.112	(20.651)
Attivo immobilizzato	10.977.080	11.819.093	(842.013)
Rimanenze	558.739	547.681	11.058
Crediti verso Clienti	2.866.337	3.085.575	(219.238)
Altre attività correnti	146.769	1.112.394	(965.625)
Disponibilità liquide	672.632	914.927	(242.295)
Attività Correnti	4.244.477	5.660.577	(1.416.100)
	31/07/2021	31/12/2020	Variazione
TFR e Altri fondi	4.878.453	5.383.271	(504.818)
Altre passività a medio e lungo termine	6.493.548	6.588.183	(94.635)
Passività immobilizzate	11.372.001	11.971.454	(599.453)
Debiti verso fornitori	7.039.787	6.377.082	662.705
Altre passività correnti	963.499	635.236	328.263
Passività Correnti	8.003.286	7.012.318	990.968
Patrimonio netto	(4.153.730)	(1.504.102)	(2.649.628)
<u>CONTO ECONOMICO</u>			
	31/07/2021	31/12/2020	

8

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Valore della produzione	9.700.577	15.233.471
Costi della produzione	(12.335.427)	(21.276.323)
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.634.850)	(6.042.852)
Proventi e oneri finanziari	(14.987)	(47.328)
Risultato prima delle imposte	(2.649.837)	(6.090.180)
Imposte	(208)	0
Risultato dell'esercizio	(2.649.629)	(6.090.180)

In data 30 agosto 2021, il CdA ha approvato una Relazione Illustrativa della situazione patrimoniale ed economica della Società alla data del 31 Luglio 2021, come sopra riportata, da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti del 6/7 Settembre 2021.

In tale Relazione veniva, innanzitutto, rilevato come il capitale sociale risultava ridotto al di sotto del minimo legale, in conseguenza delle perdite riportate al 31 dicembre 2020 (e successivamente aggravatesi); di conseguenza, gli amministratori riscontravano il verificarsi della causa di scioglimento della società di cui all'art. 2484, n. 4, c.c..

In tale situazione gli amministratori si sono tempestivamente attivati per dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea degli Azionisti per deliberare - in sede ordinaria - la presa d'atto della situazione patrimoniale al 31 luglio 2021, e - in sede straordinaria - l'adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 c.c. consistenti nello scioglimento della Società e la sua conseguente messa in stato di liquidazione.

Nell'Assemblea del 7 settembre 2021, preliminarmente all'illustrazione della situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2021, gli Azionisti venivano informati sia dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione del Debito ai sensi dell'art. 182-bis del R.D. n. 267/1942 L.F. con i due principali creditori, che erano detentori di oltre il 72% del totale dei debiti della Società, sia dell'avvenuto deposito del ricorso avanti al Tribunale di Busto Arsizio per l'ottenimento dell'omologazione del suddetto Accordo di Ristrutturazione del Debito.

Per quanto riguarda le risultanze contabili intermedie alla data di riferimento, la Relazione evidenziava come: *"Dall'esame delle risultanze al 31 luglio 2021 emerge chiaramente un ulteriore degrado della situazione patrimoniale ed economica della Società.*

La perdita risultante alla data è di euro 2.649.629 e questo porta il patrimonio netto a essere negativo per euro 4.153.730.

Alle ormai ben note problematiche, prima tra tutte la perdurante mancanza di produzione e vendita di energia elettrica, conseguenze dell'incendio del 14 gennaio 2020, si sono sommate le difficoltà di un anno complicato, il 2021, nel quale erano già previste la fermata completa di circa 3 mesi della Linea 1, effettuata a partire dal 10 maggio fino a tutto luglio, per i lavori di sostituzione della caldaia 1 e anche la fermata di circa 1 mese della Linea 2, dal 24 luglio, oltre che per la manutenzione periodica annuale, soprattutto per la preparazione alla verifica decennale INAIL del relativo generatore di vapore. La previsione di questi interventi ha comportato per il periodo interessato la quasi completa interruzione

9

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

del flusso dei rifiuti speciali, una forte riduzione di quelli sanitari e un massiccio ricorso al mutuo soccorso per i rifiuti di origine urbana.

Come conseguenza, il Margine Operativo Lordo (MOL) del periodo 1° gennaio – 31 luglio 2021 presenta un risultato negativo per euro 1.027.227, che seppure migliore in rapporto proporzionale a quello, sempre negativo dell'esercizio 2020, contribuisce in gran parte al pesante risultato economico dei primi 7 mesi del 2021.

Questo senza possibilità di recupero, anche solo parziale, della perdita, stante l'operazione di affitto e successiva cessione di Azienda a Neutalia che, come già detto, dal 1° agosto 2021 ha totalmente svuotato ACCAM di ogni operatività industriale, demandando alla nuova società anche l'onere degli investimenti necessari a ripristinare la piena efficienza e affidabilità dell'impianto di termovalorizzazione."

Va precisato che né l'Assemblea del 7 settembre 2021, né quella successiva del 25 settembre 2021, hanno deliberato la messa in liquidazione della Società, non essendo stato raggiunto il quorum necessario.

Come già accennato, dal 1° agosto 2021 ha assunto efficacia il Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia. Si riporta di seguito un prospetto che, partendo dai saldi al 31 luglio 2021, illustra gli effetti dell'affitto dell'azienda distinguendo i saldi rimasti in capo ad ACCAM da quelli trasferiti all'Affittuaria, in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 4 - 6 del Contratto, come in precedenza specificato.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	SALDO TOTALE	RAMO ACCAM	RAMO NEUTALIA	
	31.07.2021	31.07.2021	31.07.2021	
	Euro	Euro	Euro	
Immobilizzazioni immateriali	1.752	1.752	0	
Immobilizzazioni materiali	10.707.868	10.268.949	438.919	
Immobilizzazioni finanziarie	3.903	0	3.903	
Totale Attivo fisso netto	10.713.523	10.270.701	442.822	A
Rimanenze e acconti	558.739	556.870	1.869	
Crediti commerciali	3.128.806	364.782	2.784.265	
Crediti tributari	4	4	0	
Altri crediti	20.311	-20.241	20.311	
Ratei e risconti attivi	126.430	29.238	97.192	
Debiti commerciali	-11.446.057	-7.167.625	-4.278.432	
Debiti tributari	-82.274	-12.277	-69.997	
Altri debiti	-573.365	-30.342	-543.023	
Ratei e risconti passivi	-290	0	-290	
Totale Capitale circolante netto	-8.267.696	-6.279.591	-1.988.105	B
Fondi	-653.837	-596.511	-57.326	
Fondo ripristino sito	-3.796.476	-3.796.476	0	

10

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

TFR	-428.139	0	-428.139	
Totale Fondi	-4.878.452	-4.392.987	-485.465	C
Totale Capitale investito netto	-2.432.625	-401.877	-2.030.748	
Debiti bancari/Altri debiti	40	40	0	
Acconti da clienti	-2.423.210	-32.500	-2.390.710	
Cassa	672.632	672.632	0	
Totale Posizione finanziaria netta	-1.750.538	640.172	-2.390.710	D
Totale PN rettificato	-4.183.167			
Totale Attività Nette Trasferite	0	-4.421.458	4.421.458	-A+-B+-C+-D

Il patrimonio netto rettificato risultante dalla situazione sopra esposta differisce di circa euro 30 migliaia da quello risultante dalla situazione patrimoniale al 31 luglio 2021 a seguito della migliore definizione, nel frattempo intervenuta, di alcune poste contabili stimate.

Il passaggio dei debiti e dei crediti, sopra elencati, ha determinato un valore differenziale a debito per ACCAM verso Neutalia di euro 4.421 migliaia, riferito ai creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione del Debito omologato dal Tribunale ("creditori estranei"); tali debiti, con la cessione dell'intera azienda, ovvero per effetto della ipotizzata fusione di ACCAM in Neutalia, transiteranno definitivamente ed esclusivamente nella sfera giuridica di Neutalia, dovendosi intendere che l'accollo, inizialmente cumulativo, verrà ad assumere espressamente natura liberatoria con l'acquisto dell'Azienda.

L'importo di tali debiti, accollati da Neutalia secondo quanto sopra indicato, si aggiungerà al prezzo previsto dal Contratto di Affitto d'Azienda per la successiva acquisizione della stessa. Si ricorda che il Contratto di Affitto prevedeva successivamente l'acquisto dell'Azienda ACCAM da parte di Neutalia, entro il 31 luglio 2022, ad un prezzo non inferiore ad euro 7.200.000 né superiore ad euro 7.300.000, oltre oneri fiscali e spese di trasferimento, stabilendo che il valore era da determinarsi dopo l'omologazione dell'Accordo di ristrutturazione dei debiti sulla base delle previsioni del Piano, il quale prevede anche l'integrale pagamento dei debiti trasferiti all'atto dell'Affitto d'Azienda come sopra specificato, con la previsione che l'importo finale del prezzo potrebbe essere incrementato di una somma massima di euro 500.000, al verificarsi di sopravvenienze passive a carico di ACCAM.

Si ricorda altresì che il prezzo sopra indicato era stato stabilito in modo da esdebitare ACCAM, tenendo conto dei valori delle attività immobilizzate di proprietà della stessa, come espressi nella situazione al 31 luglio 2021 ed esplicitati in appositi allegati; tali valori (euro 10.269 migliaia per le immobilizzazioni materiali) sono stati concordemente definiti tra le parti, ACCAM e Neutalia, come valori di realizzo di tali attività.

Conseguentemente, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021, le immobilizzazioni materiali, ancora di proprietà di ACCAM, sono state mantenute iscritte a tale valore di realizzo.

A tal proposito si rimanda a quanto illustrato al paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A."

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Come ivi specificato, l'effettiva attuazione degli accordi intervenuti tra le parti nelle ultime settimane richiede la preventiva adozione di alcune modifiche formali agli accordi già in essere: gli accordi modificativi sono in corso di formalizzazione

2 - Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

In riferimento alle prospettive di evoluzione si rimanda a quanto illustrato al paragrafo "Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.", relativamente ai passaggi che rimangono da espletare per addivenire all'attuazione definitiva del Progetto di Fusione.

In ragione di ciò, la redazione del Bilancio è stata eseguita in un'ottica di prudenza, garantendo la ragionevolezza necessaria alle stime valutative che di seguito si illustrano:

1. Svalutazioni di Immobilizzazioni materiali e immateriali per perdite durevoli di valore.

L'assunzione inerente alla svalutazione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali, così come evidenziata nel Bilancio 2020, risulta invariata in questo Bilancio.

E' doveroso ricordare come nei Bilanci dal 2015 al 2018 facendo seguito alle delibere assembleari che si sono adottate a partire già dal 2015, era stato necessario, in applicazione del Principio Contabile OIC 9, procedere alla rilevazione contabile di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, poiché il periodo di utilizzazione delle stesse (allora previsto fino al 2021) era nettamente inferiore rispetto alla vita utile economico-tecnica, e l'incremento degli ammortamenti che ne conseguiva non avrebbe trovato copertura nei risultati economici previsti per gli esercizi fino al 2021. Ciò aveva comportato la rilevazione di un fondo svalutazione, accantonato nel 2015 per un importo originario di euro 14,9 milioni e in seguito utilizzato in ciascun esercizio a fronte delle maggiori quote di ammortamento. Il valore residuo di tale fondo alla fine dell'esercizio 2017 ammontava a euro 8,8 milioni.

Nel corso del 2018, l'Assemblea dei Soci aveva deliberato la revoca della decisione di chiusura della società al 2021, dando contemporaneamente mandato al Cda di dare attuazione ad un nuovo Piano che prevedesse lo spegnimento del termovalorizzatore al 2027 mantenendo in essere la società.

In aggiunta a ciò, la verifica tecnica, eseguita in sede di approvazione del Bilancio 2018, da un esperto indipendente sulla capacità dell'impianto di poter operare a pieno regime, in condizioni di efficienza e sicurezza, a tutto il 2027, è stata la condizione che ha costituito un fondamentale presupposto per poter valutare, anche da un punto di vista economico, la possibilità del prolungamento del processo di ammortamento del residuo valore contabile dell'impianto fino al 2027.

In virtù della nuova e maggiore durata prevista della vita utile tecnico-economica delle immobilizzazioni tecniche, a partire dall'esercizio 2018 sono state ricalcolate le relative quote di ammortamento, trovando copertura attraverso la marginalità operativa che si prevedeva si potesse generare nel periodo di utilizzazione delle stesse considerato nel Piano. Ciò ha fatto venir meno, in parte, le ragioni che

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

avevano condotto negli esercizi precedenti all'accantonamento del fondo svalutazione sopra citato, consentendo, in sede di approvazione del Bilancio 2018, il rilascio di una parte del fondo per un ammontare di euro 5,2 milioni.

Il rimanente fondo, mantenuto in Bilancio 2018 e successivamente anche nel 2019 e 2020, da rilasciarsi una volta fosse stato formalizzato il nuovo contratto con il Comune di Busto per l'utilizzo del terreno fino al 2027, è stato mantenuto anche in questo Bilancio, per un ammontare di euro 3.590 migliaia, tenendo in considerazione quanto segue:

- il contratto di costituzione del diritto di superficie stipulato tra il Comune di Busto Arsizio e Neutalia in data 7 luglio 2021 prevede una clausola in virtù della quale viene confermata in capo ad ACCAM la proprietà superficaria dei fabbricati costituenti l'"Impianto" con ogni inerente e conseguente diritto e facoltà fino al 31 dicembre 2025 (o fino al perfezionamento del contratto di acquisto di azienda, se precedente).
- l'ammontare di tale fondo, aggiunto ai fondi di ammortamento esistenti al 31 dicembre 2021, porta alla determinazione di un valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali allineato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione dell'Azienda nell'ambito del Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia.

Coerentemente con quanto sopra descritto, le immobilizzazioni materiali (e immateriali) sono state iscritte nell'attivo immobilizzato al valore di realizzo attribuito alle stesse in sede di definizione del prezzo di cessione dell'Azienda nell'ambito del Contratto di Affitto tra ACCAM e Neutalia, con particolare riferimento agli allegati aggiornati al 31 luglio 2021, che costituiscono parte integrante del suddetto Contratto.

2. Stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino.

In sede di formazione del Bilancio 2015, tenuto conto della variazione degli scenari previsti per ACCAM, era stata svolta un'accurata analisi della stima del valore delle scorte di magazzino, dalla quale era scaturita una differenza negativa, stimata in euro 1.660 migliaia, tra il valore contabile delle giacenze determinato con il criterio del costo medio ed il relativo valore ritenuto recuperabile entro il 2021 (data all'epoca prevista per lo spegnimento dell'impianto). Conseguentemente, era stato appostato un fondo svalutazione di euro 1.660 migliaia, a rettifica del valore contabile delle rimanenze, che in sede di elaborazione del Bilancio 2017 era stato prudenzialmente incrementato per euro 100.000.

In coerenza con tale approccio metodologico negli anni successivi si era proceduto ad un costante aggiornamento delle valutazioni relative al valore recuperabile attraverso l'impiego nel processo produttivo delle scorte di magazzino, tenendo in debita considerazione, oltre alla normale gestione del magazzino nel corso dei vari esercizi, anche i diversi accadimenti via via succedutisi ed i mutamenti di prospettiva aziendale che ne derivavano. Ciò aveva conseguentemente consentito di rivedere le stime sulla gestione degli approvvigionamenti e l'utilizzo delle scorte di ricambi.

I risultati delle analisi sopra descritte hanno condotto alla rideterminazione del fondo

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

svalutazione esistente al 31 dicembre 2020 in euro 1.660 migliaia.

Il Contratto di Affitto sottoscritto da ACCAM e Neutalia a luglio 2021 prevede che le rimanenze di magazzino rimangano in ACCAM con la possibilità, da parte di Neutalia, di acquistarle in base alle proprie esigenze. A partire da agosto 2021, data di efficacia del Contratto di Affitto, i ricambi utilizzati da Neutalia per gli interventi di manutenzione effettuati sull'impianto nei 5 mesi di attività sono stati fatturati alla stessa ad un prezzo coerente con i criteri di valorizzazione di detti beni adottati nel Bilancio 2020 di ACCAM, in conformità a quanto previsto nel contratto stesso. Inoltre, nel corso dell'esercizio, alcuni dei beni in giacenza per i quali era stata prevista una specifica svalutazione, sono stati alienati a terzi, e la differenza tra il costo originario ed il valore di cessione è stata coperta tramite utilizzo del fondo; l'ammontare complessivo degli utilizzi del fondo nell'esercizio 2021 è di euro 307 migliaia.

L'analisi dettagliata delle rimanenze eseguita in sede di chiusura del Bilancio 2021 ha confermato le stime sull'utilizzo delle scorte dei ricambi residui, con una conseguente conferma del fondo svalutazione rimanente, pari ad euro 1.353 migliaia, tenuto anche conto dell'impegno dell'affittuario a rilevare le eventuali scorte residue in sede di acquisto dell'Azienda.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dalla Società.

3. Stima e rideterminazione degli oneri per il ripristino del sito.

Fino all'esercizio 2017 la stima degli oneri da sostenere per lo smantellamento del termovalorizzatore e per il ripristino dell'area ove insiste l'impianto quantificava gli oneri da sostenere complessivamente nella somma di euro 4.000 migliaia (all'epoca lo spegnimento era previsto alla fine del 2021). Il fondo accantonato al 31 dicembre 2017 ammontava ad euro 2.095 migliaia.

In sede di predisposizione del Bilancio 2018 la società aveva richiesto ad un esperto indipendente la predisposizione di un'apposita relazione tecnica, che fornisse un aggiornamento della stima degli oneri da sostenere per lo smantellamento del termovalorizzatore e necessari per il ripristino dell'area dove oggi insiste l'impianto. Come risulta dall'apposita relazione tecnica predisposta dall'esperto incaricato, a seguito della fermata definitiva degli impianti, prevista allora a fine 2027, si stimava che si dovessero preventivamente porre in essere specifici interventi di messa in sicurezza dello stabilimento, riguardanti:

- l'allontanamento dei rifiuti ancora presenti presso lo stabilimento alla data prevista di fermata;
- la messa in sicurezza elettrica ed idraulica di apparecchiature, parti di impianti ed impianti;
- l'asportazione di reagenti chimici e di residui di lavorazione e di processo, presenti presso il termovalorizzatore.

Sulla base delle risultanze della relazione tecnica sopra citata, nonché dei dati e delle informazioni allo stato conosciuti e conoscibili in possesso della società, la previsione degli oneri che si ipotizzava di dover sostenere al termine dell'attività degli impianti era stata aggiornata all'importo di euro 4.700 migliaia.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Il criterio di accantonamento utilizzato nei diversi esercizi, finalizzato a poter disporre dei fondi necessari al termine dell'attività aziendale, ha previsto la costituzione progressiva del fondo in oggetto in quote costanti per ciascun esercizio, in proporzione agli anni residui di attività dell'Azienda, facendo riferimento al termine ultimo del 31 dicembre 2025, data di scadenza del contratto di locazione dei terreni con il Comune di Busto Arsizio.

Nell'ambito del procedimento di affitto/cessione dell'azienda a Neutalia, le società proponenti hanno commissionato una specifica Due Diligence Ambientale.

Le risultanze di tale analisi avevano suggerito di incrementare di circa euro 1.270 migliaia il fondo già esistente, adeguando la passività complessiva stimata a fine periodo ad un valore totale di euro 5.970 migliaia.

Si evidenzia che la Due Diligence Ambientale ha rilevato il pieno e perfetto rispetto di tutti i parametri di legge e, pertanto, l'insussistenza di sforamenti dei valori che il T.U. Ambiente (Dlgs n. 152/2006) indica come Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) per aree destinate, sia giuridicamente che di fatto, allo svolgimento di attività industriale e per le quali non sussistano prospettive di destinazione ad altre finalità nel breve e nel medio periodo.

Ampiamente al di sotto di tale soglia è anche il parametro relativo ai PCB, rispetto al quale è stato evidenziato il superamento della soglia CSC in un solo punto oggetto di carotaggio e per la sola ipotesi in cui l'area risultasse destinata o di prossima destinazione a residenza o a verde pubblico.

Pur non sussistendo, attualmente né nel breve né nel medio periodo, anche in considerazione della prospettiva di evoluzione dell'attività da parte di Neutalia, previsioni di una possibile destinazione delle aree a tale diverso utilizzo, in un'ottica di mera prudenza si è ritenuto di accogliere il suggerimento contenuto nella Due Diligence Ambientale, di appostare ulteriori somme per oneri di ripristino ambientale. Si ricorda che la Provincia di Varese in occasione dei ripristini effettuati a seguito della dismissione del "vecchio" impianto ha rilasciato, per la corrispondente area, certificato di avvenuta bonifica prot. 49193/9.8.1 del 20/09/2018.

L'appostamento effettuato nel Bilancio 2020 è stato pari ad euro 763 migliaia, tenendo conto sia della quota di competenza dell'esercizio, rideterminata in euro 493 migliaia alla luce delle indicazioni della Due Diligence, sia di un'integrazione una tantum di euro 270 migliaia anch'essa suggerita dalla Due Diligence Ambientale. La previsione di accantonamento pro-quota di tali oneri sui residui esercizi di attività aziendale è stata calcolata mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025, nonostante le prospettive di una possibile proroga.

Nel presente bilancio, così come nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021, è stato mantenuto il criterio di accantonamento utilizzato nei precedenti esercizi, mantenendo invariato, prudenzialmente, il termine del 31 dicembre 2025.

Tale criterio ha condotto all'iscrizione nella situazione patrimoniale ed economica al 31/07/2021 di un accantonamento di competenza dei primi 7 mesi 2021 di euro 287 migliaia, il che ha condotto alla determinazione di un fondo ripristino di complessivi

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

euro 3.796 migliaia, a fronte di una passività teorica complessiva stimata di euro 5.970 migliaia.

Tenendo conto del nuovo orizzonte temporale di sostenimento di tali oneri, attualmente procrastinato al 2032, il fondo così accantonato risulterebbe superiore a quello risultante dall'applicazione del nuovo termine; tuttavia, in via prudenziale, ACCAM ha ritenuto di non ridurre l'importo del fondo accantonato al 31 luglio 2021 secondo il precedente termine del 2025, limitandosi a non effettuare ulteriori accantonamenti per i 5 mesi nei quali non ha più esercitato direttamente l'attività.

La differenza di euro 2.174 migliaia tra il fondo accantonato e la passività teorica massima stimata dovrà essere accantonata nei prossimi esercizi da parte di Neutalia, la quale peraltro disporrà di un orizzonte temporale ben più ampio di quello originariamente previsto e attualmente applicato da ACCAM.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione illustrativa predisposta dalla Società.

4. Passività potenziali.

Nel seguito si evidenziano le passività potenziali stimate alla data di riferimento del bilancio, a fronte delle quali non sussistono i presupposti per l'accantonamento di fondi per rischi ed oneri in ragione del fatto che gli eventi sottostanti sono ritenuti meramente possibili.

La loro indicazione è peraltro necessaria per fornire un quadro il più possibile completo delle potenzialità che potrebbero teoricamente insorgere.

- Come già illustrato al punto 3) del presente paragrafo Stima e rideterminazione degli oneri per il ripristino del sito riguardante la quantificazione del Fondo ripristino, che risulta essere pari ad euro 5.970 migliaia, è opportuno ribadire che la quota residua, a carico dei prossimi esercizi di attività, è pari ad euro 2.174 migliaia.
- Con riferimento alla sentenza di Appello nella causa Comef, per la quale ACCAM ha ritenuto opportuno proporre impugnazione avanti la Corte di Cassazione, si evidenzia che nel giudizio di legittimità Comef ha proposto un ricorso incidentale avente ad oggetto domande di pagamento già respinte nei primi gradi di giudizio. L'eventuale accoglimento del ricorso incidentale di Comef potrebbe determinare l'ulteriore obbligo di pagamento da parte di ACCAM di circa euro 700 migliaia. Tuttavia, il legale che assiste la Società ha riconfermato anche per il 2021 che questo rischio deve essere ritenuto medio – basso, in quanto tale richiesta di controparte è già stata respinta nei due precedenti gradi di giudizio.
- Per quanto riguarda la problematica relativa all'accatastamento dell'impianto e la conseguente imposizione ai fini IMU, si ricorda che ACCAM ha formulato richieste, affinché tutte le unità terminali dell'impianto venissero classate uniformemente al resto dell'impianto in categoria E/3, ed al diniego delle stesse da parte dell'Ufficio Provinciale-Territorio Settore Gestione Banche Dati e Servizi Tecnici, ha ritenuto approfondire la problematica sia dal punto di vista tecnico che legale. Tale analisi ha evidenziato la necessità di una rideterminazione delle rendite catastali ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2E/2016 ed in base a tale classamento ha calcolato il rischio probabile che ne deriva accantonando prudenzialmente un fondo

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

pari ad euro 420 migliaia per gli anni dal 2018 al 2021. La quantificazione finale di tale passività potenziale non è allo stato prevedibile, non potendosi peraltro nemmeno escludere la definizione, invero auspicabile, di importi inferiori.

5. Imposte anticipate e attività potenziali

La Società dispone di perdite fiscali riportabili, fondi tassati e altre differenze temporanee a fronte dei quali, nei Bilanci precedenti, non si è ritenuto di stanziare imposte anticipate non sussistendo la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In applicazione del principio di prudenza che caratterizza questo progetto di bilancio, si è ritenuto di non appostare crediti per imposte anticipate. Si precisa che l'ammontare del beneficio fiscale latente non rilevato in bilancio ammonta a circa 5 milioni di euro per perdite fiscali riportabili e in circa 3,5 milioni di euro per fondi tassati e le altre differenze temporanee.

Si precisa che tale ultimo importo comprende un ammontare di circa 0,7 milioni di euro relativo a fondi svalutazione crediti tassati trasferiti a Neutalia nell'ambito del Contratto di Affitto di Azienda.

Si evidenzia che, a seguito della risposta positiva all'interpello presentato da Neutalia all'Agenzia delle Entrate, pervenuta in data 03/06/2022, circa la possibilità di beneficiare delle somme sopra citate nel quadro di una ipotizzata operazione di fusione, si potrebbe addivenire al futuro recupero di un così rilevante beneficio fiscale come anche già evidenziato al punto 5) del paragrafo 2 – *"Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione"*.

CONTINUITA' AZIENDALE ALLA LUCE DELLA PROSPETTATA OPERAZIONE DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE E DEL PARERE ESPRESSO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Il Bilancio d'Esercizio 2020 era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale indiretta, muovendo dai seguenti presupposti:

- l'attività d'impresa era proseguita – mediante continuità diretta – per tutto l'esercizio 2020;
- era stato sottoscritto un accordo che prevede, entro il 30 giugno 2021, la concessione in affitto dell'intera azienda in esercizio – comprensiva di tutti i debiti e di tutti i crediti, fatta eccezione per il debito nei confronti di EUROPOWER S.p.A. e per i debiti inerenti ai costi, anche professionali, funzionali alla predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti – a Neutalia), con impegno dell'affittuario di versare sia il canone di affitto pattuito sia acconti sul prezzo di cessione in misura corrispondente alle esigenze finanziarie di ACCAM S.p.A., per tutta la durata del contratto di affitto;
- il medesimo accordo prevede, al più tardi entro il 31 luglio 2022, la cessione dell'intera azienda a Neutalia medesima, con pagamento del relativo prezzo mediante rilascio di dichiarazione di espromissione o acollo liberatorio del debito nei confronti di EUROPOWER S.p.A. e dei debiti inerenti ai costi, anche professionali, funzionali alla predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti.



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Con i medesimi presupposti, l'attività d'impresa è proseguita fino al 31 Luglio 2021, in quanto il giorno successivo ha avuto efficacia il contratto di affitto d'azienda a Neutalia.

In seguito, con l'approvazione da parte dei CdA di ACCAM e Neutalia, il 26 novembre 2021, del Progetto di Fusione già descritto si è palesata la possibilità, per altro prevista nell'Accordo Preliminare sottoscritto da ACCAM con le Società Pubbliche che avrebbero poi dato vita a Neutalia, oltre che nel contratto d'affitto e successiva cessione dell'Azienda, stipulato tra le 2 Società, e infine nel Piano di Ristrutturazione del Debito, ex art. 182-bis L.F. omologato dal Tribunale di Busto Arsizio, di dare corso a una operazione societaria straordinaria di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia, che in luogo di una liquidazione in bonis, ma dai tempi incerti e in ogni caso più lunghi della fine del 2022, potesse raggiungere, essenzialmente, gli stessi obiettivi della cessione di Azienda, consentendo inoltre il non trascurabile risultato di preservare il credito fiscale potenziale maturato da ACCAM per il quale si fa rimando al punto 5) del paragrafo 2 - *Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 - Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione"*.

Attraverso la fusione vengono quindi salvaguardati e incrementati: il patrimonio aziendale, la capacità di continuare a fornire al territorio di riferimento un importante servizio ambientale, quale è quello di smaltimento dei rifiuti e, proprio attraverso la diretta fruibilità del credito fiscale maturato da ACCAM, una ulteriore spinta per l'effettuazione di investimenti sia di consolidamento e miglioramento delle *performance* del termovalorizzatore, che per l'implementazione di nuove attività nel campo della c.d. "economia circolare".

La stessa Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – nell'analizzare gli elementi che l'hanno condotta a dare parere favorevole all'operazione di fusione, si sofferma su questi aspetti, quando a pagina 8 e 9 del citato parere afferma:

"In assenza dell'intera operazione, ACCAM non avrebbe avuto la possibilità di garantire l'operatività del business - in assenza dei necessari investimenti da parte dei Comuni soci - e sarebbe stata destinata alla liquidazione.

La mancanza di tempo, necessario per valutare il rischio relativo ad un'operazione di fusione, aveva di fatto reso obbligatoria un'operazione di affitto seguita dalla cessione di azienda e dalla liquidazione di ACCAM.

Non di meno, consapevoli che l'operazione di fusione meglio rappresentasse i bisogni economici, da subito si è dichiarata l'intenzione dei soggetti - effettuate le necessarie verifiche (rivolte, ad esempio, agli ultimi 5 anni di esercizio) con esito positivo - di procedere in tal senso.

In base a quanto esposto nel "piano economico e finanziario" redatto il 13 luglio 2021 e depositato in Tribunale, la procedura di liquidazione sarebbe costata oltre 115.000 euro all'anno, senza peraltro poter prevedere l'esatta data di conclusione della stessa, soprattutto in ragione delle cause che ACCAM ha attualmente in corso, quali ad esempio la Causa COMEF presso la Suprema Corte di Cassazione avverso sentenza della Corte d'Appello 979/2020 pubblicata il 23 aprile 2020, di cui si prevede la calendarizzazione nel corso del 2024.

Concluse le due diligence, si è preferito procedere direttamente con la fusione per incorporazione, meno onerosa rispetto al percorso alternativo di acquisto di azienda e



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

liquidazione di ACCAM. Tale percorso avrebbe comportato lo svolgimento di un'onerosa e lunga procedura di liquidazione, il cui termine non è previsto prima del 2024.

A operazione ultimata, vi sarà continuità nello svolgimento dell'attività industriale risanata, secondo il piano asseverato, perseguendo lo sviluppo dell'attività con estensione dei servizi a vantaggio anche di nuovi territori.

Con l'investimento approntato da parte di Neutalia (complessivamente quantificabile oggi in 11,8 milioni di euro), sarà possibile pagare tutti i creditori di ACCAM e nel contempo riportare il business precedentemente condotto da ACCAM alla redditività, con significativi utili ante-imposte (già dal 2022) per tutta la durata del piano industriale (fino al 2032)."

L'operazione di fusione viene quindi valutata positivamente non solo quale soluzione più immediata rispetto alla normale liquidazione, ma anche perché rispettosa del dettato dell'art. 20 – comma 2 – del D.lgs. 175/2016 (TUSP), in tema di razionalizzazione delle partecipate. A tal proposito, a pagina 13 e 14, il citato parere così prosegue:

"La fusione è lo strumento che appare meglio rispettare la prescrizione di cui all'art. 20 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ai sensi del quale ove dalle partecipazioni emergano le criticità evidenziate dal comma 2 dell'art. 20 citato, gli enti locali devono predisporre un piano di riassetto per la razionalizzazione delle partecipazioni, mediante fusione o messa in liquidazione o cessione.

Occorre rammentare anche la natura pubblica delle società artefici della operazione AGESP, AMGA e CAP Holding a loro volta sottoposte ad una rigida disciplina pubblicistica estremamente rigorosa nel riconoscere la responsabilità contabile a carico di amministratori pubblici che vadano, con il loro operato, a causare un danno al patrimonio sociale delle società gestite.

L'istante evidenzia anche che, nel caso di specie, non si sta realizzando alcuna fusione con società prive di capacità produttiva al fine di attuare la compensazione intersoggettiva delle perdite fiscali. Al contrario, si è avuta continuità nella gestione dell'attività industriale.

ACCAM, negli esercizi antecedenti all'incendio al termovalorizzatore del gennaio 2020, non ha avuto alcun depotenziamento, come risulta da:

- numero di dipendenti costante negli esercizi chiusi dal 31.12.2016 in poi (28 nel 2016, 24 nel 2017, 23 nel 2018 e nel 2019, 20 nel 2020);

- ricavi costanti registrati negli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2016 in poi (ad eccezione del 2020);

- composizione dell'attivo patrimoniale.

Peraltro, la Fusione non prevede la riduzione di personale, ma al contrario ne prevede il potenziamento.

In definitiva, l'attività industriale svolta da ACCAM non presenta alcuna evidenza di depotenziamento in vista dell'operazione di Fusione, come per altro attestato dal rispetto dell'indice di vitalità nell'esercizio 2021."

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E RISCHI AZIENDALI AI SENSI DEL DLGS 175/2016

Con il Decreto Legislativo n. 175 del 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito anche solo "Testo Unico"), è stata data attuazione alla delega di cui alla l. 124/2015 per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni da parte delle Amministrazioni in società pubbliche.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

In particolare, l'articolo 6 del D.lgs. 175/2016 prevede l'obbligo per le società a controllo pubblico di predisporre uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'Assemblea dei Soci nell'ambito della **relazione annuale sul governo societario**, pubblicata con cadenza annuale all'interno del bilancio d'esercizio.

Organizzazione e assetto societario.

La Società opera in continuazione rispetto al Consorzio ACCAM – Consorzio intercomunale di servizi ambientali – costituito dai seguenti comuni: Arsago Seprio, Buscate, Busto Arsizio, Canegrate, Cardano al Campo, Castano Primo, Castellanza, Fagnano Olona, Ferno, Gallarate, Golasecca, Gorla Maggiore, Legnano, Lonate Pozzolo, Magnago, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pogliano Milanese, Rescaldina, Samarate, San Giorgio Su Legnano, San Vittore Olona, Somma Lombardo, Vanzaghelo, Vizzola Ticino.

Da Statuto, la società è a capitale interamente pubblico ad eccezione dei casi prescritti da norme di legge e che avvengano in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, la società provvede alla gestione dei servizi pubblici locali quali servizi di interesse generale.

Struttura della governance societaria

ACCAM S.p.A. ha adottato un modello societario tradizionale: i compiti del Consiglio di Amministrazione sono definiti dallo Statuto Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione, collegiale, composto, a partire dal 2019, da 3 membri in linea con quanto previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), dura in carica per tre esercizi, o per il minor periodo che sia fissato dall'Assemblea all'atto della loro nomina, e i componenti sono rieleggibili.

La determinazione del numero dei componenti dell'Organo Amministrativo viene effettuata dall'Assemblea, prima di procedere alla nomina degli amministratori nei limiti stabiliti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale. E' stato nominato un Vice-Presidente in data 17 settembre 2019. Il Cda è attualmente composto dal Presidente e dal Vice Presidente che costituiscono la maggioranza del Consiglio, avendo dato le dimissioni, in data 03/08/2021, il terzo componente del Cda.

Al Consigliere non sono state attribuite deleghe gestionali.

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione dell'impresa e questo compie le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, nello stretto rispetto degli indirizzi approvati dagli Enti Soci con le modalità statutariamente previste, recependo le indicazioni rese in sede di controllo analogo dagli enti soci tramite il Coordinamento Soci, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione da parte dell'assemblea nei casi richiesti dalla legge o dallo Statuto.

Come nelle previsioni dello Statuto è stato nominato un Direttore Generale che in data 15/06/2021 ha cessato la propria attività e non è stato sostituito. Le funzioni di Direttore Tecnico sono state attribuite a una dipendente di ACCAM alla quale sono state attribuite le deleghe tramite delibera del Consiglio di Amministrazione che ne ha determinato i relativi poteri, confermate poi con atto notarile. Successivamente, sempre con delibera, il Consiglio di Amministrazione ha revocato le deleghe in quanto, a seguito dell'avvenuta efficacia del contratto di affitto d'Azienda, stipulato con la società Neutalia s.r.l., dal giorno 1° agosto 2021 tutti i dipendenti precedentemente in forza ad ACCAM sono passati alle dipendenze di Neutalia s.r.l. Sempre a seguito della cessazione del Direttore Generale la funzione di Datore di Lavoro per la sicurezza è passata al Legale Rappresentante della Società.

20

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Il Collegio Sindacale, scaduto con l'approvazione del Bilancio 2019, avvenuta in data 19 maggio 2021, è stato rinominato ed è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale, in carica ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo contabile. Un componente effettivo del Collegio Sindacale, in data 10/11/2021, ha rassegnato le dimissioni ed è stato sostituito dal sindaco supplente.

Il bilancio d'esercizio di ACCAM S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile della società nominata dall'Assemblea dei Soci che ne rilascia apposita relazione di certificazione (nel rispetto dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016). La Società di Revisione, in scadenza con l'approvazione del Bilancio 2019, al fine di poter completare le attività già svolte durante l'anno 2020, è stata prorogata dal Cda nella seduta del 20/03/2021. Successivamente l'Assemblea dei Soci nella seduta del 25/09/2021 ha deliberato l'incarico per la revisione legale 2020/2022.

Sono altresì presenti con funzione di controllo un Organismo di Vigilanza e un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché OIV di cui si tratterà nel seguito.

Struttura organizzativa

L'assetto organizzativo nel periodo di attività operativa di ACCAM – 7 mesi – era sottodimensionato e in sofferenza, soprattutto a fronte dell'anticipata presa in carico della gestione diretta dell'impianto. Nell'approssimarsi del 30 aprile 2021, data prevista per la riconsegna dell'impianto da parte del Gestore e conseguente passaggio alla gestione diretta dello stesso, constatato che gli adempimenti necessari alla costituzione della Newco richiedevano un ulteriore lasso di tempo e nell'ottica di leale doverosa collaborazione con le società interessate all'acquisto dell'Azienda, Accam ha provveduto ad azionare una clausola prevista dall'accordo transattivo, consistente nella richiesta al Gestore di distacco del personale necessario a garantire la piena continuità del funzionamento dell'impianto per i mesi di maggio, giugno e luglio 2021 al fine di escludere la compromissione dell'operatività dell'impianto e dell'intera operazione di cessione di Azienda in corso di predisposizione.

In parallelo, attraverso l'emissione di appositi bandi pubblici di selezione, Accam ha individuato le persone, in numero di 22 unità, destinate ad essere assunte al termine dei tre mesi di gestione interinale dell'impianto. Allo scopo di consentire, anche in forza di un accordo sindacale sottoscritto tra le parti in data 28 maggio 2021, il passaggio diretto alle dipendenze della Newco di tutto il personale necessario al funzionamento dell'Azienda, la Società, in data 31 luglio 2021, ha provveduto ad assumere le 22 unità, che dal successivo 1° Agosto sono state prese in carico da Neutalia congiuntamente al personale che era già in forza di Accam.

Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per i reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società, da soggetti che rivestono una posizione apicale nella struttura dell'ente o da soggetti sottoposti alla vigilanza di questi ultimi. Il Decreto 231 prevede l'esclusione della responsabilità dell'ente nel caso in cui lo stesso dimostri di aver efficacemente adottato un Modello di Organizzazione e Gestione e di aver istituito al suo interno un Organismo destinato al controllo e all'aggiornamento del Modello.

Al fine di garantire condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, Accam S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e nominato l'Organismo di Vigilanza in possesso dei requisiti di

21

Relazione al Bilancio al 31/12/2021



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione che si richiedono per lo svolgimento dei compiti di vigilanza, controllo e supporto all'adeguamento del Modello (art. 6, D.Lgs. 231/2001).

L'ODV è di tipo collegiale composto da tre membri che:

- sono dotati di effettivi poteri di ispezione e controllo, con la possibilità di accedere di propria iniziativa alle informazioni aziendali rilevanti, e possono avvalersi di risorse adeguate all'espletamento delle attività assegnate;
- devono essere indipendenti rispetto a possibili forme d'interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente di Accam S.p.A.;
- devono possedere requisiti di professionalità tali da garantire l'efficace svolgimento dei compiti assegnati, quali ad esempio in attività ispettiva e consulenziale nei confronti di aziende pubbliche e private.
- devono vigilare costantemente sul rispetto del Modello, con una periodicità tale da poter ravvisare in tempo reale eventuali situazioni anomale; l'attività di controllo e monitoraggio dovrà essere svolta in continua interazione con il management aziendale preposto.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, all'OdV sono attribuiti autonomi poteri di spesa, che prevedono l'impiego di un budget annuo adeguato ad assolvere i compiti assegnati.

È stata verificata l'insussistenza delle cause di incompatibilità alla funzione come previste dal Modello 231 adottato dalla Società.

In data 10/06/2021 il Cda ha deliberato la conferma dell'ODV già in carica sino al completamento della messa in liquidazione della Società.

La relazione annuale dell'ODV datata 21 aprile 2022 non ha riscontrato criticità durante l'attività svolta nel corso dell'anno 2021.

Responsabile anticorruzione e trasparenza e OIV

La Società ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza ed ha nominato un RPTC che ha anche funzione di OIV (Organismo indipendente di Valutazione). Al Piano sono allegati i documenti necessari alla procedurizzazione e al monitoraggio: Organigramma aziendale; Procedura controlli a campione selezione del personale; Procedura controlli a campione ufficio appalti; Procedura per segnalazioni di illeciti ed irregolarità; Schema competenze pubblicazione dati sito sezione Amministrazione Trasparente; Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i.; Risk Assessment Integrato.

Nelle sue funzioni di Organismo di Valutazione Indipendente, l' RPTC aziendale nominato ha effettuato, nei tempi previsti dalla norma di riferimento, alla luce delle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2019, gli accertamenti previsti tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013 rilevando la presenza delle misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'RPTC nel corso del 2021 ha curato l'aggiornamento del MOG in virtù delle modifiche normative e dell'opportunità di integrare all'interno dello stesso il Piano Anticorruzione. Il nuovo MOG è stato approvato dal CdA nei primi mesi del 2022.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

22

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

L'articolo 6, comma 2, del d.lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per le società a partecipazione pubblica di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare l'Assemblea degli azionisti nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

L'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, inoltre, stabilisce che:

"2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5."

In sintesi, la valutazione del rischio deve individuare degli indicatori idonei a prevedere possibili crisi aziendali. Gli Amministratori sono tenuti ad affrontare e risolvere tali criticità prontamente, adottando i "provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause".

Lo scopo dell'analisi è quello di prevenire potenziali rischi finanziari ed economici a danno dei soci, nonché ad aumentare la trasparenza della gestione ponendo a carico dell'organo di amministrazione e di quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società. Gli indici ritenuti significativi sono quelli riportati nelle parti specifiche della relazione che vengono confrontati con l'analogo dato del triennio precedente, nonché una sintetica disamina dei principali rischi aziendali e delle misure che sono state poste in essere per contenerli, ove applicabile.

Con cadenza almeno semestrale il CdA controlla i parametri di criticità sopra individuati.

Già a partire dal 2015, le decisioni dei Soci hanno determinato la necessità di un'attenta valutazione e continua verifica, da parte degli Amministratori, circa l'esistenza di incertezze significative relative ad eventi o circostanze che avrebbero potuto far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale.

Come già illustrato nel Bilancio 2020 e come rappresentato nel paragrafo "L'accordo preliminare con le Società Pubbliche costituenti la c.d. Newco" il CdA ha proceduto a dar corso ad una serie di attività volte al superamento delle situazioni che potevano aggravare la situazione che si era venuta a creare. L'Assemblea dei Soci del 2 marzo 2021, poi aggiornata al 6 marzo 2021, dava mandato al C.d.A. di perseguire il risanamento della Società ai sensi del d.lgs 175/2016 attraverso un piano di ristrutturazione con l'utilizzo, in tale prospettiva, dei più idonei strumenti indicati dalla Legge Fallimentare.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

23

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Di seguito si riportano i dati riferiti all'attività aziendale dell'anno 2021.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati relativi all'andamento della gestione del periodo gennaio-luglio 2021.

In tabella 1 sono riportati, in sintesi, i ricavi delle vendite e prestazioni, ed i dati di produzione dei rifiuti conferiti, dei rifiuti inceneriti.

Tabella 1 – Ricavi

Ricavi	2020	2021
Energia elettrica	€ 103.034	
Rifiuti urbani non differenziati	€ 4.516.406	€ 2.694.208
Rifiuti ingombranti-Rifiuti da esumazione ed estumulazione-Rifiuti speciali non pericolosi-Ferro	€ 4.361.353	€ 2.424.895
Rifiuti Sanitari e Farmaci scaduti	€ 2.944.315	€ 2.100.053
Residui pulizia stradale	€ 205.108	€ 106.142
Rifiuti biodegradabili	€ 2.530.204	€ 1.488.154
Totale	€ 14.660.420	€ 8.813.452

L'attività operativa svolta da ACCAM si riferisce ai primi 7 mesi del 2021 quindi il confronto con l'anno precedente non è significativo, si conferma la mancanza dei ricavi da energia elettrica quale conseguenza dell'incendio del 14 gennaio 2020.

Dal punto di vista operativo si evidenzia come gli interventi resisi necessari sulle due linee di termovalorizzazione hanno condizionato la gestione dei rifiuti, cadenzata dapprima dalla fermata della linea 1 per 3 mesi, successivamente da una fermata generale necessaria per attività di manutenzione degli impianti power center e dalla successiva fermata della linea 2, attualmente in corso.

Tale situazione ha comportato una riduzione dei rifiuti trattati e quindi, oltre ad aver influenzato l'andamento dei ricavi, ha comportato dei maggiori costi dovuti allo smaltimento dei rifiuti presso altri impianti che si sono resi necessari al fine di garantire una continuità nel servizio reso ai nostri Soci.

In merito all'attività vera e propria di gestione dei rifiuti nel sito fino al 31/07/2021, si evidenzia che sono state gestite circa 62.401 tonnellate di rifiuti

Tabella 2 - Ricevimento Rifiuti negli impianti del sito

Descrizione	Totale annuale rifiuti conferiti al sito Accam [ton]	
	2020	2021

24

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Rifiuti urbani non differenziati e assimilati agli urbani	35.718	24.045
Rifiuti ingombranti	8.529	5.455
Rifiuti Sanitari e Farmaci scaduti	14.509	10.554
Rifiuti speciali non pericolosi	18.675	6.782
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	25.962	14.779
Residui della pulizia stradale	1.519	786
TOTALI	104.912	62.401

I rifiuti trattati nel termovalorizzatore vengono di seguito rappresentati e raffrontati negli anni:

In termini di **giorni di funzionamento del termovalorizzatore**, si evidenzia che, la linea 1 è stata oggetto di revamping parziale della caldaia con una fermata di tre mesi da maggio a luglio 2021, mentre nei primi 7 mesi dell'anno la linea 2 ha esercito per ben 190 gg su 213 disponibili.

Tabella 3 – Dati di funzionamento termovalorizzatore

Parametro	u.m.	2020	2021 gennaio/luglio
Funzionamento Linea 1	gg	212	79
Funzionamento Linea 2	gg	293	190
Rifiuti trattati	ton	79.164	33.624
Rifiuti urbani e ass.	ton	45.133	18.476
Rifiuti speciali	ton	15.191	7.961
Rifiuti ospedalieri e farmaci	ton	18.839	7.188
Scorie prodotte	ton	10.494	6.232
Recupero ferro da scorie	ton	419	290
Polveri abbattimento fumi	ton	3.606	1.752
ceneri	ton	466	248

In conseguenza all'andamento delle linee anche la produzione di rifiuti ha subito una riduzione proporzionale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Per la formazione del Progetto di Bilancio 2021, alla luce di quanto ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, le assunzioni sono state determinate considerando le prospettive della Società.

Ai fini dell'analisi della situazione della Società, nonché dell'andamento della gestione, anche in considerazione di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, si è ritenuto opportuno riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico, allo scopo di rendere omogenei i dati per il calcolo degli indici e per la determinazione dei risultati intermedi di particolare significatività, effettuando un confronto con il precedente esercizio.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
 REA 239666

Per quanto attiene lo stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondi rischi sono adeguati a relazioni tecniche allegata al presente Bilancio ed a quanto ampiamente illustrato nella prima parte della Relazione relativamente alle evoluzioni ed accadimenti verificatisi nel corso del 2021 e alle future prospettive.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato a liquidità crescente della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.424	1.764	-340
Immobilizzazioni materiali nette	10.273.733	11.529.217	-1.255.484
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	0	3.903	-3.903
Crediti vs. altri oltre l'esercizio	234.911	284.209	-49.298
Attivo immobilizzato	10.510.068	11.819.093	-1.309.025
Rimanenze di magazzino	349.452	547.681	-198.229
Crediti verso Clienti	272.122	3.085.575	-2.813.453
Crediti Tributari	4.814	7.929	-3.115
Altri crediti	13	1.038.341	-1.038.328
Ratei e risconti attivi	9.106	66.124	-57.018
Disponibilità liquide	191.330	914.927	-723.597
Attività Corrente	826.837	5.660.577	-4.833.740
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	440.770	-440.770
Altri fondi	4.434.369	4.942.501	-508.132
Altre passività a medio e lungo termine	3.905.476	6.588.183	-2.682.707
Passività immobilizzate	8.339.845	11.971.454	-3.631.609
Patrimonio netto	-4.256.764	-1.504.102	-2.752.662

26

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
 REA 239666

Debiti verso fornitori	1.825.619	6.377.082	-4.551.463
Debiti verso banche			0
Acconti	1.200.107	95.628	1.104.479
Debiti tributari e previdenziali	7.880	145.635	-137.755
Altri debiti	4.220.218	393.431	3.826.787
Ratei e risconti passivi	0	542	-542
Passività Correnti	7.253.824	7.012.318	241.506

Le variazioni che si evidenziano dal confronto dello Stato Patrimoniale 2021 e 2020 sono conseguenza dell'efficacia del contratto di affitto stipulato tra ACCAM e Neutalia che ha previsto il trasferimento dei debiti/crediti di ACCAM in capo a Neutalia.

Per una maggior illustrazione si rimanda al paragrafo "Il Contratto di Affitto ACCAM – Neutalia".

La voce: "Attivo Immobilizzato", rimasto nella situazione patrimoniale di ACCAM, nella riclassificazione proposta, registra nel 2021, una diminuzione corrispondente alla quota di ammortamento relativa ai 7 mesi di attività dell'Azienda al netto degli incrementi relativi alla contabilizzazione delle opere realizzate.

Con riferimento alla variazione dell'attivo corrente si evidenzia una diminuzione relativa ai crediti verso clienti e altri crediti che, in esecuzione del contratto di affitto, sono stati trasferiti a Neutalia.

Le passività immobilizzate sono rappresentate, per la maggior parte da fondi e dal debito verso il gestore dell'impianto che, come previsto dal contratto di affitto, non sono oggetto di trasferimento a Neutalia, mentre è stato trasferito il Fondo TFR.

Le passività correnti evidenziano una diminuzione dei debiti verso fornitori per effetto del trasferimento a Neutalia, ma un incremento dei debiti verso altri che riguarda il debito sorto verso Neutalia per le attività nette trasferite sempre in esecuzione del contratto di affitto.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

--

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti (al netto dei fondi)	10.500.378	15.233.471	-4.733.093
Costi esterni	10.683.671	16.184.857	-5.501.186
Valore Aggiunto	-183.293	-951.386	768.093
Costo del lavoro	770.595	1.414.365	-643.770
Margine Operativo Lordo	-953.888	-2.365.751	1.411.863
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.774.831	3.677.101	-1.902.270

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

U tilizzo del fondo svalutazioni impianti			
Risultato Operativo	-2.728.719	-6.042.852	3.314.133
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	-24.152	-47.328	23.176
Risultato Ordinario	-2.752.871	-6.090.180	3.337.309
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	-2.752.871	-6.090.180	3.337.309
Imposte sul reddito	208	0	208
Risultato netto	-2.752.663	-6.090.180	3.337.517

Il valore della produzione e i costi operativi sono riferiti al periodo di attività di ACCAM dall'01/01/2021 al 31/07/2021, così come i costi relativi al personale. Anche gli ammortamenti sono rapportati ai sette mesi di attività della Società.

In riferimento agli indici economici si evidenzia che gli stessi non sono significativi alla luce dei risultati economici negativi e del periodo limitato della gestione dell'Azienda.

Si rappresentano di seguito alcuni indici di rotazione, esplicativi dell'andamento generale e che evidenziano la variazione rispetto al 2020 dovuta principalmente al trasferimento dei debiti/crediti in virtù del Contratto di Affitto stipulato tra ACCAM e Neutalia.

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Rigiro dei Debiti (gg)	188,01	219,68	197,56	280,97
Rigiro dei Crediti (gg)	9,46	73,93	67,06	69,56

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 è la seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	190.623	914.395	-723.772
Denaro e altri valori in cassa	707,00	532,00	175
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	191.330	914.927	-723.597

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Debiti verso banche (entro 12 mesi)

Debiti finanziari a breve termine

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Posizione finanziaria netta a breve termine	191.330	914.927	-723.597
	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Crediti finanziari	0	3.903	-3.903
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	3.903	-3.903
Posizione finanziaria netta	191.330	918.830	-727.500

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano, nella tabella sottostante, alcuni **indici finanziari**, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici Finanziari	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Indice di indebitamento	-27%	-8%	31,6%
Indice di copertura primario	-40,5%	-12,7%	34,4%
Indice di copertura secondario	38,8%	88,6%	85,10%
Indice di disponibilità	11,4%	80,7%	74,4%

L'indice di indebitamento è costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e le passività. Segnala la solidità finanziaria dell'impresa ed il suo grado di indipendenza finanziaria rispetto ai terzi finanziatori. Questo indice è peggiorato rispetto allo scorso esercizio dovuto alla situazione che si è verificata e che ha determinato una diminuzione del patrimonio netto.

L'indice di copertura primario è costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni al netto dei fondi ammortamento, indica in quale percentuale gli investimenti in immobilizzazioni sono coperti con il capitale di proprietà. Questo indice è diminuito rispetto allo scorso esercizio dovuto alla situazione che si è verificata e che ha determinato una diminuzione del patrimonio netto.

L'indice di copertura secondario è costituito dal rapporto tra le fonti di finanziamento consolidate (patrimonio netto e debiti a medio-lungo termine) e le immobilizzazioni al netto dei fondi ammortamento, segnala in quale percentuale gli investimenti in immobilizzazioni sono coperti con le fonti di finanziamento a medio e lungo termine. Registra un decremento rispetto allo scorso esercizio.

L'indice di disponibilità è costituito dal rapporto fra l'attivo circolante e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni a breve termine con le proprie risorse non immobilizzate. Tale indice evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente legato al passaggio a Neutalia dei debiti/crediti in esecuzione del Contratto di Affitto.

Il primo comma dell'art. 2428 C.C. richiede, altresì, la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta la Società e, a tal proposito, si evidenzia quanto segue.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

GESTIONE RISCHI FINANZIARI

Rischio di tasso

La Società non è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto non ha debiti nei confronti delle banche.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio, non avendo alcuna posta espressa in valuta.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è stato gestito con l'applicazione di quanto previsto nel Contratto di Affitto stipulato tra ACCAM e Neutalia che prevede, all'art. 14 – Prezzo, la corresponsione di acconti mensili che ACCAM utilizza per il pagamento dei propri debiti, oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione, così da ridurre l'esposizione debitoria complessiva.

Rischio di credito

A fronte di tale rischio esiste un apposito fondo, la cui consistenza viene rivista annualmente ed analiticamente. I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle svalutazioni. La percentuale di svalutazione da applicare è stabilita in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dello status di avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

GESTIONE RISCHI E PREVENZIONE ANNO 2021

A – Sicurezza dei lavoratori e adempimenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e smi

Relativamente ai rischi ai quali è esposto il personale si evidenzia che, nel corso dei 7 mesi di attività del 2021, sono stati eseguiti i sopralluoghi per il mantenimento e la verifica del rispetto delle disposizioni del testo unico in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori, rappresentato dal D.Lgs. 81 dell'agosto del 2008 e s.s.m.m.i.i.

La Società ha condotto una scelta organizzativa importante valutando l'opportunità di dedicare tempo e risorse alla formazione del personale anche in tema di sicurezza.

Si pone in evidenza che sono stati effettuati sopralluoghi e controlli sul sito da parte dello staff di sicurezza congiunto di Accam e del gestore dell'impianto. La realtà del sito ha richiesto necessariamente, per gli aspetti inerenti alla sicurezza, una stretta collaborazione tra i tecnici di Accam ed i tecnici del gestore, coordinamento che si è concretizzato anche al fine di ridurre i rischi di accadimento di infortuni.

Si conferma l'importante ruolo di sorveglianza svolto dal Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente di Accam, eletto in data 28 giugno 2013, la cui nomina è stata confermata a seguito di elezioni nel mese di ottobre 2017. L'RLSA, formato ed informato sugli argomenti attinenti e partecipando alle riunioni periodiche, alle riunioni tecniche e alle attività di controllo, dà ai Responsabili i suggerimenti utili a migliorare gli aspetti più critici quotidianamente rilevati nelle attività lavorative.

30

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

La Società ha predisposto e mantenuto aggiornato il Piano di Emergenza Interna in relazione al quale, in sintonia con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la Società ha gestito gli impianti installati, provvedendo alla loro manutenzione ed effettuando le prove periodiche di evacuazione. Le procedure di emergenza hanno individuato le aree a rischio al fine di valutare interventi e azioni da intraprendere.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre, anche per l'anno 2021 alla gestione dei rischi indotti negli ambienti di lavoro dalla pandemia da virus SARS –CoV-2/Covid 2019, con l'introduzione di numerose procedure di gestione periodicamente revisionate di concerto con il medico competente, in ossequio anche ai protocolli di gestione emessi a livello governativo.

1 – Attività svolta dal medico competente

Il Medico Competente ha provveduto ad aggiornare il Piano Sanitario Aziendale formulato sulla base dei fattori di rischio professionali in Azienda. Seguendo le disposizioni in esso contenute, ha effettuato gli accertamenti clinici e strumentali. Dall'analisi statistica dei risultati non emergono situazioni significative per l'igiene e la salute dei lavoratori in relazione alle attività e alle mansioni svolte.

Sulla base di tali risultati, rappresentati nella riunione periodica annuale, il Medico Competente ha ritenuto di mantenere in essere i monitoraggi già convenuti con gli uffici tecnici e l'RSPP. Anche il sopralluogo effettuato come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.i.i. non ha evidenziato elementi critici.

Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza ha partecipato attivamente anche all'incontro periodico ed ai sopralluoghi rendendosi parte attiva per il miglioramento continuo ed il coinvolgimento del personale.

Un particolare impegno è stato profuso nella redazione congiunta del documento per la gestione del contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2 (COVID 2019) e nel monitoraggio periodico della situazione, attraverso l'implementazione di campagne periodiche di analisi tramite laboratori specializzati.

2 – Aggiornamento documenti

2a – Valutazione dei rischi ai sensi del D.lsg 81/2008 e smi

Il documento di valutazione dei rischi è in costante aggiornamento ed è a disposizione per la consultazione presso gli uffici tecnici. Le valutazioni dei rischi riguardano in particolare i seguenti rischi specifici:

- l'analisi delle postazioni di lavoro con VDT,
- la valutazione degli ambienti di lavoro,
- la valutazione dei rischi da atmosfere esplosive
- la valutazione rischio esposizione a rumore;

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

- la valutazione dei rischi da vibrazioni;
- la valutazione del rischio da Campi Elettromagnetici
- la valutazione del rischio per esposizione a stress lavoro-correlato;
- la valutazione degli spazi confinati.

ponendo così il focus sui rischi di rilevante importanza.

2b – Modello organizzativo: introduzione dei reati contro la sicurezza dei lavoratori

È adottato il Modello Organizzativo, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, e in data 10/02/2021 il Cda ne ha approvato l'aggiornamento integrandolo con il Piano

2c – Valutazione dei rischi interferenti

Come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.s.m.m.i.i., il Datore di Lavoro per la Sicurezza, in collaborazione con l'RSPP di Accam, il gestore e la struttura interna incaricata, utilizza costantemente la documentazione attestante la Valutazione dei Rischi Interferenti (cd DUVRI) per ridurre e, ove possibile, eliminare i rischi derivanti dalla presenza e contemporanea interferenza di due o più attività all'interno degli ambienti di lavoro. Ove necessario è stato nominato il coordinatore per la sicurezza per attività specifiche e previste dalla normativa vigente. Per armonizzare le procedure di sicurezza relative alle varie attività e gestire in maniera coordinata i lavori che vengono effettuati sull'impianto, sono stati tenuti incontri di coordinamento periodico tra tutte le imprese presenti nel sito, soprattutto nei periodi caratterizzati da maggiore congestione (manutenzioni di fermata).

3 – Dispositivi di protezione individuale/corsi di formazione e aggiornamento/incentivo formazione

Come ogni anno, sono stati verificati i dispositivi di protezione individuale (cd DPI), provvedendo all'opportuna sostituzione di quelli ritenuti inadeguati rispetto alle norme vigenti.

Tutto il personale in forza ad Accam fino al 31/07/2021 è stato inserito in un percorso formativo stabilito dagli accordi Stato Regioni del 21/12/11 (relativi alla formazione dei lavoratori ex art. 37 del D.lgs. 81/08). Accam ha proseguito nelle necessarie attività di formazione, informazione e sensibilizzazione del personale.

4 – Stato delle certificazioni

L'azienda ha implementato al proprio interno un sistema di Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla specifica UNI EN ISO 45001:2018 per l'attuazione di strategie volte a determinare una diffusa cultura della prevenzione e 14001:2015 per quanto riguarda la certificazione ambientale.

Nell'ottica di mantenere i due sistemi integrati, è stata aggiornata la politica integrata ambiente/sicurezza, distribuita al personale e pubblicata sul sito aziendale.

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

Il sistema di procedure attuato viene verificato attraverso il sistema degli audit, dei riesami nonché dell'analisi delle non conformità e dell'analisi del programma degli interventi che portano ad un costante aggiornamento e, ove necessario, integrazione delle modalità operative. Al fine di mantenere sotto controllo il sistema ambientale, è stato poi implementata una procedura avente lo scopo di descrivere le modalità previste per la valutazione degli aspetti ambientali delle attività, prodotti e servizi dell'azienda che può tenere sotto controllo e quelli sui quali può esercitare un'influenza, e i loro impatti ambientali associati, considerando una prospettiva di ciclo di vita. Le informazioni ottenute all'applicazione della procedura servono ad individuare gli impatti ambientali significativi e che pertanto sono utilizzati nel sistema di gestione ambientale, ed in particolare durante la fase di pianificazione di obiettivi e traguardi e nella predisposizione del programma degli interventi.

5 – Interventi effettuati

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto ad effettuare i seguenti interventi:

- conferma della nomina dell'esperto qualificato per ottemperare agli obblighi di verifica dei materiali/rifiuti in ingresso e in uscita relativamente alla presenza di residui contaminati da eventuali sostanze radioattive;
- interventi di manutenzione ordinaria all'impianto antincendio ed alle porte di sicurezza;
- esecuzione delle prove di emergenza spazi confinati e soccorso;
- nomina del coordinatore della sicurezza ove necessario.

Gestione rischi ambientali

Per quanto riguarda le emissioni gas ad effetto serra, ex legge 316/2004, a seguito di applicazione della delibera 21/2013 la Società risulta esclusa dall'obbligo di ottemperare agli adempimenti previsti dalla norma per le emissioni di CO₂, in considerazione del fatto che non ricade nel campo di applicazione del D.Lgs. 216/2006 e smi. L'esclusione deriva dal fatto che, ai sensi della LINEA GUIDA "Specificazione del campo di applicazione della Direttiva 2003/87/CE per il periodo 2013-2020 relativamente agli impianti di incenerimento e coincenerimento dei rifiuti", una buona percentuale dei rifiuti speciali smaltiti nell'impianto, normalmente ricadenti nella norma, sono invece assimilati per tipologia ai rifiuti urbani, non concorrendo così alla quota minima richiesta per l'applicazione della stessa.

A seguito dell'approvazione del DL 113/18 convertito con Legge 132 /18 si è provveduto ad integrare il piano di emergenza con un'analisi di rischio delle possibili emergenze e a redigere il seguente documento "Relazione attuativa dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132". Accam ha predisposto e mantenuto aggiornato il Piano di Emergenza Interna in relazione al quale, in sintonia con il DVR, gestisce gli impianti installati, provvede alla loro manutenzione. Per quanto sopra, la relazione è a completamento del Piano di Emergenza e definisce dati sintetici e riassuntivi come richiesti

33

Relazione al Bilancio al 31/12/2021

ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

dall'art 26 – bis Legge 1 dicembre 2018, n. 132. Tale relazione, unitamente al piano di emergenza ed ai relativi allegati, sono in possesso della Prefettura (protocollo U415 del 4 marzo 2019).

Miglioramento politiche di smaltimento e riciclo

Anche per i sette mesi di attività operativa l'impegno della Società è stato quello di proseguire con **la ricezione**, presso la stazione di trasbordo, della **frazione organica**, continuando ad essere il referente dei Comuni Soci aderenti per la gestione ed il recupero di tale rifiuto. La Società si è altresì impegnata a mantenere agevole il conferimento, sempre presso la stazione di trasferimento, del **rifiuto ingombrante** non ulteriormente recuperabile dai Comuni, provvedendo alla riduzione volumetrica dello stesso con separazione e **recupero del ferro e dei materassi** e al successivo avvio all'impianto di termovalorizzazione per il recupero energetico.

Le **terre da spazzamento** sono state ricevute presso la stazione di trasferimento per il successivo avvio a recupero.

E' continuato il trattamento dei rifiuti di origine sanitaria con l'ausilio del sistema **di lavaggio dei bidoni riciclabili**, in esercizio dal 2019 presso il sito. Tale metodologia rappresenta una corretta gestione delle fonti energetiche incentivando il riciclo dei contenitori e riducendo il consumo di materie prime.

Codice della privacy

La società Accam si è adeguata al Reg. EU 2016/679 (GDPR) in materia di privacy, procedendo con l'elaborazione di un sistema di gestione dei dati personali. Detto "Sistema" è contenuto nel Manuale di gestione che descrive, nelle singole sezioni, come i requisiti del Reg. UE 2016/679 in materia di Tutela dei Dati Personali vengono soddisfatti e costituisce un documento di riferimento per coloro che operano all'interno dell'Organizzazione, per i clienti, per gli organismi di certificazione, per gli organismi di controllo, nel rispetto delle Norme cogenti.

La Società, nel 2021, ha provveduto ad aggiornare il Registro delle Attività di Trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 30 del GDPR e a revisione Policy sulla gestione delle violazioni dei dati personali ai sensi dell'art. 33 dello stesso GDPR.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

La Società non detiene partecipazioni pertanto non sussistono rapporti con imprese controllate e collegate. Gli assetti proprietari non permettono di individuare imprese o enti controllanti.



ACCAM S.P.A.

C.F.-P.IVA-Reg.Imp. 00234060127
REA 239666

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie né direttamente, né per tramite di Società fiduciaria.

Busto Arsizio, 11 luglio 2022

IL PRESIDENTE

Angelo Bellora



II VICE PRESIDENTE

Ing. Fabio Tonazzo



Il sottoscritto Dott. Marco Cremascoli, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
DOTT. MARCO CREMASCOLI

ACCAM S.P.A.

Sede in BUSTO ARSIZIO

STRADA COMUNALE PER ARCONATE N.121

Capitale sociale euro 2.402.128,70 interamente versato

Cod. Fiscale Nr. Reg. Imprese 00234060127

Iscritta al Registro delle Imprese di VARESE

Nr. R.E.A. VA - 239666

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso il 31 dicembre 2021

Signori Soci,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare, il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2021.

Ricevimento del progetto di bilancio

Il Collegio ha ricevuto dagli amministratori il progetto di bilancio relativo all'anno 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2022.

L'organo amministrativo si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 2364, comma 2, del c.c., e dallo statuto sociale, che prevede la possibilità di approvazione del bilancio di esercizio nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale scelta sono motivate nell'apposito paragrafo "*Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.*" della nota integrativa.

Nel corso del 2021 la società:

- Ha sottoscritto in data 7 luglio 2021 il contratto di affitto d'azienda con Neutalia Srl,
- Ha sottoscritto in data 15 luglio 2021 l'accordo di ristrutturazione del debito con i due principali creditori,

- Ha gestito il termovalorizzatore fino al 31 luglio 2021, trasferendo poi l'attività dal 1 agosto a Neutalia Srl,
- Ha ottenuto l'omologa del Piano di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. in data 24 novembre 2021,
- Ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Neutalia Srl in data 26 novembre 2021, a cui è seguito il parere positivo dell'Agenzia delle Entrate, pervenuto alla società istante, Neutalia Srl, in data 03 giugno 2022, in merito alla disapplicazione della non riportabilità delle perdite fiscali ex art. 172 DPR 917/86,
- Ha ricevuto in data 6 giugno 2022 da parte di Neutalia srl la formale proposta, alternativa al percorso di affitto e acquisto di azienda, di fusione per incorporazione che dovrà essere ultimata entro il mese di dicembre 2022.

Il bilancio 2021, come quello del 2020, è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale indiretta, che sfocerà, in luogo della liquidazione *in bonis*, nella fusione per incorporazione in Neutalia Srl.

A tal proposito si rimanda al paragrafo della relazione sulla gestione "*Continuità aziendale alla luce della prospettata operazione di fusione per incorporazione e del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate*".

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state riscontrate

violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Nel corso dei Consigli di Amministrazione abbiamo ottenuto dagli Amministratori le informazioni in merito all'andamento della gestione, sulle principali operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla sua prevedibile evoluzione, ciò in continuità con quanto avvenuto per l'esercizio precedente.

Le azioni intraprese dal Consiglio di Amministrazione durante l'esercizio di riferimento sono state volte alla realizzazione dell'operazione di salvataggio della società così come previsto dall'art. 14 del D.Lgs 175/2016 prima attraverso l'operazione di affitto d'azienda e successiva cessione a Neutalia Srl e successivamente attraverso la prospettata operazione di fusione per incorporazione in Neutalia Srl.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e acquisito dallo stesso informazioni; da quanto da esso riferito, non sono emersi nei loro accertamenti periodici dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio sindacale richiama inoltre, ribadendo quanto già sopra illustrato, così come anche evidenziato dalla società di revisione, l'attenzione su alcune informazioni presenti in Nota Integrativa e nella relazione sulla gestione; ci si riferisce in particolare ai "*Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.*" e anche al seguente paragrafo: "*Assunzioni di Bilancio conseguenti alle delibere Assembleari ed agli accadimenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 e dei mesi successivi*", con particolare riguardo a quattro sottopunti:

- Illustrazione sintetica delle più recenti evoluzioni ed accadimenti

- Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 – Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione".

Il Collegio ha contezza che non sono emerse dall'Organismo di Vigilanza, problematiche in relazione all'esercizio concluso al 31 dicembre 2021 o criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società; abbiamo altresì acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla Società di Revisione e tramite esame di documenti aziendali.

Rileviamo che il comparto amministrativo già, messo a dura prova nel corso dell'anno 2020, è stato impegnato durante tutto l'anno 2021 a tenere costantemente monitorata la situazione economico finanziaria, quale valido supporto per le scelte del Consiglio di amministrazione in questo delicato anno. Rileviamo che ad oggi la posizione dell'unica risorsa del comparto amministrativo risulta vacante in quanto la responsabile amministrativa è andata in pensione proprio in questi giorni dopo il distacco in Neutalia. Ribadiamo l'esigenza di una immediata sostituzione della risorsa assolutamente necessaria per supportare il Consiglio nella fase finale dell'operazione di fusione per incorporazione con Neutalia nonché per garantire sia il rispetto degli adempimenti di tutte le obbligazioni pendenti sia un ulteriore e rigoroso di monitoraggio dei flussi finanziari. Esprimiamo dunque la nostra preoccupazione in merito al fatto che non si sia ancora designata per tempo una figura in sostituzione.

Il Collegio ha inoltre esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2021, predisposto dagli Amministratori, redatto in ottemperanza alle norme del Codice

Civile, interpretate e integrate secondo i principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo italiano di Contabilità, da cui emerge una perdita di esercizio di € 2.752.663 a fronte di una perdita di € 6.090.180 conseguito nel precedente esercizio.

Il Collegio prende atto, come già precisato, che la società AGKNSERCA S.n.c. incaricata della revisione legale dei conti ha rilasciato la propria relazione con data 13 luglio 2022, nella quale sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ha avuto rilievi, considerando adeguata l'informativa resa dagli Amministratori in Nota integrativa.

La predetta relazione, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, esprime un giudizio senza rilievi sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Resoconto delle verifiche

Il Collegio nel corso dell'anno ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche di cui all'art. 2403 C.C. Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei libri obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite, come già indicato, si è proceduto ad incontrare il soggetto incaricato della revisione legale della Società, che non ci ha formulato alcun rilievo.

Denunce al Collegio

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C..

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, Vi segnaliamo che le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	10.275.157
Attivo circolante	1.052.642
Ratei e risconti	9.106
Totale attivo	11.336.905
Patrimonio netto	(4.256.764)
Fondi per rischi e oneri	4.434.369
Trattamento fine rapporto	0
Debiti	11.159.300
Ratei e risconti	0
Totale passivo	11.336.905

Conto economico

Valore della produzione	10.500.378
Costi della produzione	13.229.097
Proventi e oneri finanziari	(24.152)
Risultato prima delle imposte	(2.752.871)
Imposte	(208)
Utile dell'esercizio	(2.752.663)

Forma del bilancio

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Diamo atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge, ed in particolare dalla formulazione delle norme del codice

civile quale risulta dalle modifiche apportate dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127. Il bilancio si compone quindi dei seguenti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'art. 2424 e all'art. 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424-bis C.C.;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico nel rispetto del disposto dell'art. 2425-bis C.C.;
- gli amministratori non hanno aggiunto voci di bilancio specifiche in relazione alla particolare attività svolta dalla Società non essendo stato ciò necessario;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella stesura del bilancio non sono stati derogati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis C.C..

Si rileva che nel paragrafo "Sintesi delle principali Assunzioni per la redazione del Bilancio 2021 – Prospettive di ACCAM alla luce del "Progetto di Fusione"" della Nota integrativa, sono state evidenziate tutte le poste inserite al fine di tener conto delle eventuali:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali per perdite durevoli di valore
- stima del valore recuperabile delle rimanenze di magazzino
- stima e rideterminazione degli oneri di ripristino del sito
- passività potenziali

- imposte anticipate e attività potenziali

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, sono stati osservati i criteri di cui all'art. 2426 C.C., che disciplina le valutazioni degli elementi dell'attivo, del passivo e del conto economico.

Per tutto quanto sopra esposto il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 di Accam è stato redatto applicando i criteri di valutazione ordinari sul presupposto di una prevedibile continuità "indiretta" che dovrebbe essere garantita dalla fusione per incorporazione in Neutalia Srl. In ossequio poi al principio di prudenza sono stati rappresentati in bilancio tutte le passività potenziali, mentre delle attività potenziali se ne è reso conto esaurientemente solo in modo descrittivo in Nota integrativa. Tale approccio ha determinato l'ulteriore pesante risultato negativo che ha portato ad un valore ulteriormente negativo del Patrimonio netto, ma, in virtù di quanto previsto nell'Accordo sottoscritto, tale situazione non determinerà in capo ai soci di Accam alcun esborso finanziario in termini di ripianamento perdite, infatti nel momento in cui verrà dato corso alla fusione di Accam in Neutalia, o in alternativa all'acquisto dell'azienda Accam da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte totalmente alle obbligazioni di Accam come previsto dall'Accordo di Ristrutturazione.

Deroghe nelle valutazioni

Va infine osservato, in tema di valutazioni, che per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali previsti dal codice civile.

Richiami di informativa

Si rileva che il Consiglio di amministrazione ha redatto il presente bilancio secondo il principio della continuità indiretta sulla base dei presupposti richiamati nel paragrafo *"Continuità aziendale alla luce della prospettata operazione di fusione per incorporazione e del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate"*.

Si raccomanda di tenere costantemente monitorato lo stato di avanzamento dei pagamenti relativo all'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis della Legge Fallimentare.

Osservazioni e proposte

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea, come si è evidenziato nel richiamo alle risultanze complessive, si chiude con una perdita di € 2.752.663.

Questo Collegio raccomanda che venga costantemente monitorata la situazione finanziaria e dei flussi di cassa al fine di avere una contezza in merito alla capacità della società di adempiere alle proprie obbligazioni.

Questo Collegio, come già sopra evidenziato, raccomanda l'immediata individuazione della risorsa ad oggi mancante per il comparto amministrativo.

In considerazione di quanto evidenziato e, tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Busto Arsizio, 13/07/2022

Il Presidente del Collegio Sindacale STEFANO BELLONI Stefano Belloni

Il Sindaco Effettivo ELIANA BIUNNO Eliana Biunno

Il Sindaco Effettivo LUISA MANGANO Luisa Mangano

Il sottoscritto Dott. Marco Cremascoli, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
DOTT. MARCO CREMASCOLI



revisione e organizzazione contabile

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. +39 030 2427246
fax +39 030 2427273
e-mail: info@agknserca.it
www.agknserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ACCAM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACCAM S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa: Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 2.753 migliaia ed un saldo negativo del patrimonio netto per Euro 4.257 migliaia.

Richiamiamo l'attenzione sulla sezione della nota integrativa intitolata "*Criteri di formazione del bilancio al 31 dicembre 2021 alla luce delle prospettive di ACCAM S.p.A.*", nella quale gli amministratori, richiamato il fatto che il bilancio dell'esercizio precedente era stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale indiretta sulla base dei presupposti all'epoca sussistenti, illustrano gli sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, e nel primo semestre 2022 in relazione a tali presupposti.

Le informazioni fornite dagli amministratori rivestono particolare rilevanza ai fini della comprensione del bilancio della Società al 31 dicembre 2021 e dei criteri seguiti nella sua predisposizione, e riguardano principalmente i seguenti accadimenti:



- la sottoscrizione in data 7 luglio 2021 di un contratto di affitto di azienda tra ACCAM e Neutalia - una *Newco* appositamente costituita i cui soci di riferimento (AGESP S.p.A., AMGA Legnano S.p.A. e CAP Holding S.p.A.) detengono ciascuno il 33% del capitale - che prevede *inter alia* l'obbligo di acquisto dell'Azienda da parte di Neutalia entro la data del 31 luglio 2022 (il "Contratto di Affitto d'Azienda");
- la sottoscrizione in data 15 luglio 2021 da parte di ACCAM e Neutalia, e dei due principali creditori di ACCAM (Europower S.p.A. e Eco Eridania S.p.A.), di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare (l'"Accordo di Ristrutturazione") che prevede, al momento dell'acquisto dell'Azienda ACCAM da parte di Neutalia, il pagamento del relativo prezzo mediante accollo liberatorio ai sensi dell'art. 1273 c.c. dell'esposizione residua di ACCAM nei confronti di Europower che sarà in essere a tale data;
- la predisposizione del Piano Economico e Finanziario di ACCAM S.p.A. allegato all'Accordo di Ristrutturazione, debitamente attestato ai sensi di legge da un Professionista indipendente, che prevede che anche i creditori estranei all'Accordo (diversi, quindi, da Europower ed Eco Eridania) verranno interamente e regolarmente soddisfatti;
- l'avvenuto trasferimento, con effetto dal 1 agosto 2021 (data di efficacia del Contratto di Affitto d'Azienda) di tutti i debiti afferenti all'Azienda - con la sola esclusione dei debiti nei confronti di Europower e dei debiti inerenti alla predisposizione dell'Accordo di Ristrutturazione e al funzionamento di ACCAM sino alla chiusura della sua liquidazione - all'affittuaria Neutalia la quale, in forza dell'Accordo di Ristrutturazione, si è impegnata ad assolvere regolarmente alle obbligazioni assunte con il Contratto di Affitto d'Azienda nei confronti dei terzi, provvedendo al pagamento dei debiti alle rispettive scadenze;
- l'avvenuta emissione da parte del Tribunale di Busto Arsizio in data 24 novembre 2021 del Decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

Proseguendo nell'illustrazione delle informazioni fondamentali riferite alla ristrutturazione dei debiti di ACCAM gli amministratori evidenziano quanto segue:

- in data 26 novembre 2021 i consigli d'amministrazione di ACCAM e Neutalia hanno approvato un progetto di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia (il "Progetto di Fusione"), subordinando la sua effettiva attuazione a che (i) ACCAM ponga in essere un'operazione di ripianamento delle perdite e aumento di capitale ex art. 2447 c.c. (l'"Aumento di Capitale") da offrire in opzione ai relativi soci e, in caso di mancata sottoscrizione da parte di tutti i soci di ACCAM, da offrire in sottoscrizione a Neutalia e a che (ii) Neutalia acquisti la titolarità dell'intero capitale sociale di ACCAM;
- in data 3 giugno 2022 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia, in risposta ad istanza di interpello presentata da Neutalia in data 17 dicembre 2021, ha espresso parere favorevole al riporto delle perdite fiscali di ACCAM nell'ambito del Progetto di Fusione, nel presupposto che la Fusione venga perfezionata entro il 2022 e che alla data di efficacia giuridica dell'operazione non si sia verificato lo svuotamento economico;
- in data 6 giugno 2022 Neutalia, dando seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate sopra menzionata, ha formalmente comunicato ad ACCAM la volontà di procedere, in alternativa al percorso di affitto e acquisto di Azienda, al completamento del percorso di fusione per incorporazione di ACCAM in Neutalia.

Infine, gli amministratori di ACCAM illustrano i successivi passaggi che rimangono da espletare per addivenire all'attuazione definitiva del Progetto di Fusione:

Prot. ACCAM e329/2022 del 13/07/2022



- ACCAM, promuovendo una apposita assemblea entro il mese di luglio 2022, dovrà porre in essere un'operazione di ripianamento delle perdite ed aumento del proprio capitale che preveda:
 - (i) l'azzeramento del capitale sociale di ACCAM e il successivo Aumento di Capitale con sovrapprezzo di importo tale da consentire il ripianamento delle perdite pregresse,
 - (ii) un termine per l'esercizio del diritto di sottoscrizione da parte dei soci di ACCAM stabilito nel termine minimo previsto dalla legge,
 - (iii) la facoltà di Neutalia di procedere alla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nel caso in cui nessuno dei soci di ACCAM proceda alla sottoscrizione stessa.
- Il Progetto di Fusione prevede espressamente che la Fusione verrà realizzata solo nel caso di sottoscrizione, da parte di Neutalia, dell'intero capitale sociale di ACCAM; qualora, invece, l'Aumento di Capitale di ACCAM sia sottoscritto da anche solo uno degli attuali soci, non si darà corso ad alcuna operazione di fusione, né Neutalia sottoscriverà alcuna azione di ACCAM.
- L'intera operazione dovrà trovare compimento entro e non oltre il primo dicembre 2022.
- Al fine di dare esecuzione alla Fusione occorrerà che gli enti locali soci di ACCAM si esprimano nelle competenti sedi sull'Aumento di Capitale sopra descritto, rinunciando alla sottoscrizione delle quote loro spettanti.
- Sarà altresì necessario che ACCAM e Neutalia sottoscrivano un accordo modificativo delle attuali intese in essere in modo da disciplinare compiutamente l'esecuzione della Fusione, nella prospettiva di assicurare la regolare riuscita del piano di ristrutturazione del debito di ACCAM; le parti ACCAM e Neutalia dovranno quindi modificare parzialmente il Contratto di Affitto d'Azienda al fine di disciplinare:
 - (i) l'ipotesi in cui l'operazione di Fusione trovi effettiva attuazione;
 - (ii) l'ipotesi in cui la predetta operazione di Fusione non si realizzi,differendo, in questo caso, il termine entro il quale è previsto che Neutalia completi l'Acquisto dell'Azienda di ACCAM.

In particolare, nell'ipotesi in cui anche solo uno dei soci di ACCAM sottoscriva l'Aumento di Capitale, la Fusione non sarà posta in essere: in tale circostanza ACCAM si impegna ad alienare a Neutalia, che si impegna ad acquistare, l'Azienda entro il 31 dicembre 2022.

Con la cessione dell'intera Azienda i debiti verso i creditori non aderenti all'Accordo di Ristrutturazione saranno definitivamente ed esclusivamente transitati nella sfera giuridica di Neutalia, dovendosi intendere che l'accollo, inizialmente cumulativo, verrà ad assumere espressamente natura liberatoria con l'acquisto dell'Azienda.

Alla luce di tutto quanto sopra descritto, gli amministratori informano che i criteri seguiti nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2021, in coerenza con quanto avvenuto nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 - sulla base degli elementi all'epoca disponibili - e della situazione patrimoniale ed economica al 31 luglio 2021, sono consistiti nella valutazione delle voci dell'attivo in funzione del prezzo di cessione dell'Azienda previsto dal Contratto di Affitto d'Azienda (e successiva cessione della stessa), che rappresenta il valore di realizzo delle attività di ACCAM al netto di tutte le passività conosciute secondo il loro presumibile valore di estinzione.

Per ulteriori delucidazioni in merito all'applicazione dei suddetti criteri nella valutazione delle principali poste di bilancio si rimanda alla sezione della nota integrativa intitolata "Assunzioni di Bilancio conseguenti alle delibere Assembleari ed agli accadimenti verificatisi nel corso dell'esercizio 2021 e dei mesi successivi".



Sulla base di quanto sopra evidenziato, gli amministratori precisano che il valore negativo del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 “non deve essere inteso come sussistenza di un *deficit* patrimoniale definitivo, per effetto del quale ACCAM non sarebbe in grado di far fronte alle proprie obbligazioni mediante il realizzo delle proprie attività: infatti, nel momento in cui verrà dato corso alla Fusione di ACCAM in Neutalia o, in alternativa, all’Acquisto dell’Azienda di ACCAM da parte di Neutalia, sarà possibile far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM, come previsto dall’Accordo di Ristrutturazione”.

Gli amministratori evidenziano altresì che il completamento delle operazioni sopra descritte è subordinato al verificarsi di alcune condizioni, come sopra illustrate, informando che non tutte le condizioni risultano soddisfatte alla data di predisposizione del progetto di bilancio. Tuttavia, sulla base delle interlocuzioni avvenute e degli elementi disponibili, gli amministratori precisano che “si può ragionevolmente affermare che non vi siano alla data attuale elementi tali da far ritenere che tali condizioni non verranno soddisfatte e pertanto si può ragionevolmente ritenere che le operazioni prospettate (la Fusione o, in alternativa l’Acquisto dell’Azienda) potranno essere regolarmente eseguite, nei termini che consentano di far fronte integralmente alle obbligazioni debitorie di ACCAM.

In caso contrario, al momento non prevedibile, verrebbe meno per ACCAM la possibilità di far fronte integralmente alle proprie obbligazioni debitorie”.

Considerata la rilevanza delle informazioni sopra sintetizzate, si raccomanda un’attenta lettura dei paragrafi inclusi nelle sezioni della nota integrativa qui richiamate. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d’esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ACCAM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.




Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ACCAM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACCAM S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 13 luglio 2022

AGKNSERCA

Antonino Girelli
Revisore legale

Il sottoscritto Dott. Marco Cremascoli, in qualità di professionista incaricato, consapevole delle responsabilità in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
DOTT. MARCO CREMASCOLI